QUARTA EDIZIONE

ABBONAMENTI

	Interno e Colonie Anno	Sem.	Trim.	Estero Anno	Sem.	Trim.
TRIBUNA	75 —	38 —	20 —	175 —	88 —	45 —
TRIBUNA ILLUSTRATA	15 —	8 —	—	30 —	15 —	—
NOI E IL MONDO	26 —	13 —	—	36 —	18 —	—
TRAVASO DELLE IDEE	19 —	—	—	22 —	—	—
IDEA COLONIALE	15 —	—	—	20 —	—	—
Cumulativi:						
TRIBUNA ILLUSTRATA	73 —	8 —	—	36 —	14 —	—
NOI E IL MONDO	30 —	19 —	—	31 —	20 —	—
TRAVASO DELLE IDEE	16 —	—	—	20.50	—	—
IDEA COLONIALE	13 —	—	—	20 —	—	—

Un numero centesimi 30 — arretrato centesimi 40 in tutta Italia

ROMA — Giovedì 30 Dicembre 1926

LA TRIBUNA

L'IDEA NAZIONALE

QUARTA EDIZIONE

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi per ogni millimetro di altezza, su una colonna

PUBBLICITÀ REDAZIONALE, FINANZIARIA E CRONACA ... L. 6 —
PUBBLICITÀ REDAZIONALE in seconda pagina ... » 8 —
COMMERCIALE ... » 3 —
NECROLOGIE ... » 4 —
PICCOLA PUBBLICITÀ, tariffa nelle rispettive rubriche.
(Oltre la tassa governativa dell' 1,50 %)

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione de LA TRIBUNA Via Milano, 69 (già 37) — ROMA

Anno XLIV | Pubblicazioni periodiche: "Il Travaso delle Idee" - "La Tribuna Illustrata" - "L'Idea Coloniale" - "Noi e il Mondo" | N. 310

La "Scienza" e la Nazione

Un comunicato ufficioso del Ministero della Pubblica istruzione ci apprende che i signori Montemartini Luigi e Presutti Enrico, insegnanti nelle R. Università, e altri dieci insegnanti nelle scuole medie sono stati congedati in dipendenza delle disposizioni legislative sull'esonero dei funzionari che si siano resi incompatibili, per i loro atti e le loro pubbliche manifestazioni, col regime fascista.

Esiste forse ancora in Italia qualche spirito fossile, che al leggere siffatta notizia esclamerà: come anche i professori! E la Scienza?

A costoro rispondiamo innanzi tutto che nel caso particolare la Scienza non è stata per nulla toccata con l'allontanamento di quei dodici professori, i cui nomi erano fino ad oggi affatto ignoti o noti al pubblico più per il loro livore partigiano, che per le loro benemerenze scientifiche.

Per restringere il nostro giudizio ai soli due universitari, diciamo subito che il Montemartini era un mediocre chirurgo, facilmente sostituibile, e che il Presutti, cultore di un diritto pubblico antiquato e per tre quarti superato dalla realtà attuale, anche nel vecchio mondo della scienza giuridica godeva di un'assai modesta reputazione di giurista.

Aggiungiamo che, in tesi generale, il più delle volte l'epurazione politica coincide perfettamente con l'epurazione scientifica. Nove volte su dieci il professore antifascista è un ciarlatano politicante, che deve la sua posizione accademica più alle pedate massoniche che all'assiduo e duro lavoro di tavolino o di gabinetto. Pertanto l'epurazione politica è in definitiva una buona occasione per liberare la scuola da pessimi professori, che non si sarebbero potuti rimuovere per altri versi.

Se il Ministro Fedele continuerà con energia l'opera iniziata, oltre a rendere un servizio al Regime ed al Paese, stroncando l'influenza di alcuni cattivi cittadini renderà altresì un grande servizio alla Scienza, liberandola da non pochi parassiti, che hanno fin qui sbarrato il passo a valori reali.

Ma noi facciamo anche l'ipotesi che l'azione iniziata dal Governo per epurare la Scuola, abbia ad imbattersi in qualche nome veramente chiaro, in qualche personalità, che abbia conquistato la sua posizione accademica per meriti reali e non per traffico settario; ebbene, dovrà per questo l'azione del Governo arrestarsi e anteporre i pretesi diritti della Scienza ai diritti della Nazione, che vuole oggi, avanti tutto, che sia rafforzato e armato di tutte le armi quel Regime, che solo può garantire il consolidamento e lo sviluppo dell'Italia nuova, nata dal travaglio della guerra e animata dallo spirito della vittoria?

Se la Scienza non è fine a se stessa, ma ha valore in funzione del beneficio sociale, che apporta, è ovvio che quel poco di incremento, che un individuo può dare al progresso della scienza, non può in alcun modo compensare il danno sociale che lo stesso individuo può rappresentare come cittadino, il quale danno è tanto più grave quanto più grande è il prestigio di cui gode.

Quello che oggi importa soprattutto è la creazione del carattere nazionale, la formazione dell'Italiano nuovo. Il fine etico deve oggi prevalere su ogni altro successo tecnico. Pertanto chiunque, in qualsiasi posizione si trovi, si opponga a tale fine deve essere stroncato.

Continui dunque il Ministro Fedele nell'opera iniziata. Colpendo con ferma mano, servirà quasi sempre la Scienza e in tutti i casi servirà bene la Nazione.

L'epurazione della scuola

Il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Fedele, continua l'epurazione del corpo insegnante, dispensando coloro che entro e fuori la scuola hanno spiegato azione ostile al Regime. Mentre continuano le istruttorie a carico di numerosi insegnanti di ogni ordine, in questi giorni sono stati firmati i decreti per le seguenti epurazioni:

Prof. *Montemartini Luigi*, della R. Università di Pavia. — Prof. *Presutti Enrico*, della R. Università di Napoli. — Prof. *Agnello Giuseppe*, Ordinario del R. Ginnasio di Cento. — Prof. *Bellini Camillo*, Straordinario dell'Istituto Magistrale di Gorizia. — Prof. *Cosmo Umberto*, Ordinario del R. Liceo di Torino. — Prof. *Facetti Giovanni*, Ordinario del R. Liceo di Milano. — Prof. *Malaguzzi Alcide*, Ordinario del R. Liceo di Milano. — Prof. *Nulli Siro Attilio*, del R. Liceo di Messina. — Prof. *Poggi Francesco*, Ordinario del R. Liceo di Genova — Professor *Quaglia Giovanni*, Ordinario della Scuola Complementare di Chiavenna. — Prof. *Viciani Gaetano*, Ordinario della Scuola Complementare di Lodi. — *Costanzi Pietro*, Vice Rettore del Convitto di Cagliari.

Oltre a questi sono stati firmati i decreti per una cinquantina di esoneri di maestri elementari.

Il professore Cirincione sospeso dall'insegnamento

In seguito ai primi risultati di una inchiesta disposta dal Ministro delle Finanze sull'andamento amministrativo della Clinica oculistica della R. Università di Roma, il prof. Giuseppe Cirincione, senatore del Regno e direttore della clinica stessa, è stato sospeso per tempo indeterminato dal grado e dallo stipendio.

Il comm. Petibon consigliere di Stato, che l'inchiesta ha iniziato, è stato incaricato dall'amministrazione del grande istituto clinico fino all'espletamento delle indagini in corso.

La Facoltà di medicina, invitata a provvedere all'insegnamento dal Ministro della P. Istruzione, ha incaricato di tale funzionamento il prof. Quirino Di Marzio.

La legislazione penale militare sulla via della riforma

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 25 novembre 1926 con la quale il Governo del Re è autorizzato a provvedere alla riforma della legislazione penale militare, tenendo presente, per quanto lo consenta la materia, la necessità di coordinarla coi codici penali comuni e di informarla alla esperienza della recente guerra.

Il progetto del decreto che approva il nuovo testo delle disposizioni della legislazione penale militare sarà sottoposto all'esame ed al parere delle stesse Commissioni parlamentari riunite insieme che hanno esaminato il presente disegno di legge.

I Presidenti del Senato e della Camera dei deputati provvederanno alla sostituzione dei senatori e dei deputati, membri delle Commissioni, che, per qualsiasi ragione, abbiano cessato di farne parte. Tuttavia i deputati che abbiano cessato di appartenere al Parlamento, rimarranno in carica fino all'espletamento del mandato.

Notizie di nessuna importanza

Nell'ultima riunione del Consiglio di presidenza della Camera, sono state prese le seguenti nuove disposizioni per regolare l'accesso degli ex-deputati nei locali di Montecitorio. Gli ex-deputati dovranno essere muniti di tessera rilasciata dal presidente: essi potranno assistere alle sedute della Camera dalla tribuna all'uopo destinata. Nelle ore in cui la Camera tiene seduta, nessun ex-deputato potrà accedere nel salone dei «passi perduti», il quale resta esclusivamente riservato ai deputati in carica e ai senatori del Regno.

Fermo restando il divieto assoluto di accesso per tutti indistintamente gli ex deputati dichiarati decaduti dal mandato parlamentare, è consentito, fino a nuovi ordini, l'accesso a Montecitorio all'ex presidente della Camera on. Orlando e agli ex-ministri Bonomi, Cocco Ortu, Alessio, Belotti, Alberto Beneduce, Berlini, Dello Sbarba, Falcioni, Fera, La Pegna, Luciani, Meda, Nitti, Luigi Rossi, Ruini e Stringher. Restano esclusi da tale concessione gli ex-ministri che facevano parte dell'Aventino.

Pubblichiamo anche noi questa comunicazione ufficiosa, per dovere di cronaca, come si dice, e quindi senza alcuna preoccupazione di fermarci all'elenco degli *ammessi*, che può avere anche un valore platonico.

Infatti se questo elenco dovesse avere una qualunque significazione politica, bisognerebbe allora rivederlo nominalmente, se pure la bisogna possa sembrare comunque piacevole fra tanto fetore massonico che sale da molti dei nomi stessi. Senza dire che qualche nome di questi ammessi può rappresentare un tipico caso di indulgenza di questo regime cosiddetto tirannico e perfino di evasione alle leggi che dovrebbero essere applicate.

Quanto alla finale che il divieto è mantenuto per gli ex-ministri che hanno fatto parte dell'Aventino, è da notare che alcuni degli *ammessi*, non hanno fatto parte dell'Aventino, solo perchè non erano deputati, ma hanno agito da aventiniani apertamente, più che se fossero stati deputati. E basta...

I nuovi Podestà funzioneranno dal primo gennaio

Con Regio Decreto 23 dicembre 1926, n. 2152, è stata fissata al 1. gennaio 1927 la data della cessazione delle Amministrazioni ordinarie e straordinarie e dell'inizio delle funzioni dei podestà e delle consulte municipali nei comuni di Alessandria, Aosta, Arezzo, Caltanissetta, Chieti, Como, Forlì, Frosinone, Lucca, Macerata, Massa, Modena, Nuoro, Pisa, Ragusa, Reggio Calabria, R. Emilia, Rovigo, Trento.

Il nuovo Ministro d'Italia al Venezuela presenta le credenziali

CARACAS, 29.

Il dott. Antonio Cavicchioni, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario d'Italia al Venezuela, ha presentato le credenziali al Presidente della Repubblica, gen. Gomez.

Assistevano alla cerimonia le massime autorità politiche e militari della Repubblica.

Tra il Presidente Gomez e il dott. Cavicchioni vi è stato uno scambio di saluti, improntati ai sensi della più cordiale amicizia.

Il Governo lituano e la situazione a Memel

KAUNAS, 29.

Il Presidente del Consiglio Valdemaras accompagnato dal Governatore del territorio di Memel, Zalkauskas, dal Ministro delle Comunicazioni Jankevicius, dal Comandante superiore della Armata lituana, gen. Zukauskas, è partito per Memel dove si tratterrà due giorni per studiare la situazione di detto territorio.

La firma del trattato di conciliazione e di arbitrato fra Italia e Germania

La firma del trattato italo-germanico avviene oggi. Com'è noto, il Ministro degli esteri Stresemann che avrebbe dovuto passare per l'Italia, durante il periodo delle vacanze, ha dovuto rinunziare alle vacanze stesse, sia per la crisi ministeriale, sia per l'azione diplomatica dovuta compiere a Parigi in seguito alla sentenza di Landau. Firma dunque oggi per la Germania, munito dei pieni poteri, l'ambasciatore von Neurath.

Questo significa anche che il trattato italo-germanico è considerato, costituzionalmente e politicamente, come un atto di politica estera, il quale superi le contingenze di crisi parlamentari. E però il gabinetto, pur essendo dimissionario per il voto del Reichstag, si considera perfettamente autorizzato a non interrompere la continuità della politica estera. Questo a parte la considerazione che non si dubita che il signor Stresemann farà parte comunque del nuovo gabinetto.

Il trattato italo-germanico, di *arbitrato e di conciliazione*, intorno al quale si è esercitata la solita cronaca giornalistica straniera, desiderosa di amplificazioni e interpretazioni insidiose, mentre la stampa italiana si dimostrava estremamente sobria di notizie e di considerazioni, è un trattato che risponde al suo titolo, e ha la durata di dieci anni.

Com'è facile imaginare, esso non è, non può e non vuole essere in contrasto col trattato di Locarno; ma se ne può ritenere invece integrazione, in quanto risponde alle direttive della politica italiana, chiaramente impresse da Mussolini e che, contro tutte le menzognere diffamazioni socialdemocratiche e massoniche, sono per una risoluzione di molti equivoci del dopoguerra, per il ritorno a relazioni normali quanto chiare fra i grandi Stati responsabili.

Con questo trattato la Germania e l'Italia sottopongono ad una procedura di arbitrato e cioè di composizione pacifica tutte le questioni che, indipendentemente da quelle definite dai trattati esistenti, possano sorgere nelle complesse relazioni fra i due paesi. Ed è chiaro che la comune decisione di questa procedura ha per premessa il riconoscimento che non esistono questioni pregiudiziali di antitesi fra i due paesi e che invece si può contare su una volontà di relazioni amichevoli.

Il trattato consta di una quindicina di articoli.

Quanto al meccanismo del suo funzionamento, si può presumere che esso miri alla costituzione di una Commissione permanente di conciliazione cui spetterà il compito di derimere le eventuali divergenze che non potessero essere risolte attraverso le normali vie diplomatiche.

Qualora la Commissione non riuscisse a risolvere le questioni sottomessele, allora esse verranno deferite alla Corte Permanente dell'Aja.

Come avviene da tempo, la firma del trattato, e cioè la determinazione di un fatto significativo per se stesso e privo di sottintesi, si verifica tranquillamente in un periodo di agitazioni diplomatiche e giornalistiche altrui e quando ancora non è cessato uno dei tanti ritorni di quell'offensiva antifascista, che, regolata soprattutto dalla massoneria internazionale, obbediace a metodiche riprese, come è sottoposta regolarmente a metodiche smentite della realtà fascista.

La notizia ufficiale

L'"Agenzia Stefani" comunica che oggi a Palazzo Chigi sarà firmato il Trattato di Conciliazione e di Arbitrato fra l'Italia e la Germania.

La nuova Triplice di Massimiliano Harden

VIENNA, 29.

La «Neue Freie Presse» pubblica, sotto il titolo *Una nuova Triplice*, un notevole articolo di Massimiliano Harden, nel quale vien fatto molto posto all'Italia fascista.

Harden comincia col ricordare, a spiegazione del tramonto dell'alleanza italo-francese, le parole di Bismarck: «I parenti non sono in grado di dividersi acconciamente il Mediterraneo».

La supremazia su questo mare spetta unicamente all'Italia le cui coste sono lunghe più del doppio di quelle della Francia: Marsiglia e Tolone non possono reggere il confronto con Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Ancona, Venezia e Trieste. Gli uomini di Stato italiano devono tener costantemente presente questo compito che spetta all'Italia!».

Questo compito — aggiunge Harden — è stato compreso pienamente da Benito Mussolini il cui viaggio in Africa segna una tappa di indiscutibile importanza verso la realizzazione di un diritto naturale, ineluttabile.

Accennato quindi alla pressione demografica, l'autorevolissimo scrittore politico berlinese afferma che l'Italia non può non seguire la politica del Duce il quale sa benissimo che la Penisola avrà fra dieci anni cinquanta milioni di uomini, e che per questi il territorio nazionale sarà assolutamente insufficiente; parla quindi dei recenti successi diplomatici nei Balcani sui quali, però, a suo avviso non è dato di fare soverchio assegnamento, come non è dato di farlo sulla Russia, malgrado questa abbia riconosciuto nella politica del Duce il «Génie de la juste position»; infine, dopo di aver ricordato la recente politica di Mussolini nei confronti dell'Inghilterra, si chiede se da tale politica potrà derivare la sognata necessaria supremazia sul Mediterraneo; a questa domanda l'Harden ritiene di rispondere negativamente, ed aggiunge che, a suo giudizio, la soluzione migliore, da molti punti di vista, sarebbe una nuova Triplice alleanza: Italia-Germania-Francia; la quale alleanza non sarebbe affatto diretta contro l'Inghilterra «la cui bionda romanità non può non essere ammirata», bensì unicamente, verso comuni interessi. L'Harden lascia intendere che la Francia, per un complesso di ragioni economiche e politiche, avrebbe interesse a consentire una supremazia italiana nel Mediterraneo, come pure e insistere presso «gli interessati» affinchè la pressione demografica, sia in Italia che in Francia, possa allentarsi.

Prestito del Littorio significa mobilitazione generale di tutti i risparmi per la battaglia decisiva della lira: non rispondere all'appello significa disertare le bandiere della Patria.

LA CRISI TEDESCA

Il giornale del centro cattolico per un Ministero a larghe basi

BERLINO, 29.

I giornali si fanno eco delle ipotesi dei circoli politici intorno alla possibile soluzione della crisi. Alcuni danno come probabile la nomina dell'ex cancelliere Luther a ministro della Reichswehr, altri predicono il cancellierato del capo dei sindacati cattolici Stegerwald. E' da notare che lo Stegerwald gode molta stima nei gruppi di destra. Nessun fatto nuovo è ancora da registrare ma si può osservare la tendenza verso una nuova combinazione dei partiti medi. Più che mai il centro cattolico, arbitro della situazione, pare deciso ad opporsi ad una combinazione di destra ed è importantissima a questo proposito una corrispondenza che la *Germania* riceve dalla frazione parlamentare del centro cattolico che si può benissimo considerare una vera e propria dichiarazione programmatica della frazione stessa.

«Il centro, scrive la *Germania*, non ha ragione per agevolare a priori nella soluzione della crisi quei partiti che l'hanno provocata. Il centro è da molti anni favorevole alla grande coalizione (collaborazione coi socialisti). Con l'uscita dal gabinetto alla vigilia di Locarno, i tedesco-nazionali hanno commesso una grande sciocchezza che oggi viene generalmente riconosciuta in seno allo stesso partito. L'attuale atteggiamento dei socialisti è qualche cosa di più di una sciocchezza. E' il gesto politico meno comprensibile che sia stato compiuto dalla rivoluzione ad oggi».

Il giornale spiega perchè in seno al centro si leva una sola voce in favore di una adesione ad un blocco dei partiti di destra. L'Europa non è ancora pacificata. Poincaré è al potere e guadagna visibilmente terreno. Con Briand o Herriot il verdetto di Landau non sarebbe stato possibile. Il fatto che l'economia tedesca si consolida e che il suo commercio estero è in aumento accresce in Francia la paura verso la Germania. In tali condizioni una coalizione di destra in Germania porterebbe soltanto l'acqua al mulino dei nazionalisti francesi.

Infine il giornale dice: «Il centro è ora del parere che dopo aver raggiunto all'estero dei risultati, si debba pensare ad affrontare anche i problemi interni. Maggior compito di politica interna sarà per decenni quello di far sì che tutte le classi sociali si fondano col popolo e lo stato, compito serio perchè le classi meno abbienti trovano più difficilmente delle altre la via del popolo e dello stato.

Il giornale conclude: «L'ora della coalizione di sinistra e di destra non ci sembra ancora venuta. La Germania ha bisogno ancora di un lungo periodo di transizione affinchè i gruppi che ancora vivono all'infuori del popolo e dello stato possano con esso identificarsi».

La versione tedesca sull'incidente di Magonza riconosciuta esatta dalla Francia

PARIGI, 29.

L'incidente di Magonza che l'altro ieri non aveva avuto alcuna eco nella stampa parigina, è stato ieri risolto definitivamente con l'accettazione della versione tedesca, la quale sosteneva che erano stati i due soldati francesi a provocare i cittadini tedeschi coi quali vennero a conflitto e dai quali furono leggermente feriti.

A dire il vero una nota ufficiosa pubblicata dai giornali di ieri smentiva la versione data dal governo tedesco e aggiungeva che prima di pronunciarsi bisognava aspettare i risultati dell'inchiesta. Ma il consiglio dei ministri tenutosi ieri è stato informato dal comando dell'esercito d'occupazione del Reno che nell'incidente di Magonza il torto era dalla parte francese poichè la rissa è stata effettivamente provocata dai due soldati francesi che erano ubbriachi.

Uno spione per conto della Germania arrestato a Parigi

PARIGI, 29.

I giornali annunciano l'arresto dell'ex ufficiale inglese Stranders, direttore di varie società di aviazione di Berlino, sotto l'accusa di avere esercitato, durante i suoi viaggi a Parigi, lo spionaggio in favore della Germania.

La militarizzazione delle ferrovie jugoslave in un commento di Belgrado

LONDRA, 29.

Il *Times* riceve questo telegramma dal suo corrispondente da Belgrado: «Il *Politika: Glasnik* organo degli ambienti militari, diceva stamane *che la nomina di un militare a ministro dei trasporti costituisce la migliore risposta alle ingerenze dell'Italia nei Balcani*. Sebbene il nuovo ministro degli Esteri Peric dica «di non poter fare per il momento alcuna dichiarazione», un alto funzionario del ministero degli esteri mi dichiarava che l'osservazione del giornale è infondata e aggiungeva: «La Jugoslavia non abbandonerà la politica italiana di Nincic fondata sul patto di amicizia italo-jugoslava. Il recente contrasto circa il patto italo albanese verrà certamente regolato in una data prossima».

Lo stesso giornale riceve da Costantinopoli: «Le voci che Turchia e Jugoslavia stavano concludendo un patto di sicurezza correvano da qualche tempo. Ora un telegramma da Angora evidentemente ispirato dal governo dice che la recente crisi ministeriale di Belgrado avrebbe reso impossibile la conclusione di un tale patto. Ma il telegramma continua dicendo che la Turchia è a Belgrado, mentre il ministro turco a Belgrado è atteso fra breve ad Angora.

Diversi atteggiamenti delle grandi potenze in Cina

PARIGI, 29.

Il Ministro degli affari esteri Briand ha telegrafato ai rappresentanti della Francia a Pechino, Roma, Londra, Bruxelles, Washington, l'Aja e Lisbona istruzioni nelle quali viene esposta la politica che la Francia segue nei riguardi della Cina.

Nelle sue istruzioni il signor Briand spiega che la Francia continuerà nel suo atteggiamento di osservazione e di attesa e si asterrà dall'immischiarsi nella politica interna della Cina della quale essa rispetta l'unità politica. La Francia ritiene inopportuno discutere i diritti degli stranieri al disopra dei Governi cinesi in contrasto e propone di lasciare che la crisi si svolga fino a quando potranno utilmente essere impegnate trattative con autorità che rappresentino veramente il popolo cinese; la Francia si sforzerà allora generosamente — afferma il signor Briand — di migliorare le relazioni della Cina con le Nazioni straniere.

Questa comunicazione francese mette in evidenza il diverso atteggiamento della Francia e dell'Inghilterra, la quale ultima è disposta a trattare coi cantonesi, riconoscendo in un certo senso questi come i legittimi rappresentanti della Cina di oggi.

All'atteggiamento francese si accosta l'atteggiamento del Giappone il quale anch'esso pensa essere pericoloso trattare coi cantonesi.

Infine è da tener presente che Ciang Tso Lin è in questo momento a Pechino, ove probabilmente formerà un governo, e che Ciang Tso Lin, in ottimi rapporti col Giappone, si dice deciso a combattere i cantonesi fino all'ultimo sangue.

Un proclama di Hiro Hito al popolo giapponese

TOKIO, 29.

Il nuovo imperatore ha diretto un messaggio al paese nel quale esprime il fermo proposito di rispettare le leggi fondamentali dello Stato, di coltivare le virtù ereditarie degli avi, di mantenere intatta la tradizione. Nel messaggio è poi sostenuta la necessità di armonizzare gli sforzi di tutto l'impero allo scopo di promuovere una solidarietà nazionale per assicurare un benessere permanente al popolo. Il messaggio conclude raccomandando semplicità di vita anzichè vani sfoggi, originalità anzichè cieca imitazione, economia nazionale, unità di propositi e di azione, amicizia leale con tutte le nazioni del mondo.

Il "deficit" del bilancio inglese Il Tesoro emette un prestito

LONDRA, 29.

Le conseguenze dello sciopero dei minatori cominciano ad essere manifeste.

La diminuzione delle entrate del bilancio inglese che si chiude con un deficit di 144 milioni di sterline ha costretto il Tesoro a lanciare un prestito.

La emissione del nuovo consolidato del 4 per cento è infatti intesa ad effettuare la conversione dei buoni del tesoro circolanti i quali gravano sul debito fluttuante dello Stato per un totale di sterline 256.051.282, ossia per circa 6 miliardi e mezzo di lire oro.

La Banca di Inghilterra è stata autorizzata ad operare la conversione dei buoni del tesoro al cinque per cento che scadranno il 1. febbraio prossimo, nonchè dei buoni nazionali di guerra che scadranno il 1. agosto 1927 i nobbligazioni del nuovo prestito consolidato la cui caratteristica più significativa e più nuova consiste nel fatto che il governo non fissa alcuna data precisa per la redenzione dei titoli obbligandosi soltanto a redimerli «il 1. febbraio 1957 e più tardi ad arbitrio del Ministero del Tesoro».

Constatazioni inglesi delle tendenziose notizie sui preparativi guerreschi di Ventimiglia

LONDRA, 29.

Il «Daily Chronicle» pubblica una corrispondenza datata da Ventimiglia che vuole rassicurare evidentemente quei suoi lettori che hanno avuto dinanzi agli occhi qualche settimana addietro le descrizioni dei preparativi alla frontiera franco-italiana, descrizioni che non incoraggiavano i turisti inglesi a recarsi sulla Costa Azzurra.

Ora il «Daily Chronicle» assicura che non esiste affatto un servizio di vigilanza navale. E' vero che due cacciatorpediniere sono stati a Mentone, ma si sono fermati soltanto due ore, il tempo necessario agli ufficiali per scendere a terra e fare colazione.

Non esiste alcuna questione di frontiera e se concentramenti in questi giorni qua e là si sono avuti, ciò era dovuto alla presenza della banda dei Pollastri. Si temeva che i malfattori penetrassero in Francia e infestassero poi la regione di Mentone.

Lo sbarco americano al Nicaragua desta apprensioni nelle Repubbliche centrali

NEW YORK, 29.

Nei circoli politici si prevede che possano sorgere nuove difficoltà fra gli Stati Uniti, le Repubbliche dell'America del Centro e il Messico.

Il contingente di truppa nordamericano ha occupato frattanto la zona di Bluefields, dichiarandola neutra e proibendone l'attraversamento alle due forze in contesa. Ciò non ha impedito che un nuovo conflitto si sia verificato fra esercito governativo e truppe irregolari nella laguna della Perla, con vantaggio di queste ultime.

Ad ogni modo le perdite sono state gravi dall'una parte e dall'altra.

Le famiglie dei più recenti naturalizzati non saranno ammesse negli Stati Uniti

NEW YORK, 29.

Il progetto di legge per l'ammissione agli Stati Uniti del Nord America delle mogli e dei figli di coloro che hanno fatto la domanda di assumere la cittadinanza americana non oltre il 30 giugno 1924, che fu di recente approvato dal Senato americano con soli tre voti di maggioranza, secondo ogni probabilità non sarà neppure portato alla discussione della Camera perchè la Commissione Permanente del Congresso si è dimostrata contraria al progetto stesso.

Come si difende Coolidge accusato di contraddizione

NEW YORK, 29.

Colpito nel vivo dalle critiche del deputato Butler, che gli aveva rimproverato di avere approvato la costruzione di dieci nuovi incrociatori, ma di essersi però opposto allo stanziamento dei fondi necessari, il Presidente Coolidge ha sentito il bisogno di difendersi per il tramite del suo portavoce ufficiale, facendo dichiarare che il rifiuto dei fondi deve essere spiegato col timore di Coolidge di porre nell'imbarazzo la commissione del disarmo in seno al consiglio della lega. Questa dichiarazione viene interpretata come un nuovo sforzo della Casa Bianca per dissipare le inquietudini esistenti in Europa circa un possibile ritorno degli Stati Uniti alla corsa degli armamenti navali.

Il Duce e l'Italia fascista nel fervido elogio del Ministro inglese dell'aria

NAPOLI, 29. — Il ministro inglese dell'aria Sir Samuel Hoare, giunto ieri da Londra in aeroplano come vi ho informato, intervistato dai giornalisti all'Hotel Excelsior, ha avuto lusinghiere espressioni sull'Italia fascista e sull'Uomo che ne dirige i destini.

«Sono un vecchio amico e ammiratore dell'Italia — ha detto poi Samuel Hoare — venni la prima volta nel vostro paese durante la guerra come capo del servizio d'informazione e assistetti alla battaglia di Vittorio Veneto.

Un mese fa, a Roma, sono stato ricevuto dall'on. Mussolini ed ho visitato con lui molte stazioni aeronautiche. Egli è l'uomo più notevole dell'Europa moderna ed io l'ammiro soprattutto come ministro dell'Aeronautica italiana, che ha portato allo stesso livello di quella inglese.

L'Italia fascista — ha poi soggiunto il Ministro — è piena di vita. Il progresso realizzato in questi ultimi tempi dal vostro popolo è un indice dell'impulso impresso dal nuovo Stato politico alla Nazione. Ho visto Nobile e De Pinedo, i vostri magnifici campioni. Quello che essi hanno fatto è opera di pionieri della navigazione aerea, volgarizzazione del mezzo aeronautico. Ho notato nel vostro paese uno sviluppo meraviglioso in materia d'aviazione, sviluppo, d'altra parte necessario, poichè al più presto la navigazione aerea sarà indispensabile».

Richiesto infine dei particolari del suo viaggio Sir Samuel Hoare così si è espresso:

«Da Londra a Marsiglia il tempo è stato veramente pessimo. Molta nebbia e abbondanti pioggie. Nel cielo italico le condizioni atmosferiche sono andate migliorando per peggiorare poi ancora verso Roma, tanto da farci decidere di atterrare a Capua. All'ultimo momento, non volendo deviare il percorso stabilito, abbiamo proseguito verso questa città che io conosco per averla visitata varie volte».

Com'è noto l'apparecchio sul quale è giunto Sir S. Hoare è lo stesso che inizierà il 1. gennaio il servizio aereo britannico Cairo-Bassora. Esso è del tipo *Havilland Hercules* con tre motori di 400 H.P. ciascuno.

La cabina è capace di contenere 10 passeggeri. Il ministro inglese dell'aria accompagnato dalla sua signora e dal nuovo comandante delle forze aeronautiche in India, mr. Salmond.

Sir Samuel Hoare

Appena l'apparecchio ha atterrato all'aeroporto di Capodichino, il generale dell'aeronautica Capuzzo che, in rappresentanza del Ministro dell'aeronautica italiana, si trovava sul campo assieme alle autorità e nobiltà cittadine ad attendere gli ospiti, ha offerto alla signora Hoare un fascio di rose.

Stamane, alle 8,30 il Ministro con la signora, unitamente al generale Salmond, al pilota Fernand, al maggiore Johnson osservatore ed al giornalista Emmoth, ha lasciato l'«*Hotel Excelsior*» e si è diretto al campo di aviazione di Capodichino per proseguire il viaggio per Malta, Homs, Cairo, Bagdad, Bassora e Delhi. Qui il ministro sosterà, mentre l'apparecchio ripartirà in volo per il Cairo e Bassora ove inaugurerà il primo gennaio, la nuova linea aerea. Dal primo aprile, poi, la linea sarà prolungata fino a Karaci, in India.

La partenza dell'*Havilland Hercules* ha avuto luogo alle ore 9.45.

Oscura storia di un complotto in Spagna

PARIGI, 29.

Vari giornali pubblicano notizie da Madrid secondo le quali quattro persone coinvolte in un complotto contro il regime e contro la monarchia sarebbero state giustiziate. Il corrispondente da Madrid del «Journal des Debats» afferma di avere avuto la notizia da fonte privata e aggiunge che l'esecuzione è avvenuta dopo un giudizio sommario in seguito ad una inchiesta avviata rapidamente e in segreto.

Negli ambienti politici ufficiali si mantiene però in proposito il massimo riserbo. Sempre secondo le notizie riferite dai giornali, il complotto diretto contro il Generale De Rivera e contro il Re, potrebbe anche avere conseguenze per il gabinetto.

Il governo mantiene su tutta la faccenda il silenzio più assoluto e la stampa spagnuola non pubblica nulla al riguardo. Solo i giornali francesi ed inglesi hanno riportato la notizia del complotto che non venne smentita dal governo di Madrid. Non è però ancora possibile dire quale fondamento essa abbia. Secondo la «Liberté» le frasi pronunciate da Re Alfonso nel corso della sua intervista con la redattrice del «Figaro»: «fra qualche giorno vi sarà un avvenimento che sorprenderà tutto il mondo» che avevano suscitato non poca curiosità, si riferirebbero al ritiro del generale Primo De Rivera.

Per l'espansione della cultura spagnola

MADRID, 29.

Il ministro degli esteri Yañguas ha ricevuto i rappresentanti della stampa ai quali ha posto in rilievo l'importanza del decreto emanato oggi per la creazione di un Comitato per le relazioni intellettuali il cui scopo principale è quello di cooperare all'intenso sviluppo delle relazioni scientifiche, letterarie ed artistiche tra la Spagna e l'estero seguendo la stessa forma che viene praticata in altri paesi.

Il Ministro ha poi fatto rilevare la necessità di provvedere alla educazione e allo insegnamento per i sudditi spagnuoli domiciliati all'estero in conformità delle norme che sono seguite nelle scuole nazionali onde mantenere in tal modo sempre vivi i vincoli spirituali con la madre Patria. Il Ministro ha terminato dichiarando che il Governo, desiderando conservare tutto il suo splendore al prestigio intellettuale della Spagna all'estero, intende organizzare per il tramite del Comitato di nuova istituzione la creazione di cattedre di lingua e letteratura spagnuola presso le università estere e lo scambio di professori, di ricercatori e di allievi. Per quanto riguarda i milioni di spagnuoli dell'America spagnuola l'insegnamento impartito presso le istituzioni locali sarà completato con studi sulla storia della Spagna, sulla sua opera colonizzatrice e storica, sui suoi monumenti e sui progressi realizzati dalla Spagna moderna.

La scuola nel Goriziano
e la sua funzione italiana

GORIZIA, dicembre.

(*F. T.*). — Con l'avvento della Provincia, Gorizia è chiamata ad assolvere un più vasto programma scolastico. Anche a questa funzione la città è preparata da lungo tempo. Essa possiede un'attrezzatura ed un'organizzazione amministrativa e didattica così intelligente e previggente, da non trovarsi disorientata, anche se la sua popolazione scolastica dovesse decuplicarsi. Gorizia svolgerà con la consueta attività la sua azione culturale verso i nuovi Comuni che fanno parte della sua Provincia, e di colpo vedrà crescere le sue classi da 90 a 140; i suoi maestri da 90 a 140; e gli alunni da 2900 a 4200. Queste sono le cifre prevedibili per quest'anno di magra scolastica, derivata dallo spopolamento per causa della guerra. L'anno prossimo, ed i venturi; gli scolari saranno 5500 e più.

Con l'aggregazione dei nuovi Comuni Gorizia diviene centro di cultura nazionale. La città, anche senza assurgere al prestigio di capoluogo di provincia, gudette sempre del privilegio di essere chiamata la *città delle scuole*. La sua tattica e la sua esperienza nel dare istruzione godono meritata fama. Dispone di un corpo insegnante valido e assai bene quotato. E' situata in una zona dove l'irradiazione della cultura nazionale deve venire esercitata con criterio lungimirante. E può contare con piena soddisfazione fra i suoi alunni, moltissimi venuti dalla zona allogena, attratti dalla bontà dell'insegnamento goriziano. Tutto ciò è palese. A quest'opera insigne di cultura italiana scolastica, lavorano a Gorizia gl'insegnanti nostri, assistiti dagli enti a ciò preposti, validamente sostenuti dal Comune, provvido soccorritore, e da benefici interventi del Governo. Si aggiunga la costante opera vigilatrice e ispettiva del Provveditore agli Studi comm. Giuseppe Reina, ch'è veramente un benemerito dell'istruzione locale. La sua tattica in ambiente così particolare e sensibile, la chiarezza dei suoi provvedimenti, e la sollecitudine del suo intervento portarono la scuola di Gorizia a quel primato che le compete e le conviene.

Con la creazione della Provincia, la scuola del Goriziano acquisterà maggiore estensione, più saldo ritmo, e più larga funzione; essa — d'altra parte — verrà sorretta e rinsaldata con le altre istituzioni parascolastiche o integrative della scuola stessa.

La scuola di Gorizia e la sua attuazione

L'assimilazione degli allogeni adulti è già stata prospettata nelle sue linee essenziali. L'assimilazione dei fanciulli è opera ancora più previdente e delicata: sarà esercitata dalle scuole di Gorizia. Esse furono sempre un centro di attrazione dei piccoli Comuni vicini, poco adatti ad impartire la cultura media. La provincia assegnerà a Gorizia il rinvigorimento dei corsi di cultura, così che con gli attuali ordinamenti comunali, le scuole rurali comprenderanno al massimo la V classe elementare, mentre gli allievi delle ultime tre, frequenteranno le classi dei corsi integrativi del centro. Con questo provvedimento, i ragazzi delle scuole allogene saranno portati di colpo dalla campagna alla città, da un ambiente ristretto in un ambiente più largo e sano. Potranno incontrare relazioni con elementi della città; agevolando così la possibilità di continui contatti in lingua italiana. La vita italiana di Gorizia, potrà per questi piccoli campagnoli divenire una scuola di lingua e di costume. Lo scopo di questi contatti è anche quello di fondere nella stessa consuetudine di vita e di pensiero i due elementi: lo slavo e l'italiano. La scuola avrà, come del resto ebbe sempre in questa zona, da plasmare e fondere i due caratteri specifici dell'infanzia. Per far ciò la scuola di Gorizia è già bene attrezzata. La scuola elementare in questo senso acquista una importanza maggiore di quella che può avere nelle vecchie provincie. La sua influenza deve essere estesa al massimo. Se l'influenza della scuola goriziana, arrivava fino a ieri ad una determinata periferia, nella quale erano raccolti qualche comunello e poche frazioni, la periferia si è estesa, e la scuola di Gorizia, che acquista potere su tutta la sua novella giurisdizione, si servirà anche delle scuole allogene, per dilatare da esse, nell'interno della campagna, il suo benefico influsso. Nelle scuole e nelle case allogene la lingua italiana entrerà per i sottili rami dell'istruzione elementare.

La collaborazione degli organi politici

Agli effetti dell'istruzione italiana tra gli slavi, l'istituzione della Provincia è stata utilissima. Un collegamento intelligente tra Prefetto e Provveditore, anche se le due funzioni siano perfettamente autonome, non potrà conseguire che buoni e fecondi risultati. Finora, occorre dirlo, la scuola allogena poteva sfuggire, sotto certi aspetti, all'interpretazione ortodossa dei suoi regolamenti. Il maestro, se compiva, parte o tutto il suo dovere nella classe, poteva compiere azioni contro la scuola, nella vita privata, fra i suoi paesani. Lo stesso si può dire del prete. Ora, l'avvento dell'autorità prefettizia, potrà essere una garanzia, non solo per le pronte osservazioni, per i costanti controlli che gli uffici saranno chiamati ad esercitare sulla scuola allogena, ma anche per le direttive che gli organi politici vorranno imprimere a quei funzionari scolastici i quali, obbedienti passivamente nell'esercizio del mandato, divengono ribelli e ostili allo spirito e alle leggi della vita italiana fuori della scuola.

In conclusione, si può affermare che il metodo dell'assimilazione e del progressivo miglioramento della scuola italiana fra gli allogeni impone ciò che la natura delle circostanze suggerisce da molto tempo: dotare le scuole di quanto occorre al loro corredo per divenire attraenti e piacevoli alla frequentazione. Migliorare in tutti i sensi le condizioni d'ambiente e di esercizio dei maestri; agevolare i mezzi necessari per una reciproca comprensione fra insegnanti e alunni italiani, ed insegnanti e alunni sloveni. La scuola, nella Provincia di Gorizia ricostituita, potrà veramente diventare lo strumento di unione e di fusione tra i due elementi. Ma ciò sarà tanto più facilmente raggiungibile se si vorrà mettere in azione il progetto da tanto tempo ventilato, creare cioè il travaso di piccoli nuclei di maestri slavi nelle vecchie scuole dell'Italia centrale o settentrionale, nuclei che verrebbero sostituiti al confine con elementi delle vecchie provincie.

I Comuni scolastici della Toscana, della Lombardia, del Veneto, anche del Lazio o della Liguria, potrebbero assegnare ciascheduno cinque o sei posti a maestri elementari delle scuole allogene. In pochi anni di esperienza didattica nelle nostre scuole, quegli insegnanti tornerebbero alle scuole del loro paese trasformati nella mente, nella lingua e nello spirito. Solo allora essi potranno dire di conoscere l'Italia: e solo allora i maestri italiani che avranno sostituito gli slavi nei territori allogeni, saranno in condizione di conoscere e suggerire i mezzi adeguati ad una perfetta funzione della scuola al confine. La quale ha bisogno non solo di ottime direttive, che già possiede, ma di esperti, coscienziosi collaboratori, di dentro e di fuori.

Fascista barbaramente ucciso
Una taglia di 10.000 lire sugli assassini

PADOVA, 29. — Nel Mandamento di Montagnana, e propriamente a Megliadino S. Vitale, è stato barbaramente ucciso uno dei maggiorenti del Fascio locale e cioè il signor Enrico Marchi di anni 60. Ieri sera, verso le 19, il Marchi, stava per aprire la porta di casa quando ad un tratto alcuni individui, sbucati da una siepe, gli spararono contro a bruciapelo alcuni colpi di fucile. Il poveretto stramazzò al suolo col cranio fracassato dai proiettili.

Gli assassini, visto cadere il Marchi, gli si avvicinarono e lo derubavano del portafoglio contenente 3000 lire. Dalla casa del povero ucciso scendevano intanto i famigliari richiamati dagli spari e scoprivano così il cadavere del loro congiunto.

Avvertiti i carabinieri venivano operati nella nottata una ventina di arresti tra elementi sovversivi del luogo. L'autorità di P. S. avrebbe potuto accertare trattarsi di delitto politico.

L'ucciso sarebbe stato derubato dagli assassini allo scopo di deviare le indagini. Il Marchi era un agricoltore molto stimato e fervente fascista.

Il Podestà ha messo una taglia di 10 mila lire per chi saprà dare qualche indizio sugli assassini.

Il "Martin,, bandito fantasma

MANTOVA, 29. — In una osteria di Bigatello, che è una piccola borgata a qualche chilometro da Mantova, nel pomeriggio di Natale, veniva notato uno strano individuo il quale, entrato nel locale, cercava di appartarsi e manteneva un contegno ambiguo.

Subito alcuni avventori hanno immaginato che egli fosse il famigerato *Martin*. Lo sconosciuto era vestito con abito e berretto chiaro; non aveva nè colletto nè cravatta. Sul dorso della giacca aveva alcune pagliuzze appiccicate cosicchè si pensò che avesse dormito in un casolare.

Dopo aver ordinato da bere ed aver bevuto, il forestiero si allontanò dopo aver scambiato qualche parola con l'oste adoperando un accento che sembrò ligure.

I presenti si dettero premura di avvertire della cosa il segretario politico del Fascio locale il quale a sua volta ne informò la Questura di Mantova. Questa organizzò subito delle battute di pattuglie in tutta la zona di campagna. Militi e carabinieri si diedero alla caccia dello sconosciuto ma per quanto le perlustrazioni si spingessero fino al basso veronese, non si riuscì a trovare la traccia dell'individuo.

Il processo contro un complice
della banda Poliastri a Napoli

NAPOLI, 29. — Dinanzi alla 15.a Sezione del nostro Tribunale è continuato il dibattito del processo a carico di Amedeo Antonucci, uno dei complici della banda Poliastri, di cui vi detti ieri notizia. Apertasi l'udienza l'on. Serabona, difensore dell'imputato, sollevò un incidente per far dichiarare nullo il dibattimento data la mancanza nel processo di legittima richiesta espressa di procedere contro l'Antonucci, da parte del Governo francese.

Il P. M. chiese al Tribunale di richiamarsi alla nota fatta dal Governo francese.

La Parte Civile dichiarò superflua la nota richiesta e subordinatamente si rimise al giudizio del Tribunale.

Un secondo incidente venne sollevato dai difensori dell'imputato, mirante alla nullità dell'istruttoria a norma dell'articolo 5 del C. P.; ma anche questo secondo incidente fu respinto dal Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio.

Il processo fu quindi rinviato al 12 gennaio per la discussione.

Volete che il giornale possa stare nelle vostre famiglie, che sia leggibile dai vostri figli, che non cerchi di conquistare il pubblico con racconti, che, spesso sotto veste di moralità, sono pessimi suscitatori di corruzione? Bisogna dargli forza per respingere la cattiva letteratura di fattacci e la bassa pubblicità. Questa forza è l'abbonamento.

Una collisione a Genova
fra il "Colombo,, e un piroscafo inglese

GENOVA, 29. — Ieri il transatlantico « Colombo » della Navigazione Generale Italiana mentre si disponeva ad uscire dal porto aveva una collisione col piroscafo inglese da carico « Diomed » il quale stava virando.

I due comandanti provvedevano ad eseguire le necessarie manovre per evitare danni maggiori.

Il « Colombo » veniva quindi rimorchiato dai piloti al ponte Andrea Doria dove si è attraccato e dove verranno eseguiti i lavori di riparazione che richiederanno un paio di giorni di tempo, dopo di che il transatlantico potrà nuovamente partire per Napoli e New York.

Nessun danno ha subito la merce caricata nelle stive del « Colombo ». Il « Diomed », battente come si è detto bandiera inglese, era in arrivo proveniente dall'Estremo Oriente.

Un dramma a Torino
epilogo di dissidi coniugali

TORINO, 29. — Un tragico fatto è avvenuto ieri in via Monginevro dove abita con la moglie Teresa Castelli, nata a Santiago del Cile, l'orefice Manfredi Celestino di anni 36. Tra i due coniugi non correvano da tempo buoni rapporti, tanto che la signora qualche anno fa aveva abbandonato la casa coniugale recandosi a Genova. Ritornata dal marito per l'intromissione dei parenti e per l'affetto dei figli, le sue relazioni col Manfredi, anzichè migliorare, diventarono peggiori e i contrasti e le questioni divennero più aspre che mai.

Nel pomeriggio di ieri si udirono urla e voci concitate provenire dall'abitazione e, poco dopo, echeggiò sinistramente un colpo di rivoltella. Accorsi alcuni inquilini, trovarono il Manfredi su una sedia pallidissimo in volto che perdeva sangue da una ferita alla coscia, mentre la moglie si trovava in preda a viva emozione. Il Manfredi, trasportato all'ospedale, venne giudicato guaribile in 15 giorni. La Castelli veniva tratta in arresto ed interrogata. Essa, dopo aver narrato lo stato di continua esasperazione in cui si trovava per i suoi dissidi col marito, dichiarò che, dopo un violento litigio, egli era passato alle vie di fatto afferrandola per la gola. In preda a terrore, essa senza comprendere quel che si facesse, si era impadronita della rivoltella del marito e gliene aveva esploso contro un colpo.

Due bimbi bruciati

LECCE, 29. — A Ugento, ieri nell'abitazione del contadino Denola Donato durante l'assenza dei genitori per cause non ancora accertate si sviluppò un incendio che distrusse tutti i vecchi mobili e il paglericcio, con danno di circa L. 1500. Di quattro bambini che si trovavano nel locale due riuscirono a salvarsi e due altri perirono per gravi scottature.

Il risparmio italiano accorre a ribadire la rinascita italiana

Ecco la continuazione del quinto elenco delle sottoscrizioni al prestito:

Per lire 50.000:

F.lli Marenghi, Milano — Bonzoni Luigi, Milano — Valdata Enrico, Milano — Manifatt. Stamperie Lombarde, Milano — Mario Pinotti Gamba, Milano — Soc. An. Galtrucco, Milano — Bellini Luigi, Milano — Negri Vincenzo, Milano — Operà Pia Provv. Baliatica, Milano — Mambretti Luigi, Milano — Cittera Giovanni, Milano — Cassa Risparmio Vigevano — Cav. uff. Oreste Colombo, Torino — Lanfranchini Ernesto, Torino — Ckotonificio di Strambino, Torino — Battaglia Luigi, Torino — De Guido, Torino — F.lli V. E. Bona, Torino — S. A. Lavorazione Pelli, Torino — Giuseppe Ceriana Maineri, Torino — Cacciatori Denari e C. Torino — Cotonificio di Strambino, Torino — Conte Carlo Farea, Torino — F.lli V. E. Bona, Torino — Novelli Margherita, Torino — J. De Fernex, Torino — Soc. An. Acqua potabile, Torino — Polli Cesare, Torino — Ditta Giovanni Sciocchetti e F., Torino — Soc. An. Manifattura Dora, Torino — Preve Giusto, Torino — Rotundi Leonardo Foggia — Ditta Antonio Vairo, Sansevero — Paolicelli mons. Raffaele, Apricena — Credito Fiumano S. A. Fiume — Biagioni Archimede, Lucca — Giuriani Giovacchino, Lucca — Soc. An. Cotonifici Brunner, Gorizia — Micciche Gr. uff. Giovanni, Favara — Soc. An. Lubrificanti Emilio Foltzer, Chiavari — Cons. Segalerba fu Giuseppe, Chiavari — Gustavo Graziani fu G. Chiavari — Giuseppe Graziani fu G., Chiavari — Gr. uff. Borzino, Chiavari — Giuseppe Graziani fu G., Chiavari — Gr. Uff. Borzino, Chiavari — Pavero Anna Ved. Dellepiane, Chiavari — Nuovo Banco Italiano, Chiavari — Bernardo Giuseppe marchese fu Luigi, Chiavari — G. B. Ella Bibolini fu F. Chiavari — Carlo F. Hofer e C.ia, Chiavari — Soc. Ligure di armamento, Chiavari.

Comm. Jemoli Temistocle, Chiavari — Comm. dr. Antonio Anfossi cavaliere del lavoro, Chiavari — Canepa Stefano e figli Sampierdarena — Sen. Gr. Uff. Bernardino ed on. Cesare, Camerino — Regio Ist. Veterinario, Napoli — Stazione Zoologica di Napoli — Farghon Paolino Napoli — Mercantile Bank, Napoli — Quaranta Giuseppe, Napoli — Bellera Francesco Napoli — Cutolo Giuseppe, Napoli — Ditta F.lli Merola, Napoli — Vosa Aniello, Napoli — Soc. Metallurgica Corradini, Napoli — Orlando Giuseppe Napoli — Comm. Alfonso Marino, Napoli — Soc. Fabr. del Vomero, Napoli — Soc. Metallografica merid., Naldido, Napoli — Trantino Paolo, Napoli — De Rosa Micheli, Napoli — Banca Tommaselli e Alvignano, Napoli — Conte Giovanni, Napoli — Mussolino Ciro Candido, Napoli — Srantino Paolo, Napoli — Soc. An. Pastifici Rocco e La Capria. Napoli — Doc. Merid. Magazzini Generali, Napoli — Ditta F.lli Gancia Canelli — Orsi Pietro e Figlio Alessandria — Ditta Giuseppe Napoleone Carloforte — P.pe Giraldi Horacio, Sanremo.

Per lire 45.000. — Congregazione di Carità, Airola — Dodero fu Stefano, Cagliari — Sanna Murgia Pietro Neonoli — Comune di Canfanaro — Sancesi Falvio, Rimini — Di Falco Giovanni Biscari — Parroco Giorgio Sciannu, Calatafimi — Malpiedi Antonio, Francavilla — Banco di Chiavari e della Riv. Ligure, Chiavari — Avino Maria, Napoli — Congregazione di Carità di Ghedi, Roma — Patronato scolastico Governatorato di Roma — Congregazione di Carità Valmontone, Roma — Carlo Beer, Ancona — Carlo Bandioli, Lodi.

Per lire 40.000. — Avv. Giuseppe Urso Licata — Cav. Francesco Urso, Licata — Cav. Vincenzo Urso, Licata — Emilio Fontana, Genova — Lloyd Mediterraneo Soc. Ital. di Navigazione (personale amministrativo), Genova — Sciutti Alfredo fu E. Genova — Soc. An. di Assicurazioni Esperia, Funzionari Direzione, Genova — Mansueto Giuseppe e F. S. d'Arena — Banca Settempedana, San Severino — Russo Giovanni, Napoli — Frattarolo comm. Adolfo, Napoli — Milano Raffaele, Napoli — Toralli Achille, Napoli — Cafassi A. comm. Prefetto del Comune di Pozzolo F. Funzionari ed Agenti della Questura Lucca — Mora Tommaso, Roma — Moza Alberto, Roma — Polimanti Cesare, Roma — Meraghi marchese Rodolfo, Falconara — Soc. An. Ilva S. Giovanni Valdarno.

Soc. An. «Ilva» S. Giovanni Valdarno — Caimmi Enrico, Milano — Dir. Imp. Maestranze Molini Marzoli, Massari, Milano — Pio Bossi, Milano — Zanini Alfredo, Milano — Bordoni Enrico, Milano — Gabardi Biagio, Milano — Cassa di Risparmio, Milano — Fratelli Ragazzi, Milano — Industrie Vernici, Milano — L'Ambrosiano, Milano — Gastaldi comm. Francesco, Torino — Whitead Stabilimenti Impiegati ed operai, Fiume — Ospizio di mendicità, Prato Toscano — Federazione Cooperativa, Ravenna — Banca Popolare, Bagnacavallo — Dopolavoro Cot. Rossi, Vicenza — Cremeria Emiliana, Reggio E. — Arduini Giovanni, Reggio E. — Arduini Giacomo, Reggio E. — Olivari Carmine fu Donato, Postiglione — Consorzio Difesa Viticoltura, Castellabate — Adamo Raffaele, Comiso — Romeo Michele, Comiso — Banca Pop. Coop. di Martina Franca — Ufficio Postale Teramo — Banca della Venezia Giulia, Trieste — Primo Consorzio ricostruzione, Valdobiadene — Comitato Provinciale Osp. Civ. Verona — Baia Francesco, Verona — Impiegati e operai R. Manifattura tabacchi, Verona — Personale Unione Trazione Elettr. e Trasporti della Sicilia, Taormina — Stipendiati e Salariati Comune di Sassuolo — Famiglia Ripandelli, Vignola — Congregazione Carità, Coggiola — Prosdocimi cav. Marco, Padova — Tramvie Parmensi, Parma — Società Bancaria Abruzzese, Castellammare Adr. — Soc. Ilva Officine Meccaniche Maremmane, St.o, Piombino — Comune di Lanzo Intelvi — Bozzano Angelo, Macomer — Minnella Salvatore, Caltanissetta — Scuole Complementari, Piazza Armerina — Candiani Amelia Cremona — Soc. Silos Livornesi, Livorno — Ditta Angelo Peyron, Firenze — Cotonificio Fossati, Sondrio — Bozzano Gio. Battista, Macomer — Pellagri, Bologna — Betti Mario, Bologna — Pietro Wuhrer, Brescia — Congregazione di Carità, Roncade — Cav. Dott. Nino Fiumara, Reggio Calabria.

Per Lire 35.000:

Giunta Francesco, Castrogiovanni — Personale Raffineria Ferrarese — Stabilimento di Pontelagoscuro, Ferrara — Cassa di Risparmio di Cagli — RR. Ospedali Riuniti, Livorno — Bianchi Tito, Livorno — Pers. Ant. Belle Arti — Pennacino Pietro, Mondovì — Consorzio Esercenti riscossione dazio, Cuneo — Personale Banca Commerciale Italiana, Cagliari — Soc. Esercenti Molini, Cagliari — Oddling e Soci, Carrara — Paduli Felice Maria, Civitanova — Guglielmi Felice di D.co, Miranda — Ospedale Civile, Ravenna — Dino Giuseppe fu Domenico, Savona — Banco di Napoli, Teramo — Comune di Roncone — Rag. Giuseppe Pastorino, Venezia — Galdini Giuseppe, Carbone — Comune di Pescopagano — Imbranchino Calogero, Messina — Ditta A. Momo e C., Verona — Soc. del Casino Pedrocchi, Padova — Personale della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, Piacenza — Tiezzi Silvia, Lari — Di Meglio Michele fu Raffaele, Genova — Attilio Bagnara fu Ang., Genova — Credito Regionale Ligure, Genova — De Listo Leopoldo, Napoli — Ricciardelli Giuseppe Maria d'Albone, Roma — Calastri Luigi, Milano — Poste Pneumatiche, Milano — Cassa R. Torino.

La Borsa cereali di Milano
quoterà anche il riso e il granone

MILANO, 29. — Secondo provvedimenti governativi annunciati da Roma, quanto prima la Borsa Cereali di Piazza Mercanti quoterà oltre al frumento nazionalizzato anche il riso e il granone. Così la Borsa avrà tre voci e assumerà una importanza non solo nazionale ma anche mondiale. L'Italia infatti è la prima produttrice d'Europa di riso, e stabilisce i prezzi del mercato in concorrenza soltanto con l'Asia.

Attualmente non esiste nessuna borsa che quoti il riso mentre nelle borse americane e anche in qualcuna europea sono quotati giornalmente i granoni.

Maltempo e nevicate in Calabria

CASSANO JONIO, 29. — Infuria il maltempo in tutta la parte occidentale della Calabria. La neve è caduta abbondante, raggiungendo altezze rilevanti. Le montagne sono coperte da parecchi metri di neve.

Due violenti incendi a Napoli

NAPOLI, 29. — Due incendi alquanto gravi si svilupparono ieri sera nella nostra città. Il primo si sviluppò nel porto e precisamente nello specchio d'acqua della Immacolatella Vecchia, ove si incendiarono 200 balle che erano a bordo di una zattera. I primi ad accorrere furono i pompieri della Marina i quali provvidero a rimorchiare il sandalo oltre la diga del porto, per evitare che il fuoco, avesse potuto fare altri danni. Circa due ore durò l'opera di spegnimento che fu, per le circostanze in cui si svolse, quanto mai difficile e laboriosa.

Alla fine l'incendio fu domato completamente e i resti del sandalo miseramente affondarono.

Le balle appartenevano alla *Cotoniera Meridionale*. Si trattava di tel adi juta per un valore di circa 200.000 lire. L'imbarcazione che aveva un valore di 20.000 lire apparteneva alla *Cooperativa Vittorio Veneto*. Circa le cause dell'incendio si è potuto stabilire che esse vanno attribuite a combustione spontanea.

L'altro incendio si manifestò in via Stella Polare e precisamente in uno dei capannoni della Società Ferramente Italiane De Luca. I pompieri attaccarono subito il fuoco e riuscirono dopo inauditi sforzi a domare la violenza delle fiamme che cominciavano ad estendersi agli altri padiglioni vicini.

Due operai furono bloccati dalle fiamme in un pozzo e si dovettero compiere difficilissime manovre per trarli in salvo. Essi furono trasportati all'ospedale dei Pellegrini ove rimasero ricoverati.

Dalle indagini subito espletate è risultato che l'incendio, i cui danni ascendono a circa 50.000 lire, fu dovuto a combustione interna del materiale depositato nel capannone.

Ex assessore arrestato a Catania
per associazione a delinquere

CATANIA, 29. — In questi giorni è stato arrestato nella nostra città tal Antonino Ventimiglia, ex-assessore di Motta Santa Anastasia.

Con il Ventimiglia, che dovrebbe rispondere di associazione a delinquere, sono anche stati tratti in arresto due suoi fratelli ed altre persone.

Le solite disavventure dei sosia
di Valentino

PADOVA, 29. — Alcuni buontemponi della città, d'accordo con altri giovani di Venezia, approfittando di una pretesa rassomiglianza di certi Narone Pagani e Riccardo Cesaro, il primo garzone barbiere e il secondo possidente del luogo, con Rodolfo Valentino il celebre divo dello schermo, hanno immaginato una burla che è riuscita perfettamente facendo vivere ai due burlati qualche giorno di rosee illusioni.

Ecco come fu organizzato il tiro. Avvertiti da una lettera apocrifa il Cesaro ed il Pagani si recarono nel giorno fissato al Lido di Venezia dove, conforme precise istruzioni contenute nel messaggio ingannatore, entrambi si presentavano alla « Villa Rossa » sita in via Marcantonio Bragadin. Colà, per l'occasione, era stato affisso un cartello che attribuiva al locale la qualifica di sede provvisoria della *Fox Film*, ossia della stessa casa cinematografica dalla quale i due ingenui aspiranti alla successione del celebre attore scomparso, ritenevano di essere stati prescelti fra i tanti concorrenti. All'interno infatti tutto corrispondeva alla dicitura esterna: grosse macchine fotografiche si vedevano già disposte a fuoco, e ogni cosa era pronta per la prova che doveva decidere la sicura fortuna dei futuri *divi*.

E la prova avvenne. Si trattava di due scene distinte in cui il Cesaro e il Pagani eseguirono le rispettive parti riscuotendo entusiastiche lodi dalla falsa giuria esaminatrice, e dal folto pubblico di pseudo dilettanti convenuto per la circostanza.

A rappresentazione finita i sedicenti incaricati speciali della *Fox Film* firmarono un contratto in piena regola in base al quale il Pagano avrebbe percepito stipendio iniziale di 20.000 dollari ed il Cesaro una somma da stabilirsi ma non certo inferiore.

Inutile aggiungere che quella sera ritornando a casa loro, tanto il Cesaro che il Pagani non nutrivano alcun dubbio di aver ormai realizzato il loro sogno di ricchezza e di notorietà. E ciò al punto che l'indomani il garzone barbiere pensò di licenziarsi dal suo padrone. Questi però pensando che la cosa era arrivata tropp'oltre, si è personalmente assunto il duro incarico di rivelargli la verità.

Il Cesaro, al contrario, continua a fabbricare castelli in aria e, proprio ieri sera ha dato uno spettacolo pubblico per dimostrare la sua abilità scenica, e l'importanza dell'acquisto fatto dalla grande casa cinematografica americana assicurandosi l'opera sua.

Uccisa dal marito
a colpi di scure

SUSA, 29. — Nel retrobottega di un negozio di calzoleria, sito in via Venti Settembre è stato rinvenuto ieri il cadavere di certa Morino Rosa, di anni 56, moglie di Oliviero Antonio, proprietario del negozio stesso.

La povera donna aveva la testa fracassata da colpi di scure. Nello stesso retrobottega è stata rinvenuta una scure bagnata di sangue che dev'essere servita all'assassino.

La morta aveva tempo fa dato segni di squilibrio mentale, tanto che dovette essere ricoverata al manicomio da dove giorni fa aveva fatto ritorno a Susa. Tra i coniugi non regnavano buoni rapporti. L'Oliviero si è reso irreperibile.

Un tedesco con mezzo milione di gioielli
catturato a Nervi dopo un mese di ricerche

GENOVA, 29. — Un commerciante tedesco certo Max Sander, di anni 44, ricercato dalla questura di Milano e di Genova è stato rintracciato dai carabinieri nell'Hotel Eden a Nervi dove aveva preso alloggio da soli due giorni. Il suo bagaglio consisteva in un grosso baule.

Indosso allo straniero sono stati sequestrati tanti gioielli per un valore di mezzo milione che egli ha dichiarato di proprietà di sua moglie la quale trovasi attualmente in Francia dove si è recata pochi giorni or sono.

Siccome l'arresto era stato operato in seguito ad ordine della nostra questura, il Sander è stato tradotto a Genova. Egli che parla correntemente la nostra lingua, ha protestato chiedendo spiegazioni. Un funzionario gli ha fatto comprendere che si trattava di ordini superiori e che anche volendo, non avrebbe potuto dargli schiarimento alcuno.

Il Sander è stato inviato a Marassi. Pare che egli sia l'autore di truffe e di furti ingenti compiuti, in Austria ed in Germania; pare inoltre che egli sia stato complice nel furto patito dall'ex-imperatrice Zita.

E' interessante intanto conoscere attraverso quali vicende si è riusciti ad arrestare il tedesco. Da circa un mese le principali questure erano in movimento.

Le ricerche si erano estese nella nostra città e, per parecchi giorni, funzionari e agenti avevano indagato ovunque spingendosi anche lungo la riviera, ma con esito negativo.

La polizia, indagando, aveva potuto stabilire che il ricercato aveva alloggiato all'Hotel de Paris, a Montecarlo; quindi si era diretto a Venezia dove aveva soggiornato in quel Grand Hotel, poi era andato al Grand Hotel Malenco di Chiesa, in provincia di Sondrio, e infine aveva raggiunto Milano dove era rimasto una diecina di giorni per poi dirigersi verso Genova.

Altre ricerche stabilivano che il Sander aveva recentemente alloggiato in un albergo della nostra città, ma che poco dopo era partito per ignota destinazione. La polizia riusciva anche a sapere che il Sander era sempre in compagnia di una signora che presentava a tutti per propria moglie.

Da Milano e dal Ministero dell'Interno intanto si continuava a telegrafare che il ricercato doveva trovarsi in Riviera e che si temeva che potesse emigrare all'estero; ma mentre le opportune disposizioni venivano impartite si veniva a sapere che una signora, qualificatasi per la consorte del Sander, era riuscita a varcare la frontiera di Ventimiglia.

Si era convinti pertanto che anche il Sander fosse riuscito a rifugiarsi in Francia, quando improvvisamente la nostra questura veniva informata che il tedesco era stato segnalato a Nervi dove aveva preso alloggio in un albergo di quella cittadina.

L'informazione rispondeva a verità tanto che il ricercato poteva finalmente essere arrestato dalla Benemerita.

Dell'avvenuto arresto è stato avvertito telegraficamente il Ministero dell'Interno e la questura di Milano. I gioielli che possedeva il Sander sono stati depositati alla procura del Re e così pure il baule che nel pomeriggio è stato minutamente visitato da due funzionari.

Notizie brevi

Una pratica offerta è stata fatta all'Ateneo genovese dal gr. uff. Emilio Brusone, presidente della « Società Ligure Lombarda per la raffinazione dello zucchero ». Egli ha donato agli istituti universitari di chimica una notevole quantità di alcool etilico e di alcool denaturato per le esperienze di gabinetto tanto utili agli studenti ma altrettanto costose.

Ecco i risultati della terza giornata del torneo scacchistico toscano: Massimo Salmon batte Carlo Morganti — Ferdinando Ferrelli batte Mario Forti — Federigo Norcia batte Tullio Bellandi — Alberto Rastrelli, Raffaele Sestini (sospesa) — (partita ripresa) Alberto Rastrelli batte Carlo Morganti.

La R. Accademia dei Georgofili ha proceduto alla rielezione delle cariche sociali. Sono riusciti eletti a presidente il professore Arrigo Serpieri e a vicepresidenti il senatore conte San Miniatello e il prof. Gino Arias.

Un bell'esempio di patriottismo ha dato il paese di Metato nel comune di Camajore, composto di appena ottanta famiglie sottoscrivendo al Prestito del Littorio la cospicua somma di 180.000 lire.

Nel Trentino, a differenza delle altre provincie, la neve ha fatto solo una breve apparizione e non ha lasciato alcuna traccia sul terreno. Le giornate continuano a mantenersi magnifiche, tanto che il presente inverno può dirsi veramente eccezionale. Il freddo è però molto intenso, specialmente nelle valli montane dove il termometro segna costantemente sette gradi sotto zero.

Una colossale radice di larice precipitando dall'alta montagna ha ucciso certo Alberto Rosner mentre lavorava nella foresta che circonda il paese di S. Sigismondo presso Bolzano.

Ai nostri lettori

La TRIBUNA fascista rifiuta le promesse occasionali di fin d'anno e si impegna di continuare secondo la regola fascista: facendo meglio.

Il lettore che si abbona, senza badare al premio, che non manca, con una spesa che è il minimo, dato il costo di un giornale e, bisogna aggiungere, dato il servizio che offre un giornale, compie, col suo utile, un atto di fedeltà e di disciplina.

Abbonamenti per l'anno 1927

	ITALIA e COLONIE Anno	Semestre	Trimestre	ESTERO Anno	Semestre	Trimestre
LA TRIBUNA	75.—	38.—	20.—	175.—	88.—	45.—
LA TRIB. ILLUSTRATA	15.—	8.—	——	30.—	15.—	——
TRAVASO DELLE IDEE con FUTURALMANACCO	19.—	——	——	33.—	——	——
IDEA COLONIALE	15.—	——	——	30.—	——	——
NOI E IL MONDO	25.—	13.—	——	35.—	18.—	——

Gli abbonati a LA TRIBUNA potranno avere in abbonamento cumulativo le altre pubblicazioni, a condizioni di favore, aggiungendo per ogni pubblicazione:

	Anno	Semestre	Trimestre	Anno	Semestre	Trimestre
LA TRIB. ILLUSTRATA	12.—	6.—	——	28.—	14.—	——
TRAVASO DELLE IDEE con FUTURALMANACCO	16.—	——	——	30.50	——	——
IDEA COLONIALE	12.—	——	——	28.—	——	——
NOI E IL MONDO	20.—	10.—	——	31.—	16.—	——

Agli abbonati al TRAVASO verrà spedito anche il giocondo FUTURALMANACCO che costituisce uno dei più apprezzati regali di capo d'anno.

Si pregano i Signori Abbonati d'inviarci l'importo dell'abbonamento con un assegno o vaglia postale indicando chiaramente, e soltanto nell'apposito talloncino, il loro nome, cognome, titoli, domicilio, città, provincia di cui questa fa parte, e la combinazione d'abbonamento scelta.

Gli abbonamenti si ricevono a Roma presso:
L'Amministrazione de LA TRIBUNA - Via Milano, 69;
L'Agenzia di viaggi, Chiari e Sommariva, in Piazza Venezia (Palazzo delle Assicurazioni Generali);
L'Agenzia di viaggi, Ad. Roesler e Figli, Via Condotti;
MILANO Agenzia Chiari e Sommariva, Via Dante, 7;
NAPOLI - Libreria Fratelli Treves, Via Roma 258.

TELEGRAMMI AUGURALI
PER IL NORD E IL SUD AMERICA
"via Italcable"
A SOLE TRENTA LIRE CARTA PER TELEGRAMMA

Si accettano fino al 5 Gennaio 1927, con testo scelto dal mittente fra 60 testi italiani, inglesi, spagnoli e portoghesi: in ROMA: allo sportello « Italcable » N. 15 nell'Ufficio Telegrafico Principale (Piazza S. Silvestro); in MILANO: all'Uff. « Italcable » di Corso Italia, 10 e agli sportelli « Italcable » N. 21 e 22 nell'Uff. Telegr. Princip. (Via Cordusio, 4); in FIRENZE: allo sportello « Italcable » N. 14 nell'Uff. Telegr. Princip. (Via Pellicceria); in GENOVA: all'Uff. « Italcable » di Via Petrarca, 2 (Piazza De Ferrari) oppure allo sportello « Italcable » N. 3 nell'Uff. Telegr. Princip. (Via G. Boccardo, 2); in NAPOLI: agli sportelli « Italcable » N. 13 e 14 nell'Uff. Telegr. Princip. (Via Armando Diaz); in TORINO: allo sportello « Italcable » (senza numero) nell'Uff. Telegr. Princip. (Via Alfieri, 10); in TRIESTE: allo sportello « Italcable » N. 6 nell'Uff. Telegrafico Princip. (Piazza Vittorio Veneto, 1); IN TUTTA ITALIA: a qualsiasi Uff. Telegr. Governativo.

DAL 1° GENNAIO SI ACCETTANO "Via Italcable,,
TELEGRAMMI-LETTERA DI FINE SETTIMANA
PER IL NORD AMERICA
a circa UN TERZO della tariffa ordinaria

UNICI per le migliori Sedie di Vienna
F.lli M. L. ALESSI
Via Pontefici, 12-13
Largo Impresa 1-A
CASA FONDATA 1905

PAPI al TRITONE (angolo PANETTERIA)
STOFFE
NOVITA'
PREZZI SENZA CONCORRENZA

E' uscito NOI & IL MONDO

Casa Vendite RIGHETTI
Fino a Venerdì 31, alle ore 15.30 proseguono a
Via Babuino, n. 96, le importanti
VENDITE ALL'ASTA
di ARTE ANTICA e MODERNA

APPARTAMENTI-VOMERO
Vendonsi quartini, quarti e appartamenti abitabili prossimo marzo in palazzo solidissimo e signorile di via Kerbaker — Esenzione venticinquennale. Ascensore Stigler — Telefoni interni — Finimenti di lusso — Prezzi convenienti. Rivolgersi direttamente al Costruttore e proprietario Ing. Turano: via Enrico Alvino, 48-bis — Napoli (Vomero).

VITA SPAGNOLA

I nemici della toreria - Il selvaggio "senorito„ - Una corrida "goyesca„

MADRID, Dicembre.

Molte volte ho sentito degli spagnoli parlar male delle corride di tori; qui a Barcellona specialmente dove, a quanto mi si dice, gli "aficionados„ sono pochi, e anche quei pochi, immigrati, gente venuta dai caldi paesi andalusi dove è sempre stato più vivo l'entusiasmo per la toreria. Ma ora pare che la cosa si faccia più seria, perchè proprio di questi giorni si sono riuniti in gran numero i rappresentanti di diverse associazioni umanitarie per protestare energicamente contro la cosidetta "festa nazionale„ e per studiare il modo di toglier via una volta per sempre il barbaro gusto delle giostre selvagge. Sui giornali si sono accese appassionate polemiche e abbiamo letto i più disparati commenti; alcuni sostengono che non se ne farà nulla e che, come per il passato non son riusciti a combattere il "torerismo„ papi e monarchi, così non ci riusciranno neppure i protestatari di oggi; altri plaudono all'iniziativa delle associazioni barcellonesi e invocano provvedimenti dal governo. Gli scettici e i neutrali dicono che queste son le solite chiacchiere della stagione morta; vedrete, soggiungono, che quando tornerà la primavera e si riapriranno i circhi, accorreranno alle "plazas de toros„ gli stessi che ora protestano, specie se saranno in cartello i nomi di Belmonte, di Sanchez Mejias e di Nino della Palma, famosi toreri, artisti che Spagna e America latina sempre acclamano e portano in trionfo. (Ho detto "artisti„ perchè veramente per i taurofili la corrida non è barbarie, ma arte pura, arte venuta dal cielo, come dicono taluni). Certo è che ci son troppi interessi ormai legati alla toreria; tutte le città hanno la loro arena e molte contano sulle corride per attirare i forestieri nelle grandi feste della stagione estiva; un'infinità di gente vive di questo mestiere (stavamo per dire del sangue dei tori e dei cavalli) e se domani improvvisamente non ci fossero più tauromachie, sarebbe un guaio serio. E poi, diciamolo pure noi che siamo stranieri e neutrali, se la corrida è, sì, una giostra inumana, non per questo soltanto gli spagnoli sono inumani; i veri "aficionados„, anzi, sono i forestieri, molti dei quali fanno lunghi viaggi proprio per venire a vedere la classica festa spagnola. Bisognerebbe quindi, prima di abolir le corride, fare un referendum non solo in Spagna, ma anche in Europa o addirittura in tutto il mondo. In ogni modo, se scomparissero le corride, dovrebbero scomparire insieme gli altri giuochi cruenti che piacciono alle folle: la "boxe„, per esempio, e le corse in automobile che sono spesso assai più micidiali e meno interessanti di una battaglia d'arena.

* * *

Quel che si deve chiedere, però, è una maggiore educazione del pubblico; molte volte, i più feroci non sono nè i tori nè i toreri, ma la folla piuttosto che si accalca sulle gradinate del circo e urla, impreca, si accapiglia senza alcun ritegno. Proprio in questi giorni è terminato il processo contro un tale che l'anno scorso, nella "plaza„ di Soria, nel furor di una mischia che si era accesa contro un inesperto "matador„, uccise con un tremendo colpo di bottiglia al capo il famoso torero Nacional II. E l'assassino, si noti bene, non era un popolano, uno degli ultimi posti, ma un giovane medico, un "senorito„ di famiglia distinta che avrebbe dovuto ingentilire i suoi costumi non solo negli studi, ma anche nell'ambiente in cui era cresciuto. Niente: quando uno entra in arena, lascia fuori umanità, educazione, gentilezza d'animo e diventa un bruto; qualunque violenza gli è lecita: ha pagato ed è padrone lui; con quelle cinque o sei pesetas che ha speso per il biglietto vuol avere diritto di vita e di morte non solo sul toro, ma anche sull'uomo che ha il coraggio di scendere in arena a sfidare la fiera. E guai se qualcuno non è d'accordo con lui, guai se il vicino cerca di calmarlo; allora succede quel che è successo a Soria l'anno scorso. L'avvenimento ha avuto larga eco in tutta la Spagna; pareva nei primi tempi che gli abitanti di Soria, per redimersi dal peccato e per purificarsi volessero radere al suolo la piazza dei tori e costruire al suo posto un quartiere di case popolari; il proposito era buono, ma poi non se n'è fatto nulla; la "plaza„ di Soria è ancora intatta; ma, a non voler essere inguaribili pessimisti, c'è da sperare che il pubblico di quella graziosa cittadina della Vecchia Castiglia si sia, se non proprio educato come si vorrebbe, almeno un poco ammansito. Il feroce "senorito„, intanto, è stato condannato a parecchi anni di prigione.

* * *

Mentre, come dicevo, a Barcellona si discute e si parla addirittura di sopprimere le tauromachie, a Zaragoza, che si prepara a commemorare solennemente il centenario della morte di Goya, si sta organizzando per la prossima primavera una grande corrida in costumi dell'epoca alla quale prenderanno parte i più famosi toreri. Sarà un eccezionale spettacolo di bravura e di arte insieme, e già si prevede un gran concorso di forestieri da tutte le parti del mondo.

La "Plaza de toros„ verrà artisticamente addobbata sotto la direzione del celebre pittore Ignazio Zuloaga; le donne indosseranno il caratteristico "mantòn„ e tutti i paesi dell'Aragonese saranno invitati a mandare i loro rappresentanti, i quali indosseranno i tipici costumi regionali. Naturalmente, tutto ciò rincrescerà ai novissimi spagnoli che vorrebbero sopprimere con le corride anche il pittoresco del loro paese, ma noi, neutrali come siamo, diciamo con franchezza che il Comitato di Zaragoza fa benissimo a organizzare lo spettacolo che si è detto; si tratta di commemorare Goya, uno dei più grandi maestri del colore che abbia avuto l'Europa, e non un ingegnere o un banchiere; cosa volete che facciano, una esposizione di macchine? una corsa d'automobili? un certame pugilistico?

In quanto a Zuloaga conosciamo i suoi gusti e il suo temperamento artistico; egli è un degno discepolo di Velasquez, del Greco e di Goya e sente come i suoi grandi maestri la profonda poesia della sua terra; recentemente, nella esposizione che si è inaugurata qui a Madrid, nel salone del nuovo e sontuoso palazzo del Circolo delle Belle Arti, abbiamo ammirato, fra le altre splendide tele, i famosi toreri e "torerillos„ che sono le cose sue più perfette e ispirate; figure di fantasia come la "Vittima della festa", tragica cavalcata di un picador su uno sfondo triste e nebbioso, ritratti veri come i tre di Belmonte, nei quali il pittore ha raggiunto una insuperabile potenza di espressione.

Fino a ieri, forse, gli spagnoli guardavano a Zuloaga con una certa diffidenza e pensavano che la Spagna dei suoi quadri fosse piuttosto convenzionale e retorica, una Spagna da esportazione e da stranieri; ma oggi, dopo la recente esposizione, molti si sono ricreduti e hanno capito che Zuloaga, coi suoi squallidi e desolati paesaggi con le sue dolorose e tragiche figure, è il vero grande interprete dell'anima spagnola romantica e guerriera, sensuale e mistica.

* * *

E per chiudere il discorso sulle corride, ecco quel che ha scritto giorno fa José Maria Salaverria, uno dei più interessanti scrittori spagnoli, a proposito dell'ultimo libro di Henry de Montherlant "Les Bestiaires„: "Bisogna guardare alla festa dei tori come a una festa remota, come a un fenomeno storico, per convertirla in tal modo in pura materia d'arte. Le cose che muoiono o che si allontanano, si convertono nella nostra anima in poesia. La festa dei tori, vista di dentro e come attualità viva, può trascinarci alla volgarità al tedio della sua realtà alquanto plebea; se la consideriamo invece come una cosa già passata, ci apparirà soltanto nei suoi aspetti luminosi e suggestivi. Si ricordi l'esempio del feudalesimo coi suoi castelli, coi suoi tornei e con le sue corti d'amore; noi abbiamo trasformato quella vita signorile in un bell'argomento di romanticismo; ma se fossimo contemporanei dei signori feudali, probabilmente sentiremmo tutte le molestie, gli abusi e persino le volgarità che il tempo, gran taumaturgo, ha idealizzato".

ETTORE DE ZUANI.

"L'Italiana in Algeri„ di Rossini all' "Argentina„

Con la rappresentazione dell'*Italiana in Algeri* sulle scene dell'« Argentina » è stato appagato uno dei nostri desideri più tenaci e assillanti. I lettori della *Tribuna* non possono aver dimenticato la nostra propaganda per la divulgazione delle antiche opere giocose italiane, messe iniquamente in disparte dagli impresari e perciò considerate dal grosso pubblico come produzioni liriche ormai esanimi o moribonde. Noi chiedevamo specialmente l'esumazione dell'*Italiana in Algeri* e quella del *Conte Ory*, sicuri che queste due deliziose « opere buffe » avrebbero riacceso i generosi entusiasmi della folla. Per il *Conte Ory* l'ora della rivendicazione non è giunta ancora: invece, l'*Italiana in Algeri* ha trovato alcune benemerite persone che le hanno steso la mano con affabilità. La povera reietta, gettata da gran tempo in una *fossa fuia*, ha afferrato la mano che le veniva stesa, è balzata in piedi e subito si è messa a sgambettare con l'agilità di un'adolescente ventenne. L'anno scorso, al « Teatro d'arte » di Torino, la bizzarra e spregiudicata eroina rossiniana ha fatto strabiliare tutti per il suo brio e la sua voce d'oro: adesso la rediviva è venuta a Roma e minaccia di fare girare la testa a giovani e vecchi...

Di questo siamo lieti, per due ragioni. Anzi tutto, perchè il successo dell'*Italiana in Algeri* invoglierà gli impresari lirici ad esumare qualche altra « opera buffa » del settecento o della prima metà del secolo decimonono: secondo, perchè riteniamo assai provvido per l'arte nostra che i compositori teatrali si riaccostino alle forme della commedia lirica nazionale. Sarebbe da auspicare una nuova fioritura di opere agili, lepide, trasparenti, come quelle che costituiscono il migliore bagaglio del Cimarosa, del Paisiello, del Rossini e del Donizetti. In Italia, più che in ogni altro paese, si sa rendere melodioso il riso: tuttavia, sembra che i musicisti sdegnino di rivestir di note commedie riboccanti di buon umore. Per loro, il libretto ideale è quello in cui v'ha un accoltellamento, una scena di tortura, qualche pistolettata e, possibilmente, un suicidio paurosissimo. Eppure il *Falstaff* di Giuseppe Verdi, il *Gianni Schicchi* del Puccini, i *Quattro rusteghi* e le *Donne curiose* del Wolf Ferrari stanno a dimostrarci come la *vis comica* della nostra stirpe, lungi dall'essere estinta, si mantenga fresca e viva. Perchè gettare terra e sabbia su di una sorgente generosa di linfa? La formidabile vitalità del *Matrimonio segreto*, del *Barbiere di Siviglia* e del *Don Pasquale* dovrebbe pure insegnare qualcosa... Credono forse i musicisti che l'importanza di un'opera lirica dipenda dagli urli del soprano e del tenore e dal grado di complessità degli effetti orchestrali? Eppure, l'errore logico non tende a dissiparsi. Basti dire che Giacomo Puccini soffriva per la preferenza che il pubblico manifestava verso il *Gianni Schicchi*, rispetto al *Tabarro* e alla *Suora Angelica*. « Non darei una battuta della *Suora Angelica* per tutto lo *Schicchi* »; così diceva il compianto maestro. Pareva che egli si vergognasse di aver ceduto, per una volta, al desiderio di divertire il prossimo assumendo un tono gioviale...

Rossini in una caricatura dell'epoca.

Torniamo a sorridere, come il vecchio Cimarosa, come l'epicureo Gioacchino Rossini! Faremo del bene a noi stessi e ci renderemo simpatici ad innumerevoli fratelli che hanno bisogno di qualche svago gentile per dimenticare le molestie di un'esistenza sempre più affannosa.

* * *

Torniamo all'*Italiana in Algeri*, poi che ci manca il tempo per potarci concedere il lusso di digressioni e discussioni. L'opera rossiniana ha sulle spalle ben 113 anni, ma non ne sente il peso. Scritta vertiginosamente (dicono in 27 giorni) è tuttavia immune dai soliti difetti delle opere improvvisate. L'ispirazione dell'artista non languisce mai e il suo buon gusto naturale gli evita di cadere nel visto e nello scurrile. La cosa è tanto più da notarsi, in quanto il libretto è pericolosamente ingenuo e buffonesco.

Una scena del secondo atto.

Accostiamoci un po' ai personaggi della farsa poetico-musicale ideata dal librettista Anelli. Mustafà è il classico imbecille, destinato ad essere canzonato da tutti. Taddeo ha l'intelligenza di un anatrotto. Lindoro — l'innamorato dalla voce di tenore — è affabile, melenso e timoroso. Elvira non ha... spina dorsale; Alì può qualificarsi come una comparsa ridicola. L'azione scenica si incardina esclusivamente su di Isabella — l'italiana svelta e furba, come una scimmia — che, in vero, è disegnata senza incertezza. Pure (ed ecco il miracolo!) vivificata dalla musica rossiniana, piena di guizzi, di strepiti giocondi, di motivi saltellanti nuovi e belli, la mediocre favola italo-algerina diventa sollazzevole e festosa. Non si ha il tempo nè la voglia di discutere. Si accettano in blocco Mustafà, Alì, Taddeo e C.: si ride a crepapelle con loro e si ringrazia papà Rossini, instancabile dispensatore di allegrezza.

L'*Italiana in Algeri*, in complesso, non vale il *Barbiere di Siviglia*, capolavoro dei capolavori, al quale l'arcigno Beethoven presagì un'eterna gloria: tuttavia, molte pagine dell'*Italiana* reggono il confronto con quelle più brillanti del *Barbiere*. La *sinfonia*, il duetto fra Isabella e Taddeo (*Ai capricci della sorte...*) il finale I.o, il terzetto dei « Pappataci » e la scena conclusiva dell'opera — che incomincia con una flebile barcarola, per terminare con una « stretta » impetuosa — sono brani musicali di pregio inestimabile che assicurano all'*Italiana in Algeri* l'amore di qualsiasi pubblico. Quanta forza rigogliosa in questa partitura apparentemente fragile! E quale ricchezza di idee, sempre caratteristiche, sempre aderenti alla vicenda scenica! — Il Rossini, legittimo erede dell'arte del Cimarosa e ottimo conoscitore delle musiche dell'Haydn e del Mozart, non ha mai un momento di esitazione, mai una *gaucherie* fastidiosa. Procede diritto per la sua via e giunge sempre alla mèta prefissa. Il ventenne autore dell'*Italiana in Algeri* aveva la sicurezza e l'esperienza teatrale che oggi i compositori di quarant'anni posseggono soltanto in parca misura.

Non è il caso di parlare minuziosamente dei pezzi d'assieme e dei canti monodici che formano il corredo principesco dell'*Italiana*. Ma bisogna notare, ancora una volta, le grazie supreme del finale dell'atto primo. Qui la genialità del musicista appare deliziosamente tempestosa. L'orgia dei suoni è stupenda. I personaggi cantano con dionisiaco furore:

Nella testa ho un campanello
che suonando fa din-din.
Come scoppio di cannone
la mia testa fa bum-bù.
Sono come una cornacchia
che spennata fa cra-cra.
Nella testa un gran martello
mi percuote e fa tac-ta.

e la musica dà vampe e scintille continue: un vero *fuoco d'artificio*, fabbricato con polveri piriche e colori di primissima qualità.

* * *

Il successo della rappresentazione di iersera è stato giulivo e prepotente. Uno scroscio di applausi alla chiusa della *sinfonia*; un uragano di acclamazioni dopo il *finale I.o* e dopo il celebrato *terzetto*; vari altri pezzi, inoltre, hanno ottenuto clamorosi consensi. Il pubblico — folto e assai intelligente — ha seguito lo spettacolo con straordinario diletto. Una serata, dunque, di pura letizia, una festa indimenticabile d'arte italiana.

Esecuzione di compiuta e peregrina bellezza, che non sarà mai abbastanza esaltata. L'affiatamento degli artisti è sembrato eccezionale e l'orchestra, fervorosa, multicolore, esattissima, ha dato risalto ad ogni ritmo, ad ogni leggiadro motivo della partitura. Il maestro Vittorio Gui può andare orgoglioso del trionfo personale che iersera ha conseguito. Egli si è affermato nobile stilista e tecnico esimio. I rapporti tra i cantanti e l'orchestra sono stati sempre... affettuosi al massimo grado, ciò che non si verifica troppo spesso nelle esecuzioni teatrali. Siamo riconoscenti all'amico Gui della gioia che egli ci ha procurato: gioia profonda e salutare.

Conchita Supervia impersonava *Isabella*, l'italiana astuta e coraggiosa: ella si è meritata l'alloro, per l'intelligenza spiegata nell'interpretare le scene salienti della commedia e per le malie sottili del suo canto, straordinariamente, fluido e armonioso. Bella, elegante e disinvolta, la Supervia ha trovato legioni di adoratori.

Laura Pasini, che sosteneva la parte di « Elvira », ha sospirato e cinguettato con abilità superlativa: la sua voce estesa, di timbro argentino e di intonazione impeccabile le ha consentito di ottenere effetti cospicui nelle poche scene in cui le era possibile di primeggiare. Magnifico « Mustafà » il basso Bettoni, comico senza ombra di volgarità, attore di bella linea e cantante dalla voce singolarmente agile. Ottimo la Scattola, che ha raffigurato un « Taddeo » molto caratteristico per la sua irrequietezza. Il tenore Tino Folgar, pur non possedendo mezzi robusti, è riuscito a superare quei passi vocali che rendono perigliosa ed ingrata la parte di « Lindoro ». Il basso Gino Lussardi ha caratterizzato con bravura il personaggio di « Alì ».

Scenari squisitamente moderni. Ecco una messa in iscena che soddisfa davvero le persone di gusto raffinato! Nessuna ricerca di particolari veristi: colori franchi, linee semplici e stilizzazione assai ingegnosa. Vorremo che questi scenari fossero osservati e studiati da quei decoratori che si ostinano a dipingere « fondali » e « quinte » secondo la vecchia maniera, ormai diventata insopportabile... Tirate le somme, uno spettacolo così ricco e così equilibrato da sfidare qualsiasi critica. Siamo sicuri che i romani correranno in folla a deporre fiori ai piedi di questa *Italiana*, che è una regina e una sirena.

ALBERTO GASCO.

* * *

Ricordiamo che questa sera si darà all'Argentina la seconda rappresentazione della *Manon Lescaut* diretta da Bernardino Molinari e interpretata da Carmen Melis, dal tenore Lo Giudice-Costa, dal baritono Borgonuovo e dal basso Vanuccini.

Notiziario letterario

L'inferno degli uomini vivi: tale è il titolo del nuovo romanzo di Guido da Verona, la cui pubblicazione s'annuncia prossima. Intanto è uscito il secondo volume di *Mata-Hari*. Non vorremmo esser maligni, che è contro le nostre abitudini, ma abbiamo la vaga impressione che, *Dalle lettere alle sartine d'Italia* in poi, tranne forse che sulla beata piazza di Milano, notoriamente, dopo gli articoli di Marco Rampesti, la più intelligente, colta, fine, eccetera del mondo, i libri del nostro gran fornitore di bellezza, d'azzurro, di lontananza e di musica orientale siano destinati alle bancarelle.

Il tedesco Kayserling e lo spagnolo Ramon Perez de Ayala sono stati tradotti in francese. Del primo, l'editore Stock annuncia la pubblicazione di un volume critico-filosofico *Le monde qui nait*; del secondo è apparso pei tipi di Simon Kra il romanzo *La Chute de maison Limon*.

— Di Marcel Schwob l'editore Bernonard sta pubblicando l'opera completa. Essa si comporrà di 15 volumi, 6 dei quali assolutamente inediti.

— Allo scrittore spagnuolo José Pla dedica un eccellente articolo ne *La fiera letteraria* (19 dicembre) Ettore de Zuani.

— Le letterature sud-americane son poco note fra noi. Ai curiosi, segnaliamo l'apparizione della antologia nella *Moderna poesia cubana*, compilata da Lizaso e Fernandez de Castro.

— A Belgrado è apparso un settimanale letterario dal titolo *Savremeni pregled*, che significa « L'osservatore contemporaneo », una buona rassegna della attuale letteratura jugoslava.

— Libri appatsi in Italia: *Viaggio in Norvegia*, di Michele Saponaro; *Uno, nessuno e centomila* di Luigi Pirandello.

— Continua in *Critica Fascista* il referendum su *L'arte fascista*.

Hanno ancora detto la loro opinione Umberto Fracchia, Mario Puccini, Antonio Pagano, e si annunciano quelle di Marinetti e di Mario Labroca.

Le borse di studio della Scuola d'Arte della medaglia

Sino al 30 giugno 1927 le borse ordinarie di studio e la borsa di perfezionamento istituite dal regolamento della R. Scuola d'Arte della Medaglia sono mantenute le prime nella misura di annue lire 3456 e la seconda nella misura di annue lire 6480.

Notiziario musicale

VASA PRIHODA, il violinista *boheméen* che Arturo Toscanini scoperse qualche anno addietro mentre suonava nella orchestrina di un caffè milanese e del quale seppe subito rilevare il valore eccezionale aprendogli la strada per una grande carriera di concertista, è anche — forse non tutti lo sanno — un attivo compositore. Egli si è dedicato specialmente alle trascrizioni. La Casa Adolfo Furstner di Berlino ne ha già pubblicate parecchie: da Mozart, da Schubert, da Chopin, da Smetana. Oggi dalla suddetta Casa editrice, riceviamo le Variazioni per violino con accompagnamento di pianoforte che il Prihoda ha fatto sopra il tema *Nel cor più non mi sento* di Nicolò Paganini, e che quegli ha dichiarato di considerare, dal punto di vista tecnico, come la composizione più difficile di tutta la letteratura violinistica.

UN USIGNOLO PROFESSORE DI CANTO — In una sala di concerti di Parigi, si è svolto un singolare programma il quale consisteva nel far imitare da artisti di ambo i sessi il canto di diversi uccelli, e di illustrare i modi impiegati per raccogliere e annotare i canti medesimi. Così la signora Roger Bernard fece ascoltare il canto di un usignolo sulla notazione fattane dalla signorina Wallo che a tal fine, per alcuni giorni, aveva trascorso parecchie ore sotto un albero fra i cui rami il melodioso uccello emanava la sua dolce canzone.

L'OPERA NAZIONALE DEL DOPOLAVORO indirà a Roma, per il mese di maggio del prossimo anno, un concorso nazionale corale. Verranno assegnati premi cospicui e quanto prima sarà pubblicato il bando del concorso.

« L'INNO AL DUCE » DEL MAESTRO Zuelli. — All'Istituto musicale municipale di Piacenza è stato eseguito per la prima volta l'Inno al Duce del maestro Zuelli, direttore del conservatorio di Parma. La composizione per grande orchestra e cori diretta dal maestro Baldini, ha ottenuto caloroso successo.

IL MUSEO BEETHOVENIANO A BONN. — La Casa Beethoven per il centenario della morte del grande (26 marzo 1927) prepara un considerevole allargamento della sua attività. Si fonderà un istituto di ricerche scientifiche, che porterà il nome di « Beethoven-Archiv ». Il nuovo Istituto scientifico comprenderà: una biblioteca beethoveniana possibilmente completa, contenente quanto è stato pubblicato su Beethoven e la sua opera, sia in libri sia in articoli e periodici; tutte le edizioni delle sue opere; riproduzioni in fac-simile di quanti documenti si trovano in biblioteche, archivi e collezioni, che abbiano importanza biografica e artistica.

MOZART trionferà ancora una volta nel prossimo « festival » di Salisburgo (che, come è noto, è sempre dedicato prevalentemente a sue musiche) con la esecuzione delle opere: *Idomeneo*, la prima opera da lui scritta (1781) e *Mitridate re del Ponto*.

a. de a.

Il successo di un violoncellista italiano a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, dicembre.

(M. d. S.). — Trovasi da qualche giorno nella nostra città il violoncellista italiano Nerio Brunelli, uscito dal Conservatorio di Bologna ed attualmente professore al Conservatorio di Pesaro. I tre concerti che sinora ha dato al *Théâtre Français* di Pera, hanno segnato un crescente successo per il Brunelli che si è rivelato al pubblico di Costantinopoli, dapprima assai scettico verso un nome qui sconosciuto, quale esecutore impeccabile di repertori svariatissimi. Apprezzatissima è riuscita, attraverso la interpretazione del Brunelli, la musica del Guerini, poco nota qui.

La Colonia italiana ha tributato al nuovo apostolo dell'arte italiana, reduce dai successi nelle principali città europee, calorose accoglienze, lieta di potere, per una volta, rivolgere i propri plausi ad un connazionale in questa città sempre frequentata da musicisti stranieri e troppo dimenticata sia dai musicisti che dalle compagnie teatrali italiane.

San Francesco commemorato in Finlandia

HELSINGFORS, dicembre.

Il dotto professor Tikkanen — conosciuto anche in Italia per i suoi molti e profondi studi sull'arte italiana, che egli ha studiato per molti anni — ha tenuto in questi giorni alla Università di Helsingfors una conferenza sul tema: « San Francesco e l'arte ».

Il conferenziere ha parlato di questo Santo tanto amato, della sua pittoresca cittadina umbra, e dell'arte che si è ispirata da varii secoli alla persona e alla vita del Santo. La conferenza fu illustrata con bellissime proiezioni su la arte francescana non solamente in Assisi, ma anche nelle altre chiese e nei conventi. L'universalità delle istituzioni francescane fu tale — ha detto il conferenziere — che anche nella lontana Finlandia furono tre i conventi francescani. La conferenza fu ascoltata da un pubblico colto, che seguiva con moltissimo interesse le parole dell'illustre conferenziere.

Una strenna d'eccezione

Una strenna veramente d'eccezione è il fascicolo di Natale-Capodanno di *Vita Femminile*, che in 64 pagine invece di 48 costa lo stesso 3 lire. Il fascicolo stampato in rotoincisione a colori rappresenta anche come bellezza e chiarezza di stampa, il primo esperimento tecnico di rotoincisione a colori che si faccia in tutta l'Europa. Anche da questo punto di vista *Vita Femminile* è all'avanguardia. Non parliamo della ricchezza e della bellezza del contenuto perchè mai rivista dedicata alle signore è stata più interessante (costa così poco, L. 3 anche richiedendo all'Amministrazione un fascicolo di saggio). Ma per gli abbonati — L. 26 all'anno — la rivista oltre ad un finissimo premio assolutamente gratuito ha varie combinazioni utilissime di oggetti che si possono avere più che a metà prezzo. La sede della rivista, come tutti sanno è a Roma, via della Stelletta 23. Il fascicolo è in vendita in tutta Italia.

RIVISTE E NUOVE PUBBLICAZIONI

GLI ANNALI DELL'ISTRUZIONE MEDIA.

E' uscito il 3. Quaderno degli Annali della Istruzione Media, che sempre maggior plauso destano intorno a loro, sia per la vasta materia che trattano, sia per la profondità dei problemi che si propongono. Questa volta, ad un importante articolo politico sul fascismo e la scuola, fanno seguito articoli di argomento didattico e un'importante esposizione del commendator Sangiorgio sui nuovi regolamenti dei concorsi.

Ecco il sommario: U. Renda: Fascismo e Scuola — V. Alemanni: Lo studio della Filosofia nei Licei — L. Vaccari: Consigli al Professore di Scienze — O. Tescari: La lettura degli Scrittori latini cristiani nei nuovi programmi — G. Sangiorgio: Il nuovo regolamento dei Concorsi-Esami di Stato per le Cattedre d'insegnamento medio e per l'abilitazione all'esercizio professionale.

IMPERIUM.

E' uscito il primo numero della Rivista « Imperium » diretta da Silvio Maurano (Direzione e Amministrazione,

L'estero e noi

Nomi stranieri

Esiste un lettore che segua la cronaca degli avvenimenti in Cina? E se, come è certo, questo lettore esiste, che cosa pensa dei giornali che gli ammaniscono le notizie che egli cerca? Si sa, la Cina è un immenso paese, i nomi sono così difficili, i visi dei bravi cinesi si rassomigliano tanto, i generali passano con tale rapidità da un campo all'altro che insomma è facilissimo, è scusabile, è umano fare un po' di confusione avendo per le mani una matassa così arruffata! La distanza è tale che uomini, eventi e panorami ci passano davanti con l'inconsistenza d'una confusa visione caleidoscopica. A quel che pare, è accaduto perfino questo: un grande giornale della Penisola ha scambiato il nome di due provincie pel nome di due generali, che sono così diventati Chiang Su e Ce Chiang.

Ma non è della presente situazione in Cina che noi qua desideriamo occuparci. Altri moventi ci spingono. Osiamo chiedere: — Non è possibile presentare al lettore italiano i nomi cinesi e, in generale, i nomi stranieri con una ragionevole uniformità di grafia? Per uscire dal vago, perchè qualcuno scrive Shanghai, qualche altro Scianghai e non ci mettiamo tutti d'accordo a scrivere Sciangai, semplicemente? E perchè non U-Pei-Fu invece di Ou-Pei-Fou? E perchè non Ciang-Tso-Lin invece di Chang-Tso-Lin? E perchè non Fu-Ciau invece di Foochow?

Raggiungiamo spesso l'assurdo. Che cosa facciamo? Mettiamo sotto gli occhi degli italiani nomi stranieri scritti con grafia che poi non è nemmeno quella del popolo di cui ci occupiamo, ma di terzi. Quando scriviamo Ou-Pei-Fou seguiamo la grafia dei francesi i quali debbono scrivere ou se vogliono rappresentare il suono della u italiana. Ora, il lettore italiano (il quale non ha alcun obbligo di conoscere il francese) quando si vede davanti ou, se non sa l'origine della parola, è naturalmente trascinato a pronunziare o-u, diversamente cioè da come pronuncia un francese. Il quale, seguendo i principi della sua fonetica, deve ad essi sottomettere i suoni stranieri e così, per esempio, scrivere Lénine se vuole pronunciare Lenin. O che noi forse penseremmo in questo caso di imitarlo?

Lo stesso si dica per i nomi che si scrivono all'inglese. Chang in italiano va scritto Ciang perchè in inglese *Ch* vale *Ci*: altrimenti da noi si legge *Cang*. Shanghai si presta a due osservazioni. *Sh* in inglese vale *sci* e quanto all'*h* della seconda sillaba, essa è perfettamente inutile per noi. Dunque, la grafia nostra che esattamente traduce i suoni stranieri è Sciangai. E così via.

Ora, come si spiega che i giornali italiani pubblichino tanti nomi in abbigliamento forestiero? Forse perchè i giornalisti... vogliono far vedere ai lettori di conoscere molte lingue straniere? No, per una ragione che — spesso — è perfettamente al polo opposto. Un giornalista può essere un uomo di grandissimo ingegno e non conoscere, poniamo, l'inglese. Non ci sono giornalisti inglesi d'ingegno che non conoscono l'italiano? E allora accade una cosa semplicissima. Il giornalista italiano, sia perchè spesso ha il tempo limitatissimo, sia perchè non conosca una qualche lingua straniera, sia per varie altre ragioni, nella maggior parte dei casi, butta nelle fauci della *linotype* la notizia così come gli è pervenuta attraverso l'Agenzia. Dunque, se l'Agenzia gli trasmettesse i nomi scritti più italianamente, il giornalista li riprodurrebbe tal quali ed il lettore li troverebbe più accessibili? Ma certamente!

Conclusione: il nostro programma massimo deve tendere a questo: avere in ogni parte del globo, nei centri d'interesse mondiale, cervelli italiani che mandino notizie secondo il nostro punto di vista e il nostro modo di scrivere. Attendendo la realizzazione di un piano così ambizioso, oggi che disgraziatamente, in quanto a notizie, ancora dipendiamo dall'estero in una misura che spesso ci umilia oltre che danneggiarci, il minimo che dobbiamo proporci di fare (e le Agenzie in prima linea) è di rivedere (*anche* per quel che riguarda la grafia) le notizie trasmesseci attraverso la *Reuter* (inglese), o attraverso l'*Havas* (francese) o attraverso i tanti altri canali stranieri d'informazione che inquinano sovente e la visione dei nostri interessi e la nostra scrittura. Il danno che fa un'Agenzia si moltiplica in proporzione dell'autorità e della diffusione di cui gode. La sua responsabilità è perciò maggiore.

Il rimedio non oltrepassa i nostri mezzi. Di solito le Agenzie hanno giornalisti valorosi e conoscitori di lingue straniere. Ebbene, ad essi il compito di italianizzare certa scrittura barbara. Non occorre molta scienza. Si riproduca il suono straniero secondo la grafia italiana che è una delle più chiare e delle più precise del mondo. Poche lingue come la nostra possono vantare, con trascurabili eccezioni, di essere in grado di adeguare esattamente ed economicamente l'annotazione alla fonetica. Nei casi dubbi, quando la parola venga da una lingua che non si conosca, si proceda per approssimazione, sempre secondo lo spirito del nostro idioma. Meglio fare apparire con qualche inesattezza, un nome che ogni italiano potrà leggere che un nome illeggibile che abbia dubbie pretese di fedeltà all'originale.

Proprio di questi giorni un'Agenzia ha diramato una comunicazione riguardante la Jugoslavia, ed il nome del capo del partito radicale di quel paese, è stato scritto così: Ouzounovitch. Più un italiano è italiano (e cioè meno si è internazionalizzato) e più non ci capisce nulla. Ce ne spiace pel possessore di questo nome, ma esso per noi diventa semplicemente Uzunovic. Sappiamo bene che la c finale dovrebbe essere pronunciata in modo diverso da come finisce con l'essere pronunciata in italiano; ma il nostro alfabeto c'impedisce di andare più in là. Vuol dire che la persona colta colmerà la lacuna della scrittura con la pronuncia corretta. Tanto, quel groviglio di tre consonanti finali è una guida solo per gl'iniziati che non ne hanno bisogno.

Perchè — qualcuno domanderà — il sig. Uzunovic ci arriva Italia in francese? — Perchè il Direttore dell'Agenzia jugoslava « Avala » è il sig. Mousset, un ex-diplomatico francese...

All'opera, dunque! E chi avesse bisogno di prender coraggio, si rilegga certe pagine di Benvenuto Cellini che quando si trovava alle prese con nomi stranieri procedeva con sbarazzino quanto italianissimo senso volgarizzatore.

G. PUCCIO

La morte del pittore Arturo Calosci

FIRENZE, 29. — Ieri è morto nella propria abitazione il pittore Arturo Calosci professore al R. Istituto di Belle Arti, membro dell'Accademia di San Luca. Era nato nel Valdarno, ma visse e insegnò sempre nella nostra città. Allievo di Stefano Ussi, disegnatore coscienzioso, ottimo ritrattista; rimane di lui nella Galleria d'Arte Moderna di Firenze, il quadro «Il freddo» che segna il passaggio fra la scuola romantica e la nuova scuola realistica, quadro che ebbe ai suoi tempi una grande celebrità.

La commedia della vita

"Scacciata!„ ovvero "Il disonore della famiglia„

PERSONAGGI:

LA RAGAZZA.
I GENITORI.

In Francia, cinquant'anni fa.

LA RAGAZZA (*scoppiando in pianto dirotto e cadendo nelle braccia dei genitori*): O padre, o madre mia, perdonatemi!

I GENITORI: Che cosa hai fatto sciagurata?

LA RAGAZZA (*nascondendo il volto*): Sono madre!

I GENITORI: Disgraziata! E come ti sei macchiata di questa colpa, gettando il disonore sulla nostra povera ma onesta famigliola?

LA RAGAZZA: L'altra notte, nel Bois de Boulogne, il Visconte Gastone Armando Alencourt de la Ferronière-Neuilly, signore di Pontarcy...

I GENITORI: Oh, sciagura, oh vergogna! Quella è la porta. Allontanati da questo tetto onorato con l'illecito frutto delle tue viscere.

LA RAGAZZA: Scacciata! (*Parte singhiozzando*).

(Sipario).

"Tout pour la patrie!„

PERSONAGGI:

LA RAGAZZA.
I GENITORI.

In Francia, ai giorni nostri.

LA RAGAZZA (*scoppiando in pianto dirotto*): Oh padre, o madre, perdonatemi!

I GENITORI: Che cosa hai fatto, sciagurata?

LA RAGAZZA (*nascondendo il volto*): Sono madre!

I GENITORI: O benemerita, e come hai fatto?

LA RAGAZZA: L'altra notte nel Bois de Boulogne, il Visconte Gastone Armando Alencourt, ecc.!

I GENITORI: O degna figlia di tuo padre, bastone della nostra vecchiaia e vanto della nostra onorata canizie, pensa che oggi in Francia, per promuovere il ripopolamento, le ragazze madri vengono protette, difese e favorite negl'impieghi pubblici e privati; pensa che il Governo contribuirà con un sussidio mensile alle spese per l'allevamento dell'illecito frutto delle tue viscere, oltre a darti un premio all'atto della nascita del bimbo. Da oggi tu sarai onorata e riverita da tutti. Quella è la porta. Se vuoi essere la consolazione dei tuoi genitori, va tutti i giorni a fare una passeggiatina nel Bois de Boulogne.

(Sipario).

CAMPANILE

Il Re di Romania andrebbe a farsi curare a Parigi

VIENNA, 29.

Un dispaccio dell'Agenzia Ullstein da Bucarest informa che la partenza di Re Ferdinando per Parigi è stata fissata definitivamente ai primi giorni di gennaio.

Nella capitale francese il Re sarà sottoposto ad una speciale cura di radio all'Istituto Pasteur. Le sue condizioni di salute sono soddisfacenti, e la cura di radio è necessaria soltanto come completamento della operazione eseguita.

Chi semina grano

valorizza la lira, protegge i titoli dello Stato, difende i propri risparmi, riscatta l'Italia dalla schiavitù estera, raccoglie oro per sè e per la Patria, ricostruisce le proprie e le pubbliche fortune.... «purchè sappia seminare bene e coltivare razionalmente le nuove razze di alto rendimento». Una guida pratica, notevole contributo alla Battaglia del Grano, l'abbiamo nel recentissimo volumetto del Dott. L. Aloi: «La coltivazione del frumento» scritta da un direttore di Cattedra specializzatosi da anni in cerealicoltura (250 pagine in-16 con 93 incisioni, legato, lire 12,50). Gli agricoltori italiani che curano il proprio interesse non possono ignorare questo volumetto che insegna loro, brevemente ma compiutamente, tutto quanto è necessario sapere per riuscire. Lo chiedano franco all'editore U. Hoepli Galleria De Cristoforis, Milano, inviando vaglia di lire 12,50; oppure lo ordino contro assegno postale.

Il raffreddore trascurato

spessissimo si trasforma in catarro della gola e bronchiale. Affrettatevi quindi a curarlo col Cotone Forman. Vedrete che il naso subito viene liberato completamente; cessano all'istante l'infiammazione, i gonfiori, il mal di testa e la tanto fastidiosa secrezione catarrale. Il Cotone Forman è in vendita presso tutte le farmacie. Non domandate un "rimedio contro il raffreddore„ ma chiedete espressamente il "Cotone Forman„.

Alberghi raccomandati

AVEZZANO
GRAND HOTEL, il migliore, più elegante; ogni comodità; autobus stazione; restaurant.

CATANIA
GRAND HOTEL BRISTOL. Il migliore e più elegante. Cav. uff. L. Succi e C. pr.

CIVITAVECCHIA
GRAND HOTEL TERME. Riscaldamento; ristorante; garage.

FIRENZE
HOTEL PORTA ROSSA CENTRALE D'EUROPE. Camera da L. 20. Pensione da L. 60. Pasti L. 6, 20, 25. Soci Unver L. 5, 16, 20.

FIUME
ALBERGO RISTORANTE BONAVIA Migliore ristorante di Fiume ogni comfort; riscaldamento centrale; sconto 10% Soci Touring Club.

MESSINA
HOTEL SELECT. Il migliore

MILANO
ALBERGO TOURING, 3 via Parini (telefono 65555). Per tutti i soci del Touring Club Italiano sconto 5%.

ROMA
REGINA/CARLTON HOTEL. Via Vittorio Veneto. Distinto per famiglia.

ALBERGO SENATO (Meublé) P. Pantheon, posizione centrale distinta G. Gagliardi.

HOTEL VICTORIA. Quartiere Ludovisi Bagni, acqua corrente, prezzi modici.

VENEZIA
ALBERGO RISTORANTE BONVECCHIATI. Il migliore ristorante di Venezia. Uno degli Alberghi più frequentati di Venezia. Gerente: G. Pagadia.

CRONACA DI ROMA

Le "botticelle,, spariranno

secondo un nuovo piano di trasformazione

Per risolvere il problema della circolazione si è sentita la necessità di unificare il sistema di trazione dei veicoli per evitare che quelli a trazione ippica, più lenti nella marcia e nelle manovre, intralcino e ritardino il corso degli autoveicoli.

Così il R. Commissario di Roma dispose i primi provvedimenti per trasformare in *taxis* le 1906 vetture a trazione ippica che esistevano a Roma.

A questo proposito il 28 novembre 1925 adottò un'ordinanza con cui si veniva a stabilire che tutti i proprietari di 9 o più vetture pubbliche a trazione ippica fossero obbligati a trasformarne almeno un terzo a trazione meccanica, entro il 30 giugno 1926.

Già il Regolamento di Polizia Urbana stabiliva che la trasformazione predetta potesse avvenire volontariamente, mediante la cessione di tre numeri di vetture pubbliche a cavallo in cambio di un numero di *taxis*. Questa medesima misura fu adottata anche per la trasformazione obbligatoria.

Per effetto della prima ordinanza, furono trasformate quattrocento novantotto vetture pubbliche a cavalli prima del 30 giugno 1926.

Una seconda ordinanza del 16 aprile 1926 stabiliva che entro il 31 dicembre dello stesso anno venisse trasformato il secondo terzo delle vetture pubbliche ed un'ordinanza in data 25 giugno 1926 stabilì che i possessori di tre o sei vetture pubbliche a cavalli fossero obbligati, entro il perentorio termine del 31 dicembre 1926, a trasformare tre vetture a cavalli in un'auto pubblica.

Per effetto di questi due ultimi provvedimenti il 31 dicembre prossimo avrebbero dovuto essere trasformate altre cinquecentocinquantadue vetture pubbliche a cavalli e quindi al 1° gennaio 1927 sarebbero rimaste 856 vetture pubbliche a cavalli.

Il Governatore peraltro presa in esame la questione ha ritenuto opportuno di graduare la trasformazione delle *botticelle* nel periodo di tempo 1° gennaio-30 giugno 1927. Così al 31 dicembre non verranno soppresse le 552 vetture previste dalle precedenti disposizioni; scompariranno invece con l'altro terzo gradualmente nel primo semestre dell'anno prossimo.

Perciò il 1° luglio 1927 rimarranno in servizio soltanto le 543 vetture a trazione ippica dei «padroncini» e cioè dei piccoli proprietari di una o due vetture non contemplati dai precedenti provvedimenti di trasformazione.

Come festeggiare il Capo d'Anno

Non v'è chi non senta il fascino delle feste di fine e principio d'anno trascorse nella intimità della famiglia. E non v'è chi non senta la dolcezza di trascorrere questa ricorrenza mentre risuonano le care melodie del buon tempo antico. Fino a ieri pochi erano i fortunati che potevano procurarsi un simile intimo godimento; oggi, grazie alla Radiofonia, queste soddisfazioni sono alla portata di tutti poichè a tutti è ora concesso di procurarsi con poca spesa, ed anche a rate, un ottimo apparecchio radioricevente Marconi col quale si possono ascoltare i programmi musicali che le Stazioni Trasmittenti Italiane eseguiranno per la circostanza.

L'Ufficio Marconi (via Condotti, 11) è a disposizione del pubblico per fornire programmi e schiarimenti.

SCHAMPAGNE e PANETTONI
da LATOUR alle TERME

Nell'Ordine dei medici

In seguito alle dimissioni presentate per ragioni di ufficio dal Commissario dell'Ordine dei Medici, dott. comm. Mario Collina, il Prefetto, ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere alla sostituzione del predetto Commissario, sentito il medico provinciale, con decreto in data 16 corrente ha nominato a reggere l'Ordine dei Medici, una Commissione così composta: dott. prof. Ermanno Fioretti, presidente, dott. prof. Pietro Zannelli e dott. prof. Nicola Trulli.

OGGI
nei grandi Magazzini di Attilio Pelliccioni in Via del Tritone, 23 si liquidano le confezioni invernali per Signora a prezzi eccezionalmente ridotti.

Due vagoni di pesce

che non sono stati venduti a tempo

Due produttori di pesce, i signori Aldo Sarti di Ravenna ed Egidio Cirillo di Chioggia, ci scrivono la seguente lettera che riproduciamo di buon grado per la importanza del caso segnalato.

Il Suo pregiato giornale che segue con tanto amore i problemi dell'approvvigionamento della città, studiando di eliminare le cause degli artificiali aumenti dei prezzi, renda di pubblica ragione un fatto molto istruttivo occorso ai sottoscritti in occasione del cottio.

Due vagoni di pesce per cause indipendenti da noi speditori, anzichè essere consegnati dalla stazione la sera del 23 o durante la notte fino all'ora del Mercato, sono stati messi sotto scarico la mattina del 24 alle ore 10,30.

Immediatamente il nostro commissionario si è adoperato presso la Direzione del Mercato di San Teodoro prima e direttamente all'Ufficio dell'Annona poi, per avere il permesso di vendere questa quantità di circa cento quintali di pesce al mercato oppure portarlo direttamente ai mercatini.

Come gli Uffici della Ferrovia non avevano capito l'urgenza di far manovrare in tempo questi carri di pesce, così gli uffici capitolini non trovarono alcuna procedura eccezionale per sorvolare sul regolamento e dare in tempo utile per la popolazione questa nuova grossa quantità di pesce sui mercatini in modo da impedire che i prezzi salissero a cifre proibitive e possibilmente farli ribassare.

A noi sembra che per la vigilia di Natale il mercato generale dovrebbe funzionare in permanenza fino al pomeriggio inoltrato, come ci sembra che di fronte a un danno così evidente tanto per la cittadinanza quanto per noi commercianti che azzardiamo capitali ingenti per rifornire il mercato di Roma, si dovrebbe ben trovare una procedura che evitasse rischi così gravi. Rischi che non incoraggiano certo a far aumentare quell'offerta della merce dalla quale si può sperare il massimo coefficiente per il ribasso dei prezzi.

Se l'episodio denunziato si è svolto nelle condizioni che i due produttori riferiscono, e non sembra esservi alcun motivo per porre dubbio le asserzioni così recisamente fatte, bisognerebbe concludere che l'organizzazione dei Mercati generali non è tale da rispondere alle esigenze d'una grande città quale è Roma.

L'Albero di Natale dell'81° fanteria

Gandusio e Petrolini che hanno allietato la bella festa di ieri

Grazie ad alcune gentili signore e grazie a persona che ci ha vietato di fare il suo nome, i soldati dell'81.o Fanteria hanno passato il pomeriggio di ieri in modo delizioso.

Al Quirino, anzitutto, i bravi soldati sembravano trovarcisi a meraviglia; nè il bel teatro si lagnava di esser gremito di fanti, ma pareva gongolarne, che, tra parentesi, nel suo bianco latte e nel suo verde bottiglia, il grigio verde delle divise ci stava bene come sta bene l'uva tra i pampani.

Ad un certo punto, come sempre accade in teatro, si alza il sipario e, se fra tanti soldati c'era (come c'era di sicuro) qualche montanaro, deve aver creduto di trovarsi, lì per lì, in un paese che stesse tra il suo e quello delle fate. Si vedeva un bosco ed in mezzo al bosco un pino curvo sotto il peso della neve di cotone, dei ghiacciuoli di raso e dei gioielli di vetro, leggeri ed inconsistenti come bolle di sapone; e sparsi qua e là tavoli e tavolini carichi di ogni ben di Dio.

Proprio d'ogni ben di Dio, perchè S. M. il Re, i marescialli Giardino e Badoglio avevano inviati ricchi doni; e tutti i negozianti romani, cui fu chiesto, non negarono il loro contributo ed offersero di cuore un oggetto che scelsero tra il fior fiore della loro merce.

Terminata la distribuzione dei doni, i soldati — felici non tanto per il regalo, quanto per esser stati fatti segno a tanta prova di affetto ed anche (certe cose bisogna dirle) per aver passato qualche tempo in compagnia di dame gentili, soavi, belle ed eleganti come le signore Sofia Badoglio, Margherita Giardino, Barco, Forges, Silvestri, Chauvet, Ponzini, Milanesi, Corelli, Lodi, Facondini, Gandinieri, Catri, Amati, Fontana — cantarono in coro gli inni che suonarono la banda del loro reggimento e l'orchestra del «Margherita».

Passarono pochi minuti: improvvisamente le cortine del sipario che si erano avvicinate, tornano a separarsi e indovinate chi si vede!

Petrolini, Petrolini in persona, il quale... basta, quel che ha fatto ha fatto. E dopo Petrolini sono sbucati Gandusio e compagnia a recitare «Tramonto d'estate». Un successone!

Oh se potessimo dire che l'iniziativa di così bella festa è dovuta al colonnello Mariotti, comandante dell'81.o Fanteria!

Oh se l'ottimo colonnello non ci avesse severamente proibito di fare il suo nome!

E' certo fare il nome del col. Mariotti non è una cosa semplice come dire che nei palchi c'erano i marescialli Giardino e Badoglio, il generale Barco, comandante la divisione ed il colonnello Armonino in rappresentanza del comandante del corpo d'armata, gen. Vaccari.

* * *

Il Comando dell'81.o Fanteria, e le signore Chauvet e Silvestri che si sono attivamente interessate della raccolta dei doni, ringraziano tutti coloro che con le loro offerte hanno contribuito al successo della festa.

LA NOTTE DI S. SILVESTRO
all' "ESPERIA,, a Ponte Cavour
Cena danzante a L. 35. - Prenotazioni in tutti i locali della Ditta GARGIULO & C.

I fascisti di Bari

al Segretario Federale dell'Urbe

Il Segretario Federale dell'Urbe commendatore Umberto Guglielmotti ha ricevuto la seguente e significativa lettera dal Direttorio del Fascio di Bari:

Questo Fascio, nella grave sventura dalla quale fu colta la nostra Bari con la tremenda alluvione del 5 novembre scorso, per la quale lamentiamo morti, feriti e rovine ingenti, ebbe il grande conforto del valido ausilio del corpo dei pompieri di codesta città, accorso volenterosamente e prontamente in nostro soccorso, risparmiandoci maggiori lutti e rovine.

Questo Fascio tiene a dichiarare che l'aiuto di codesti pompieri fu più che gradito efficacissimo per l'azione validissima ed eroica da essi prestata, anche perchè magnificamente attrezzati, allenati e diretti, per cui va loro tutta la nostra imperitura riconoscenza.

Voglia la S. V. compiacersi di esprimere a codesti Pompieri i nostri sentimenti di ammirazione e di gratitudine, pel soccorso arrecatoci in tanta iattura, mentre rendiamo vive grazie a codesta Civica Amministrazione pel fraterno e valido aiuto inviatoci.

Saluti fascisti.

Siamo lieti di segnalare questo encomio ai vigili di Roma, che oscuri militi del dovere hanno saputo ancora una volta distinguersi e meritare il plauso di chi potè conoscere da vicino la loro opera devota.

In memoria della Regina Margherita

Il 4 gennaio prossimo, nella ricorrenza della morte di S. M. la Regina Madre, all'Associazione fra i romani, in via dell'Umiltà n. 48, Orsetta Orsatti commemorerà la grande Regina.

I soci dell'Associazione, le Madri e Vedove di guerra, e chi voglia rendere omaggio alla memoria dell'amata Regina, sono invitati alla riunione.

Ci comunicano:

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola a beneficio del Comitato Finanziario Generale di Assistenza Civile nel Trentino.

Visto il Piano e il Regolamento della Tombola suddetta;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 214 primo capoverso, del Regolamento sul Lotto 9 agosto 1926, Numero 1601;

RENDE NOTO

che l'estrazione dell'anzidetta Tombola con premi in contanti per l'ammontare di *Mezzo Milione di lire*, avrà luogo immancabilmente in Roma il

13 GENNAIO 1927

alle ore 18.30 (6.30 pom.)

nel Cortile interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà, ove ha Sede l'Intendenza di Finanza, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito Regolamento.

Roma, 23 dicembre 1926.

Il Prefetto: P. D'ANCORA

La BANCA DEL SUD
esegue gratuitamente *la conversione dei Buoni del Tesoro* di tutte le specie ed è autorizzata a ricevere le nuove sottoscrizioni al *Prestito del Littorio*.

PER IMMEDIATO REALIZZO
Straordinaria VENDITA ECCEZIONALE
A PURO PREZZO DI COSTO
MARCATO SU OGNI TAPPETO
MAX WERBLOWSKI
(Già al Corso Umberto, 174)
GALLERIA DEI
TAPPETI PERSIANI
VIA DEL BABUINO 102 VICINO A PIAZZA DI SPAGNA
ATTENTI AL NOME DELLA DITTA E AL NUMERO 102
PRIMARIA CASA DI FIDUCIA - FONDATA NEL 1900

Cocaina

Nel progetto di riforma del Codice penale saranno certamente incluse nuove e più dure pene per gli spacciatori di stupefacenti; per coloro cioè che spinti da avidità di lucro smerciano droghe e veleni destinati ad intaccare irremediabilmente la vita dei giovani facendo di essi delle povere cose senz'anima e senza volontà e spingendoli fatalmente verso la delinquenza.

Del problema del cocainismo nel suo aspetto romano abbiamo parlato più volte; per quanto a Roma non vi siano vere e proprie organizzazioni di spacciatori esistono purtuttavia dei piccoli aggregati di persone legate fra loro da oscuri interessi e dal vincolo che stabilisce l'inosservanza della legge, che si dedicano alla vendita clandestina degli stupefacenti e che pur agendo isolatamente si aiutano e si prestano reciproca assistenza quando qualcuno di loro incappa nelle reti della Polizia.

In sostanza i clienti di colui che va in carcere si riversano sugli altri rimasti in libertà e lo spaccio continua regolarmente senza interruzione e senza sosta.

Del resto gli spacciatori sanno che le pene previste dalla legge per la loro criminosa attività sono assai lievi e che dopo due o tre mesi di carcere potranno riprendere il lucroso commercio.

Noi pensiamo che per questa triste genia di persone sono necessarie sanzioni assai più gravi; per esempio quella del confino che è già stata applicata a cinquanta spacciatori di Napoli. Per sbarazzare però definitivamente le città dagli avvelenatori servirà una precisa disposizione di legge che preveda il confino per un congruo numero di anni verso coloro che dimostrino di esser recidivi in materia di stupefacenti.

E questo senza lungaggini di istruttorie, di difficili indagini, di impossibili accertamenti.

Solo così la mala pianta del cocainismo sarà estirpata e coloro che attualmente muoiono di lenta ma di inesorabile morte potranno ritrovare la vita e la sanità morale necessari per i giovani di razza italica.

NUOVE ED UTILI FORME

di risparmio alla portata di tutti

Sino a poco tempo addietro eravi in Italia nel campo della previdenza, tutto un problema nuovo da affrontare, che in altre Nazioni, men della nostra giovani, e quindi addestratesi prima di noi nel campo assicurativo, era già stato affrontato e risolto; il problema di rendere possibile agli operai, ai contadini, alle classi più disagiate in genere, la costituzione di un modesto capitale per l'avvenire della famiglia, così da garantire a ciascuno, per ogni evenienza, una almeno relativa tranquillità.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni soltanto, nel nostro Paese, con i suoi formidabili mezzi finanziari, la sua solida amministrazione, la sua vasta e fattiva organizzazione periferica — doti tutte che gli valgono di avere oggi oltre 7 miliardi e mezzo di capitale assicurato — poteva, questo problema, affrontarlo e risolverlo; realizzando così una opera di grande portata anche morale.

L'Istituto ha quindi dedicato ogni cura alla nuova forma assicurativa, cui diede il nome di *assicurazione popolare* quella appunto che nei Paesi anglosassoni vanno sotto il nome di *Industrial insurances*, e che vi hanno raggiunto, pur con Tariffe meno favorevoli delle Tariffe applicate dal nostro Istituto Nazionale, un'immensa diffusione: oltre cento milioni di piccoli contratti assicurativi di questo genere noveransi infatti tra Inghilterra e Nord America: 36 milioni nella sola Inghilterra.

La *Popolari*, forma di assicurazione agile, snella, offrono molti vantaggi; tra gli altri, esonero dalla visita medica; nessun sopraprmio per assicurazioni su teste di donne e per extrarischi professionali; effetto immediato del contratto dal giorno della consegna della polizza in caso di morte per infortunio — clausola, speciale per i lavoratori, importantissima; piccolezza dei contributi richiesti — 6, 9, 12, 30 lire al mese, poichè vi è anche la facilitazione del pagamento dei premi a rate mensili, senza onere di alcun diritto di quietanza.

Diffuse nelle classi operaie, le *Popolari* ammaestrano a criteri di economia e di previggenza, integrando con la forma libera, le forme obbligatorie già esistenti d'assicurazione per la invalidità e la vecchiezza; diffuse nelle famiglie, *anche abbienti*, a favore dei fanciulli, con la necessità ritmica del versamento, e il conseguente divieto di avvalersi innanzi tempo della somma assicurata, li educano alla riflessione, li abituano a qualsiasi sorta di risparmio; a tutti quindi, indistintamente, sono consigliabilissime.

IMPERMEABILI
marca "ADAMOLI,,
GARANTITI
L. 145
Avana - Grigio - Marrone
Stivaloni gomma per palude
Soprascarpe gomma
Succ.ri SORELLE ADAMOLI
Via Plebiscito 103-106
FILIALI: Via Nazionale 197
" Via Lucrezio Caro 66

Nel centenario della morte dell'abate Cancellieri

Ricorrendo oggi l'anniversario della morte dell'Abate Francesco Girolamo Cancellieri, eruditissimo studioso delle memorie, dei monumenti e delle curiosità romana, il Governatore principe Spada Potenziani ha disposto che sulla tomba del Cancellieri, esistente, com'è noto, nella chiesa di S. Giovanni in Laterano presso la Cappella del «Transito», venga collocata una corona d'alloro.

Il Governatore ha pure deliberato che venga collocata una lapide sulla Casa ove dimorò l'Abate in via dei Mascherone, n. 65.

Un morto e tre feriti

per il crollo d'un ponte a via Orvieto

Come è noto il Governatorato di Roma ha fatto e fa tuttora fabbricare diversi grandi edifici per potere fornire, ad un prezzo conveniente, l'abitazione ai suoi dipendenti.

Presentemente un grandissimo fabbricato isolato sta sorgendo nel popoloso quartiere dei ferrovieri. Le facciate di esso danno rispettivamente sulle vie Orvieto, Taranto, Monza, Terni. Ne è impresario l'ing. Riccardo Colombo; direttore dei lavori l'ing. Carlo Roccatelli ed assistente tale Emilio Leopardi, i quali hanno alle dirette dipendenze oltre duecentocinquanta operai.

Questa mattina nel cantiere ferveva il lavoro. Improvvisamente, verso le 9,15 si è udito uno schianto secco, seguito da un rumore di materiale che cadeva e da grida strazianti di dolore invocanti aiuto, provenire da un punto del cantiere stesso e precisamente all'angolo delle vie Orvieto e Taranto.

Chè cos'era accaduto?

Un muratore e quattro manovali si trovavano poco prima a lavorare su di una impalcatura interna sita al quarto piano ed alta da terra circa 16 metri per innalzare il muro dal quarto al quinto piano. Sulla impalcatura stessa — fatta da traversoni e tavole — si trovavano anche mattoni e calce.

Improvvisamente, a causa della rottura di uno dei traversoni, i quattro manovali sono precipitati di sotto, sul piancito del terzo piano, insieme con tutto il materiale da costruzione.

Ma la caduta non si è qui arrestata poichè quest'altro piancito ha ceduto come in seguito ha ceduto anche quello del primo piano.

Così i due poveri manovali, in mezzo ai mattoni ed alla calce, sono andati a finire al pianoterra.

Subito soccorsi, a mezzo di due automobili di piazza, essi sono stati trasportati all'Ospedale di S. Giovanni, accompagnativi dal metropolitano Giuseppe Fazzi, appartenente al Commissariato di P. S. di Porta Maggiore.

Purtroppo, però, durante il tragitto uno dei poveretti ha cessato di vivere. Egli è stato identificato per Orlando Oriente di Antonio di anni 22 da Pian Castagnaio (Siena) abitante in via dei Volsci 10, milite della Milizia V. S. N.

Gli altri tre manovali, dopo le medicature del caso, sono stati ricoverati in corsia e trattenuti in osservazione.

Essi sono stati interrogati dal brigadiere Antiochia, di servizio al nosocomio. Hanno dichiarato essere Achille Lorenzetti del fu Custode di anni 24 da Roma, abitante in via dei Quintili 92; Giuseppe Marini di Enrico di anni 25 da Pirri (Cagliari) abitante in Via Giovenale 40; Giuseppe Cocco del fu Basilio di anni 25 da Monastir (Cagliari) abitante al vicolo degli Strozzi 15.

Essi hanno riportato: il primo ferita lacero-contusa alla regione sopracciliare sinistra e dorso del naso, frattura dell'osso nasale, frattura dell'ottava costola sull'ascellare destra con contusione polmonare, enfisema sottocutaneo all'emitorace; il secondo ferita lacero contusa al cuoio capelluto alla regione parieto-occipitale destra, frattura esposta delle ossa nasali, contusione escoriata al terzo superiore della gamba destra e contusioni escoriate multiple; il terzo ferita lacero contusa al vertice del capo, contusione profonda all'emitorace destro ed ipocondrio destro, frattura della settima costola e contusioni alla regione lombare.

Al Commissario cav. Russo, che si è recato sul posto con il maresciallo Cossa, non è stato possibile interrogare i dirigenti del cantiere perchè tutti si sono dati alla latitanza. Continuano da parte del Commissariato indagini per lo accertamento delle responsabilità.

Tutti gli operai del cantiere, in segno di lutto, hanno sospeso il lavoro.

PRIMA DI COMPERARE
TAPPETI PERSIANI
confrontate i prezzi di indiscussa concorrenza che pratica
- GUGLIELMI -
Via Fontanella Borghese, 33 (Palazzo Mereghi)
Preferire sempre IMPORTATORI ITALIANI

Un lutto

All'età di 84 anni si è spenta una esemplare figura di padre e di cittadino: Rodolfo Rinaldi, ben noto nell'ambiente della borghesia lavoratrice romana.

Ai numerosi figlioli fra cui l'egregio amico nostro don Giuseppe Rinaldi, Parroco dei SS. Marcellino e Pietro; alle famiglie che prendono il lutto, fra le quali quella del pittore prof. Silvio Galimberti, le più vive condoglianze da «La Tribuna».

Perchè il 1927 è un anno di buon augurio?
LA SPIEGAZIONE E' FACILISSIMA. Recatevi subito dalla Ditta D'AGOSTINO Rappresentanti FIAT e vi consegnerà immediatamente l'Automobile preferito da tutto il mondo, anche a rate, con massima dilazione SENZA AUMENTO DI PREZZO. SOLO COSI' POTRETE INAUGURARE BENE L'ANNO NUOVO.
COSTA POCO perchè si vende a prezzo di Fabbrica.
VALE MOLTO perchè solido e dopo fatto onorato servizio, si rivende senza rimetterci.
PRATICO perchè tutti conoscono la semplicità del funzionamento.
In qualunque Paese e nelle più remote zone d'Italia e dell'Estero esistono Concessionari attrezzati, per trattare con riguardo il possessore di un auto FIAT.
A Roma per acquisti di qualunque tipo di vettura rivolgetevi dai FRATELLI D'AGOSTINO, Concessionari diretti, Via Monserrato 33-A, dove avrete un trattamento di vera eccezione. Vendite rateali senza aumento di prezzo e con una modestissima somma di anticipo.

Il servizio tramviario

per il mercatino dei Mercati gener.

Ai Mercati Generali di S. Paolo, dal 28 ottobre u. s., funziona, dopo le ore di vendita all'ingrosso, per iniziativa del Governatorato, un mercatino per la vendita al minuto, a prezzi notevolmente inferiori a quelli dei mercatini rionali.

Dal suo canto l'Azienda si è preoccupata di rendere accessibile il vantaggio stesso anche agli abitanti di lontani quartieri con notevoli facilitazioni e riduzioni di tariffe.

Infatti dalle ore 9,30 alle ore 11,30 sulle linee toccanti i Mercati Generali e cioè sulle linee 5, 11, 18, 37 e 38, viene applicata indistintamente per tutti i passeggeri la tariffa popolare e cioè di lire 0,25 per corsa.

La tariffa ridotta vale per tutte le corse di andata verso i Mercati Generali, dalle ore 9,30 alle ore 10,30 ai vari capilinea e nelle corse di ritorno in partenza da Piazza del Gazometro dalle ore 10,30 alle ore 11,30.

E' però naturalmente applicata la tariffa popolare solo nei giorni in cui i Mercati Generali sono aperti per la vendita al minuto e pertanto nei giorni di lunedì non si procede alla riduzione di tariffa.

Nelle corse di ritorno per le quali è valida la tariffa ridotta i passeggeri possono inoltre eccezionalmente, trasportare fagotti di verdura, erbaggi, ecc. purchè non siano di eccessive dimensioni.

Per detti pacchi, a meno che non siano di piccolissime dimensioni i passeggeri dovranno però acquistare un biglietto di corsa tramviaria pure di L. 0,25.

Il sistema attuato dall'Azienda e cioè la riduzione di tariffa, applicata per tutti i passeggeri nelle ore in cui questi possono recarsi ai Mercati Generali e tornarne è evidentemente molto più semplice e assai più vantaggioso per il pubblico dell'istituzione, che è stata da taluno proposta, di un biglietto d'andata e ritorno del prezzo di L. 0,50.

Infatti con la riduzione di tariffa il passeggero viene tra l'andata e il ritorno a pagare ugualmente solo cm. 50, mentre conserva la massima libertà che verrebbe invece ad essere limitata dall'acquisto di un biglietto di andata e ritorno.

Si aggiunge che col sistema adottato dall'Azienda che è senza dubbio il più semplice possibile — la validità dei biglietti tramviari a tariffa ridotta non è soggetta ad alcuna condizione (punzonatura, verifiche, ecc.) — ma si applica senza distinzione a tutti i passeggeri, vadano o ritornino o non dai Mercati Generali, vi abbiano o non fatto acquisti.

GIOIE oro compro alto prezzo Via Tritone, 102

La morte di una signorina

investita da un "camioncino,,

Verso le 18 di ieri è morta la signorina Ada Brini, di anni 17, romana, abitante in via Farini n. 16, alunna della prima classe liceale dell'«Umberto», la quale, lunedì sera, era stata investita da un camioncino del «Lavoro d'Italia».

La povera fanciulla, alla cui memoria inviamo un mesto saluto, era inscritta al Fascio Femminile Romano.

La morte della signora Rodati

rimane misteriosa

Ieri è stata fatta l'autopsia della signora Rodati.

Sul corpo della signora Rodati i periti hanno riscontrato, vasta zona di contusione escoriata all'emitorace sinistro; vasta zona di contusione con piccole ferite alla regione iliaca; ferita da punta e taglio al mento; ferita lacera al ginocchio destro; frattura di numerose costole.

Secondo i periti, la morte è stata causata da trauma toracico ed è stata istantanea, visto che la cassa toracica non era piena di sangue.

Non essendosi però i periti pronunziati al riguardo, non è possibile dire se la povera signora Rodati, colta nell'uscire dalla terrazza da emottisi, si sia piegata sulla ringhiera e, perso l'equilibrio, sia caduta nel vuoto, o se si sia suicidata.

Per mantenersi sani

è indispensabile fare la cura dell'«Iperbiotina Malesci», che è il rimedio sovrano per il sangue e per gli umori.

ARTICOLI PER REGALO
SCONTI ECCEZIONALI PER LE FESTE
VIA CONDOTTI, 28

Tre colpi di rivoltella

per un suicidio da teatro

Lungi da noi qualsiasi proposito di fare delle ironie o di prendere comunque in giro quei disgraziati, i quali in un momento di debolezza, abbandonati dalle loro resistenze morali, o fisicamente deficienti, imperversano contro se stessi. Purtroppo, le controversie della vita recano sovente come conseguenza, i più funesti abbandoni, i più dolorosi contrasti e le più disperanti vicende... per le quali, in un attimo fuggente, viene armato il braccio che si erge a spegnere le esistenze più promettenti, a danno della società, della famiglia, che sono vivai della vita di una Nazione.

Questo rispetto però ci è suggerito, ci è imposto, anzi, dalle persone che, in determinate lagrimevoli circostanze, agiscono, come suol dirsi, sul serio. C'è, viceversa, imposto e suggerito un contegno assai diverso, quando ci si trovi in presenza di forme ridicole che inscenano ridicoli suicidi, tentati meglio per épater les badauds che è come dire, per sorprendere, per meravigliare, per impressionare gl'imbecilli, per suscitare motivi reclamistici, per provocare rumori...

A questa seconda categoria appartiene, a quanto pare, uno scemo tentativo di suicidio, inscenato ieri, ai prati di Valle Giulia, nei pressi del Museo, dal sarto Umberto Minocucci fu Giustino, di anni 30, da Pianella (Teramo). Questi trovò modo di gratificarsi con ben tre colpi di rivoltella e di farsi accarezzare dai relativi proiettili al sopracciglio destro e al braccio sinistro. Molto rumore, ma, per fortuna, risultati ben tenui, perchè le ferite, a San Giacomo, furono riconosciute guaribili in dodici giorni.

SCATOLE-BOMBONS
da MORIONDO E GARIGLIO
al Corso Umberto

Ginnastica per bambini all'Audace Club Sportivo

Il giorno 8 gennaio 1927 avrà principio un corso regolare di Ginnastica Educativa per bambini e bambine dai 6 ai 12 anni.

Il corso sarà diretto dal prof. cav. Guido Colavini e si svolgerà nei giorni di mercoledì e di sabato di ogni settimana dalle 17 alle 18 nell'ampia palestra «Beniamino Gigli», via Frangipane, 12.

Le iscrizioni si ricevono, a partire dal 27 corr., presso la Segreteria dell'*Audace Club Sportivo*, via Frangipane 38-b dalle 19 alle 20,30.

Vuole sottrarsi ad una infermità

ritenuta inguaribile

Lo stuccatore Luciano Colucci fu Luigi, sessantenne, da Castelmadama fu ricoverato fino dai primi del novembre u. s. nella Clinica Laringoiatrica del Policlinico, per essere affetto da ulceri alla lingua.

Il poveretto si rendeva conto, e forse, in mente sua, esagerava, la gravità della infermità che lo tormentava, perchè rilevava come questa si mostrasse ribelle a ogni cura.

Pensando così e rimuginando alle tristissime sue condizioni, lo stuccatore disperò, e concepì l'idea macabra di sottrarsi alle sue sofferenze. Ieri sera, verso le 17, si levò dal letto e cogliendo un momento in cui potè eludere la sorveglianza degl'infermieri, aprì la finestra e si gettò abbasso da un'altezza di circa 10 metri.

Fu prontamente soccorso — e parve che le lesioni da lui riportate non fossero allarmanti. Infatti, si rilevò trattarsi soltanto di escoriazioni e contusioni, le quali, se non complicate da lesioni interne, sarebbero state guaribili in un tempo più o meno breve. I sanitari, per conseguenza, misero il Colucci in osservazione, formulando prudenziali riserve.

Il Colucci, interrogato, ha dichiarato di ritenere inguaribile la sua infermità e che, per farla finita, aveva deciso di sopprimersi.

EXCELSIOR
VEGLIA DI CAPO D'ANNO
CENA L. 125
PRENOTARE I TAVOLI

Una donna investita da un'automobile

E' vero che lo chauffeur Fernando Corrieri, di Giulio, nato a Roma nel '96, abitante in via Otto Cantoni n. 33 ha investito con l'auto n. 55-345-9145, della «Sta» certa Maria Apolloni in Attili, del fu Luigi, di anni 84, abitante in via Palestro 85, ma è anche vero che (una volta tanto si è dunque verificato anche questo fatto) ha fermato la macchina, è saltato a terra, ha sollevato la povera donna, l'ha adagiata sui cuscini dell'automobile e l'ha trasportata al Policlinico. Del resto è doveroso dire che le testimonianze finora raccolte tenderebbero ad escludere la responsabilità del sullodato chauffeur.

L'Apolloni, cui i sanitari del Policlinico hanno riscontrato «choc» traumatico, escoriazioni al naso ed ematoma frontale, è stata trattenuta in osservazione.

La Befana del Fascio Romano

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista dell'Urbe comunica:

«Il cap. Umberto Guglielmotti ha impartite precise disposizioni ai Gruppi Rionali per la distribuzione dei doni della Befana del Fascio ai bimbi poveri. Tale distribuzione che si prevede riuscirà grandiosa come quella degli anni scorsi, avverrà contemporaneamente, in giorno che verrà stabilito, nelle varie sedi rionali della Federazione dell'Urbe».

Dato il lavoro di organizzazione delle varie iniziative e di raccolte dei doni la simpatica ed ormai tradizionale festa non potrà certamente avvenire che nella seconda quindicina del gennaio entrante.

Intanto la Federazione invita i cittadini tutti a contribuire con doni alla benefica Befana certa che il grande cuore di Roma non si smentirà nemmeno questa volta. Ai fascisti non rivolge speciali appelli: essi conoscono bene il loro dovere.

Aggredita ed imbavagliata nella propria abitazione

Nel popoloso quartiere di Testaccio la proprietaria di scuderia Maria Fanzi maritata Scipioni, abitante in via dei Cerchi 10, ha fama di essere una donna alquanto danarosa. Ella, infatti, fa ed ha fatto sempre sfoggio di diversi gioielli tra cui un paio di orecchini di brillanti appariscentissimi, tanto da attirare su di lei l'attenzione di ladri.

Infatti circa dodici giorni or sono i soliti ignoti, approfittando della momentanea assenza della Fanzi, sono riusciti a penetrare nella sua abitazione rinvenendovi ed asportandovi gioielli preziosi per il complessivo valore di circa 6 mila lire.

Certamente incoraggiati da tale successo, altri ladri — o gli stessi come sarebbe lecito dubitare stando al comunicato della Questura — ieri sera verso le 23, entrati nella scuderia della donna, annessa all'abitazione, con la scusa di attingere acqua.

Essi vista la Fanzi sola, col bambino in braccio, mezza assonnata e seduta vicino al fuoco, l'hanno improvvisamente aggredita e mentre uno l'afferrava per il collo serrandole strettamente la gola, l'altro l'ha imbavagliata con un fazzoletto.

Però la donna, pur sotto la morsa dello strangolamento, ha reagito con tutta la forza, riuscendo a trascinarsi sulla soglia della porta rimasta socchiusa.

Così i due aggressori, temendo il sopraggiungere dei rappresentanti della forza pubblica o di qualcuno della scuderia, non potendo più effettuare il loro proposito, hanno ritenuto opportuno darsi a fuga precipitosa.

La Scipioni ha riportato soltanto delle piccole lesioni al collo, alla gola ed alla bocca, giudicate guaribili in pochissimi giorni.

Del fatto è stato immediatamente avvertito l'Ufficio del Commissariato di P. S. di Testaccio.

Febbrili indagini sono state così iniziate durante la notte dal commissario capo cav. Majone, validamente coadiuvato dal commissario aggiunto dott. Leproni, dai brigadieri Rosati e Bianchetti e dai marescialli Marchiani e Ciani.

Ed esse non sono riuscite infruttuose. Infatti i due rapinatori sono stati rintracciati in una stalla. Essi hanno dichiarato essere i fratelli Giovanni e Luigi Rocca di Francesco, ambedue da Cagliari rispettivamente di anni 19 e 17, i quali da vario tempo si trovano a Roma disoccupati e senza fissa dimora.

Essi, naturalmente, si sono tenuti sulla negativa, ma sono stati facilmente riconosciuti dalla donna assalita.

Inoltre sul luogo dell'arresto sono stati rinvenuti e sequestrati una rivoltella, un pugnale e parte degli indumenti che i due fratelli indossavano nel momento dell'aggressione.

Si ritiene che gli arrestati siano anche gli autori del furto di gioielli per 6 mila lire di cui sopra patito dalla stessa Fanzi e di altri reati alquanto gravi per cui da parte del Commissariato si esplicano attive ricerche ed accertamenti in proposito.

Il "vade-mecum" del premilitare

Il pregevole volume che il console Savino, Capo dell'Ufficio Ordinamento e Mobilitazione al Comando Generale della Milizia, e il cap. Renato Solinas della Scuola Centrale di educazione fisica della Farnesina, hanno compilato per i giovani premilitari, è una opera veramente completa per quanto succinta, e inoltre molto utile allo scopo che gli egregi autori si sono prefissi di raggiungere.

I giovani premilitari ne ritrarranno sicuro e fervido insegnamento, sia per la preparazione all'esame che procurerà loro la riduzione di ferma, sia nella vita militare e civile, in quantochè il libro contiene utili e pratici insegnamenti che tutta la gioventù italiana dovrebbe conoscere per il proprio bene e per quello della collettività.

Mondo Romano

Brillante cacciata alla Storta

Ieri appuntamento di caccia alla Storta degli «Oriolo Fox Hounds».

Una prima volpe, scovata nei fossi della Storta, passava nella Tenuta Acquaviva, attraversava la Tenuta di Santo Nicola e si dirigeva alla Tenuta Cacciarella, dove veniva raggiunta dai cani in una spalletta ed uccisa; quaranta minuti di veloce galoppo con varie staccionate.

Subito dopo una seconda volpe, scovata dai cani nella stessa spalletta della Cacciarella, si dirigeva a Santo Nicola, raggiungeva la Tenuta Acquaviva, tornava a Santo Nicola e si salvava nei seminati di Pianaccoccia, dove i cani venivano fermati dopo un galoppo di 50 minuti, interrotto da brevi «checks».

Ottima giornata di sport. Fungeva da Master il conte Ceriana. Presenti: la contessa di Frasso, il col. Graziani, il principe Altieri, il conte di Buccino, il conte Piccolomini, l'on. Fiammingo, il ten. Lodi. Gli onori della testa al conte di Buccino, della coda al col. Graziani.

L'ultimo dell'anno alla Casina delle Rose

Le prenotazioni già giunte assai numerose fanno prevedere assai numerosa ed eletta la veglia dell'ultimo dell'anno negli ampi ed eleganti saloni opportunamente raccordati con una scala interna. Tanto il «menu» del pranzo a lire 45 e che sarà servito dalle 21 alle 23 quanto quello del «souper» a lire 30 che sarà servito dalle 22 alle 24 hanno incontrato la piena approvazione del pubblico per la ricchezza ed abbondanza. E' quindi consigliabile che i ritardatari si affrettino a inviare la loro prenotazione. Al pranzo seguirà una grande festa da ballo con cotillon e doni alle signore.

L'ultimo dell'anno al "Russie"

La celebrazione delle feste natalizie, che riuscirono un avvenimento mondano di prim'ordine e costituirono un godimento veramente suggestivo, assicura un successo particolare al «diner dansant» che la Direzione del Grande Albergo di Piazza del Popolo sta organizzando con le più originali sorprese.

Per questo non fa meraviglia se le prenotazioni sono già numerose al Bureau dell'Albergo; quindi chi vuole partecipare a questa festa o chiudere in modo simpatico l'anno, beneaugurando al nuovo, si affretti a sua volta a riservare i posti per non arrivare troppo in ritardo.

Alla Legazione di Svizzera

Il ministro di Svizzera presso il Quirinale, riceverà i suoi connazionali residenti in Roma il 1. gennaio 1927, dalle 17 alle 19, alla sede della Legazione di Svizzera (Piazza della Croce Rossa 3).

La vedova De Bartolomei avrà una casa

Abbiamo il piacere di comunicare ai nostri lettori ed a quanti si sono interessati del pietoso caso della vedova De Bartolomei abitante al vicolo di Febo che il Commissario dell'Istituto delle Case Popolari prof. Alberto Calza Bini ha già preso in esame la possibilità di assegnare un alloggio alla disgraziata famiglia.

E quando Alberto Calza Bini promette si può essere certi che le promesse saranno mantenute.

Intendiamo però completare l'opera di bene intrapreso. Chiediamo ai lettori ancora un obolo che servirà a sostenere le spese per il deposito della casa, per il trasporto delle masserizie ed a pagare i primi mesi di pigione.

Sarà così ricostituito un nido.

Maggiore opera di pietà i nostri amici lettori non potranno aver fatto.

Ecco la nota delle ultime offerte pervenuteci: P. V. L. 50; l'abbonato Alfonso Quinzi L. 20; Ada Ciampitti di Isernia L. 5; L. L. da Santelpidio L. 10,05; L. F. L. 10; N. N. L. 10.

Totale L. 105,05 alle quale si debbono aggiungere L. 1340 delle sottoscrizioni precedenti. Totale generale L. 1445.05.

Volete che il giornale sia pronto, esattamente informato, rettamente orientato? Che sia buon informatore, buon consigliere?

Abbonatevi.

Hôtel Plaza ::

Veglia di S. Silvestro

Souper - Cotillon

Prenotare i tavoli

La Cappella Papale del 31 a S. Pietro

Venerdì prossimo, ultimo dell'anno il Pontefice terrà cappella papale nella Basilica Vaticana. Molteplici sono gli scopi di questa solenne funzione. Pio XI intende commemorare: la chiusura del giubileo universale, indetto in quest'anno per tutto il mondo; il centenario della morte di San Francesco; il secondo centenario della canonizzazione di S. Luigi, ed il primo anniversario della istituzione della nuova festa di Cristo Re.

Il Papa celebrerà infatti in detto giorno la messa propria di questa solennità, e la celebrerà innanzi alla reliquia, del capo di San Luigi, che giovedì sera dalla chiesa di S. Ignazio sarà trasportata in San Pietro ed esposta sull'Altare papale.

La solenne funzione avrà principio alle 9.30. Il Pontefice discenderà nella Basilica per la scala che immette nella Cappella del Sacramento. Indosserà le sacre vesti nella prossima cappella di S. Sebastiano, quindi, salito in sedia gestatoria, col solito fastoso corteo di prelati e dignitari, preceduto dai cardinali e dai vescovi, attraverserà la nave centrale per portarsi nella cappella del coro a visitare il Sacramento, che ivi sarà esposto per la circostanza. Si avvierà poi alla confessione, e, dopo ricevuto l'atto di obbedienza dai cardinali, e dopo il canto di *nona*, inizierà la Messa solenne. Terminata la quale, e cantato il *Te Deum*, impartirà la benedizione.

I preparativi per la cerimonia sono pressocchè ultimati. Sono state costruite le tribune solo per i parenti del Pontefice, per il Corpo diplomatico, per il patriziato, e per gli Ordini di Malta e del Santo Sepolcro.

Vi assisteranno, probabilmente, i parenti del Papa, i quali si trovano attualmente in Roma. Infatti tanto il fratello colla consorte, come la sorella ed i nepoti marchesi Persichetti Ugolini, reduci dal viaggio di nozze, assistettero alla cerimonia del Concistoro pubblico ed alla Messa della notte di Natale, che Pio XI celebrò nella cappella dell'appartamento.

Tessere tramviarie per i Mutilati

L'Azienda delle Tramvie del Governatorato comunica che nei giorni 29, 30 e 31 corrente mese nell'ufficio di via Montenero (Deposito di piazza d'Armi) si provvederà alla distribuzione delle tessere tramviarie per i minorati di guerra, valide per l'anno 1927.

I minorati di guerra che hanno avanzato richiesta per il tramite dell'Associazione mutilati dovranno rivolgersi alla Sezione Romana che provvederà alla distribuzione delle tessere.

NEPTUNIA

INVERNO-PRIMAVERA 1927

GRANDI CROCIERE TURISTICHE IN MEDITERRANEO

Prima Crociera (A): Spagna - Africa - Palestina - Turchia - Grecia

PARTENZA DA GENOVA 17 GENNAIO

Chiedere programmi alla SOCIETÀ ITALIANA DI SERVIZI MARITTIMI (SITMAR) e a tutti gli Uffici Viaggi.

LE CORSE AL TROTTO

La settima giornata a "Villa Glori"

Il programma della settima giornata di corse al trotto a Villa Glori s'impernia sulla modesta allocazione del Premio Ravenna per cavalli di quattro anni ed oltre di ogni paese.

Esso s'inizia col Premio Cesena nel quale Petit Garrick ha la migliore velocità. Esso è quindi preferibile a *Fata Tobruck* e a *Maggio* che sono i migliori del lotto.

Indichiamo: PETIT GARRICK - *Fata Tobruck* - *Maggio*.

La presenza di *Homer* nel Premio Rimini ci dispensa dal compito della ricerca del favorito. Suoi avversari diretti sono *Peter Harwester*, *Jole Albingen* e *Nathan IV*.

Indichiamo: HOMER - *Peter Harwester* - *Jole Albingen*.

Il Premio Forlì è l'ultima prova della stagione riservata ai due anni. In esso troviamo *Nerone C.*, *Busillis* e *Dama Garner* già vincitori a Villa Glori. Fra essi dovrebbe ricercarsi il vincitore, mentre non è improbabile un'affermazione di *Monella B.*

Indichiamo: DAMA GARNER - *Busillis* - *Monella B.*

Lena e *Mauna Loa* dovrebbero essere i migliori fra gl'iscritti del Premio Ravenna. Fra gli altri si mettono in evidenza *Michelangelo*, *Uragano P.* e *Astro secondo*.

Indichiamo: LENA - *Mauna Loa* - *Michelangelo*.

L'handicap Premio Faenza promette di riuscire una buona corsa. Fra gl'iscritti si mettono in evidenza *Fedra* che può ben comportarsi sull'attuale distanza, *Ameglio*, *Carlone* e *Chirone*, mentre gli altri, più o meno penalizzati, difficilmente potranno figurare all'arrivo.

Indichiamo: CARLONE - *Fedra* - *Ameglio*.

La corsa di chiusura della giornata, il Premio Lugo, potrebbe dar modo a *Nathan IV*, apparso in progresso di forma, di cogliere il primo successo nella riunione. *Lord Ellerslie*, *Mauna Loa* e *Zombor* potrebbero contrastargli la vittoria.

Indichiamo: NATHAN IV - *Lord Ellerslie* - *Mauna Loa*.

Ecco il programma:

PREMIO CESENA (L. 4000 - M. 1700): *Fedora* (1700); *Nerone A.* (id.); *Florida* (id.); *Maggio* (id.); *Pasquina* (id.); *Oceano II* (id.); *Monello Kuser* (id.); *Fata Tobruk* (720); *Amerigo Vespucci* (id.); *Petit Garrick* (1740).

PREMIO RIMINI (L. 6000 - M. 1300): *Oberon* (1300); *Chirone* (id.); *Homer* (id.); *Reaper* (id.); *Altomare* (id.); *Allenstein* (id.); *Lena* (1310); *Glauco Gluck* (id.); *Fedra* (id.); *Miss Kate B.* (id.); *Nathan IV* (id.); *Rufi* (1320); *Jole Albingen* (id.); *Peter Harwester* (1330); *Mauna Loa* (1340); *Ingomar* (1340).

PREMIO FORLI' (L. 5000 - M. 1300): *Direc Creek* (1300); *Elena Jockey* (id.); *Insoria* (id.); *Ghibellina* (id.); *Monella B.* (id.); *Alfeo* (id.); *Alemana* (id.); *Busillis* (1320); *Dama Garner* (id.); *Nerone C.* (id.).

PREMIO RAVENNA (L. 6000 - M. 2000): *Lena* (2000); *Scampolo* (id.); *Carlone* (id.); *Chirone* (id.); *Ghibli Medium* (id.); *Astro II* (2020); *Reaper* (id.); *Uragano P.* (id.); *Michelangelo* (id.); *Mauna Loa* (id.); *Nello* (id.); *Allenstein* (id.); *Miss Kate B.* (2040); *Oberon* (id.); *Lord Ellerslie* (id.).

PREMIO FAENZA (Handicap - L. 4000 M. 1700): *Vettorina* (1700); *Trionfo* (id.); *Carlone* (id.); *Fedra* (1720); *Ghibli Medium* (id.); *Ameglio* (id.); *Sansonetto* (id.); *Glauco Gluck* (1740); *Levriero Jockey* (id.); *Chirone* (id.); *Bomba* (1760); *Alalà B.* (id.); *Scampolo* (id.); *Altomare* (id.); *Marcella* (1780); *Mauna Loa* (1810).

PREMIO LUGO (L. 5000 - M. 2100): *Kanpurka* (2100); *Chirone* (id.); *Maggio* (id.); *Oberon* (id.); *Palma* (id.); *Reaper* (id.); *Nathan IV* (id.); *Astro 2-o* (id.); *Reusbenello* (id.); *Nello* (id.); *Luky* (id.); *Allenstein* (id.); *Lord Ellerslie* (2120); *Michelangelo* (id.); *Miss Kate B* (2140); *Mauna Loa* (id.); *Rufi* (id.); *Argentina* (id.); *Ingomar* (2160); *Zombor* (id.).

Leggete NOI & IL MONDO

I "records" aeronautici italiani

L'Aero Club d'Italia comunica:

Alcuni giornali italiani hanno riprodotto, in merito ai «records» aeronautici mondiali guadagnati dall'Italia, una informazione errata nel numero di detti «records», poichè in essa non era tenuto alcun conto degli ultimi importanti «records» battuti in questi ultimi mesi in Italia.

Infatti a tutt'oggi i «records» mondiali assegnati all'Italia sono in numero di 13 così distribuiti: due per dirigibili, 10 per idrovolanti, e uno per volo senza motore.

I «records» per dirigibili sono detenuti dal cap. Castruccio, mentre gli importanti «records» mondiali per idrovolanti assegnati all'Italia sono oggi tutti detenuti dall'aviatore Sandro Passaleva con l'idrovolante «Savoia Marchetti S. 55» motore Asso 500-HP della Società Idrovolanti Alta Italia.

Per il volo senza motore l'Italia è detentrice oggi del «record» mondiale di distanza battuto in questo mese dal pilota dott. Ettore Cattaneo con l'apparecchio «G. P. I.».

L'Aero Club d'Italia sta ora esaminando l'omologazione degli altri quattro «records» battuti dall'aviatore Passaleva il 25 dicembre su 1000 Km. di percorso con 2000 Kg. di carico.

G. Spalla battuto ai punti da Breitenstraeter

BERLINO, 28.

Stasera ad Amburgo alla presenza di numeroso pubblico Giuseppe Spalla dopo 10 combattutissime riprese è stato battuto ai punti dall'ex campione di Germania dei pesi massimi Breitenstraeter.

I primi iscritti al Circuito di Capena

Bufacchi — Di Gennaro — Melmeluzzi.

Il circuito di Capena, rinviato per dar modo di completare l'organizzazione avrà luogo il 6 gennaio p. v. Tutti i bicimotoristi romani hanno già inviato al Comitato organizzatore la loro adesione ufficiale, cosicchè la gara che servirà a commemorare Attilio Morresi, riuscirà indubbiamente una grandiosa manifestazione.

Il campione romano su strada, Luigi Di Gennaro scenderà in gara per capitanare l'agguerrita équipe della *M. M.* come pure Pasquale Busacchi, campione romano su pista non ha voluto tardare ad iscriversi.

Il campione italiano su pista Secondo Rosso, difenderà con il giovane Sandro Pallavicini, l'*Augusta*. Anche Giulio Panni, il brillante vincitore del primo Circuito di Capena, sarà fra i presenti con Cosi, Sabatini, Minelli, Lanzi e Mangione.

Diamo intanto i capisaldi del regolamento:

Art. 1. — L.U. R. B. con il concorso di tutte le società motoristiche romane organizza per il giorno 6 gennaio 1927 il II Circuito di Capena per la commemorazione di Attilio Morresi.

Art. 2. — Alla gara possono partecipare esclusivamente le biciclette a motore aventi una cilindrata non superiore ai 125 cmc. Alla gara sono ammessi i licenziati esperti ed aspiranti.

Art. 3. — La partenza avverrà in località denominata «Capannella». I concorrenti dovranno percorrere per due volte ad una media non superiore ai km.40 orari il seguente tracciato:

Capannelle, Leprignano, Morlupo, Castelnuovo di Porto, Prima Porta, Capannelle.

E' concessa ai concorrenti una tolleranza di 10 minuti in più od in meno sulla media suddetta. Al termine dei due giri verrà fatta disputare a tutti i classificati della prova di regolarità una *corsa di velocità in salita* sul percorso Capannelle-Leprignano (km. 5) che deciderà ai sensi della classifica per l'assegnazione dei premi.

Art. 4. — E' fatto assoluto obbligo a tutti i concorrenti di indossare il casco di protezione in quanto le due prove, quella di regolarità e quella di velocità, costituiscono una sola gara.

Art. 5. — La punzonatura delle macchine avverrà il giorno 5 gennaio dalle ore 12 alle 14 in via Carlo Botta n. 8.

Art. 6. — Le iscrizioni si ricevono a tutto il giorno 4 presso la sede dell'U. R. B. in via Carlo Botta 8, accompagnate dalla tassa di L. 10.

Art. 7. — Per tutto ciò che il presente regolamento non contempla, vige il regolamento manifestazioni del M. C. I.

I primi iscritti

1. Sebastianelli Nando (U.R.B.) su *M.M.*
2. Di Gennaro Luigi (U.R.B.) su *M.M.*
3. Di Gennaro Renato (U.R.B.) su *M.M.*
4. Melmeluzzi Nicola (U.R.B.) su *M.M.*
5. Cosi Leopoldo (U.R.B.) su *Turci Trein.*
6. Bencivenga Mario (U.R.B.) su *M.M.*
7. Bufacchi P. (U.R.B.) su *A.M.J.A.*
8. Gambini Arturo (U.R.B.) su *Orione.*
9. Mirelli Agostino (U.R.B.) su *M.M.*
10. Passarelli Antonio (U.R.B.) su *M.M.*
11. Lanzi Pietro (U.R.B.) su *M.M.*
12. Sabatini Emidio (U.R.B.) su *G. D.*
13. Sabelli Francesco (M.C.R.) su *Turci T.*
14. Rosso Secondo (M.C.B.) su *Augusta.*
15. Bavero Gius. (M.C. Savoia) su *G. D.*
16. Galletti R. (U.R.B.) su *Busacchi-Trein.*
18. Gallese Mario (U.R.B.) su *M.M.*
19. Pallavicini S. (U.R.B.) su *Augusta.*
20. Panni Giulio (U.R.B.) su *G. D.*
21. Mangione Salvatore (U.R.B.) su *G.D.*

GLI SPETTACOLI

La serata in onore di V. Scarpetta

Ricordiamo che questa sera al *Manzoni*, Vincenzo Scarpetta darà lo spettacolo in proprio onore con la briosa commedia: *Tanti guaie pe' durmi!* Dire oggi quali diritti abbia, e come attore e come autore, lo Scarpetta alla simpatia del pubblico ci sembra superfluo. Auguriamo nondimeno a *Don Vincenzino* un teatro esaurito e i fragorosi applausi; di cui il pubblico non gli è mai stato avaro.

Il teatro per i pupi a Villa Umberto

Il pomeriggio di domani giovedì, come del resto avverrà per i giovedì di ogni settimana, sarà dedicato ai bambini. Alle 15,30 avrà luogo il consueto spettacolo della Compagnia dei burattini del Mago Merlin e con la Fiaba *Il giardino incantato*. Allo spettacolo seguirà un thè danzante per bambini con l'intervento di una maestra di ballo. Sarà anche ripetuta la mostra dei modelli della eleganza infantile a cura della Casa Margheritte. L'ingresso, sia allo spettacolo sia al thè, è, come di consueto, tre lire.

Al VALLE — Un pubblico molto numeroso ha vivamente applaudito iersera Tatiana Pavlova che interpretava ottimamente *Una cosa di carne* di Rosso di San Secondo, bene coadiuvata dal Sebbetini. Stasera: *La fiaba del lupo*, la bella e applaudita commedia di Molnar.

Al QUIRINO — *La seconda notte*, che iersera non fu rappresentata perchè una indisposizione improvvisa di Almirante fece sospendere lo spettacolo, sarà rappresentata stasera. E' una delle più brillanti interpretazioni di Gandusio.

All'ELISEO — Anche stasera replica di *Silhouette* la gaia operetta del maestro Bellini nella divertente esecuzione della compagnia Ricciolі.

All'ODESCALCHI — Continuano con vivo successo le repliche del vaudeville: *Mannequins*.

All'ADRIANO — Stasera il grande Circo italo-belga darà uno dei suoi più attraenti spettacoli, cui, oltre a numeri di grande attrazione, parteciperà il domatore Bolner coi suoi leoni.

UNIONE RADIOFONICA ITALIANA

Programma di Giovedì 30 Dicem.

21: Concerto vocale e strumentale. Orchestra della U. R. I. 1) Haydn: Sinfonia militare: a) Adagio, b) Allegro; c) Allegretto, d) Minuetto, e) Finale, orchestra; 2) Brahms: Fedeltà; 3) Gasco: Ballata d'un tempo lontano, soprano Rosina Gicoli; 4) Vecsey: Valse triste; 5) Brahms: Prima danza ungherese, violinista Ida Ronchi; 6) Lucio Ridenti, Il Natale e il Capodanno dei comici, Usi, costumi e aneddoti; dicitore Nino Capriati; 7) Rabaud: Marouf, ciabattino del Cairo, selezione, orchestra; 8) «Bambino d'un anno», scherzo comico in un atto di Moggi. Personaggi: Felice Buzzichini, studente: Arturo Durantini; Simone, ciabattino: Massimo Felici-Ridolfi; Rita, figlia di Simone: Maria Luisa Boncompagni; 9) Svendsen: Romanza; 10) Grandos-Kreisler: Danza spagnola violinista Ida Ronchi; 11) Respighi: Bella porta di rubini; 12) Tosti: Due canzoni di Amaranta, soprano Rosina Gicoli; 13) Mascagni: Le Maschere, pavana; 14) Smetana: La sposa venduta, ouverture, orchestra.

"Lo sfratto" al Margherita

Questa sera Petrolini interpreterà un nuovo atto unico di E. Serretta: *Lo sfratto*. Il programma comprende poi: *Amori de notte* ed *E' arrivato l'accordatore*.

Maddalena Brard a Parigi

La squisitissima pianista che ultimamente deliziò il pubblico romano con la sua arte mirabile, passa, a Parigi, di trionfo in trionfo.

Il 4 dicembre, ai celebri concerti Lamoureux, Maddalena Brard, suonando con orchestra il concerto di Grieg, ebbe grande successo e così pure il 13 alla sala Gaveau ove diede un *recital*. La sera del 19, poi, in una grande serata presso il Presidente della Repubblica la eletta artista fece sensazione con un concerto di alto interesse. Ci piace registrare questi magnifici successi di Maddalena Brard, una italiana di elezione se non di nascita.

Spettacoli del 29 Dicembre

TEATRO ARGENTINA

STAGIONE LIRICA CARNEVALE '26-'27

MERCOLEDI' 29 — Ore 21 (3. di abbonamento) — L'opera di G. Puccini:

Manon Lescaut

Concert. e Dirett. M.o G. Molinari.

TEATRO MARGHERITA

(Via Due Macelli)

COMP. COMICA DI E. PETROLINI

MERCOLEDI' 29 — Ore 21,30 Programma brillante:

Amori de notte - Lo sfratto

È arrivato l'accordatore

TEATRO QUIRINO

COMP. COMICA DI A. GANDUSIO

MERCOLEDI' 29 — Ore 21 Repl. della commedia di Hennequin, Bilhaud e Weber:

La seconda notte

ADRIANO — Circo equestre Italo-Belga — Ore 21: *Numerose attrazioni.*

ELISEO — Comp. di operette Ricciolі — Ore 21: *Silhouette.*

INDIPENDENTI — Comp. Bragaglia — Riposo.

MANZONI — Comp. napoletana di V. Scarpetta — Ore 21: *Tanti guai pe' durmi.*

MORGANA — Comp. Berardi-Bruno — Ore 21: *Ma l'amor mio non muore.*

ODESCALCHI — La Stabile — Ore 21: *Mannequins.*

VALLE — Comp. dramm. T. Pavlova — Ore 21: *La fiaba del lupo.*

CINEMATOGRAFI

CAPRANICA — *Raimondo, il cane, la giarrettiera.*
CENTRALE — *Il marito provvisorio.*
COLA DI RIENZO — *Kiki.*
CORSO — *Giacobbe mettiti il pigiama.*
IMPERIALE — *Passione d'Oriente.*
MODERNISSIMO — *Eddie Polo prende moglie.*
MODERNO — *Il mio curato fra i ricchi.*
MERULANA — *Sotto due bandiere.*
NAZIONALE — *L'ufficiale della guardia.*
OLIMPIA — *Il figliuol prodigo.*
ORFEO — *Accidenti che tranquillità.*
PALESTRINA — *Il figliuol prodigo.*
PRINCIPE — *Il cavalier Petagna.*
SALA REGIA — *Siberia.*
SUPERCINEMA — *Beatrice Cenci.*
TRIONFALE — *La contessa Maritza.*
VOLTURNO — *Il divoratore dello spazio.*

Per la sistemazione del Comune di Napoli

NAPOLI, 28. — Non si hanno ancora informazioni precise sul definitivo assetto, che sarà dato all'Amministrazione comunale napoletana, allo scopo di eliminare una inutile, dannosa e dispendiosa duplicazione di funzioni e di uffici, che intralcia e ritarda l'opera di ricostruzione intrapresa dal Governo nazionale nei confronti della grande metropoli meridionale. Ed appunto perchè mancano tali informazioni precise, è, forse, opportuno richiamare ancora una volta l'attenzione dei lettori su un così grave e complesso problema, che da circa un anno abbiamo impostato nei suoi termini rigorosi, denunciando la necessità improrogabile ed assoluta di concentrare nell'Alto Commissariato per la città e per la provincia di Napoli, tutti i poteri amministrativi con la eliminazione dell'Amministrazione comunale napoletana autonoma. In sostanza, non abbiamo fatto altro che affermare la convenienza di conferire, per la gestione del Comune di Napoli, all'Alto Commissario gli stessi poteri attribuiti al Governatore di Roma, superando con efficaci emendamenti di legge e con particolari disposizioni regolamentari, le speciali difficoltà giuridico-amministrative inerenti alla giurisdizione provinciale dell'Alto Commissariato stesso.

Questa tesi, confortata ad un anno di distanza dalla sua enunciazione da largo consenso, trovava la migliore e più convincente dimostrazione della sua esattezza e praticità nell'esperimento negativo di due R. Commissariati per l'Amministrazione del Comune di Napoli; esperienza confermata in pieno dal terzo esperimento in corso.

Difatti, la esistenza di una Amministrazione comunale è stata ricordata ai napoletani dalla proibizione delle caratteristiche «Bancarelle» natalizie in via Toledo, imposta, del resto, dalla nascente Federazione dei commercianti per la tutela dei legittimi interessi dei molti commercianti della frequentatissima ed aristocratica via. Forse, avere circoscritta l'attività comunale al puro e semplice disbrigo delle pratiche amministrative può costituire anche un merito del Regio Commissario comm. Montuori e dei suoi collaboratori, perchè, così, non hanno intralciata, complicata e ritardata l'azione ricostruttrice svolta dall'Alto Commissariato, che, di giorno in giorno, assume forme sempre più tangibili. Sta in fatto, comunque, che la cittadinanza attende sempre la risoluzione di tutti i problemi amministrativi, che assillano da anni la travagliata azienda comunale napoletana. Ne ricorderemo soltanto tre, appunto perchè maturi da anni per una soluzione qualsiasi: la riforma degli uffici e dei servizi comunali, la sistemazione dell'Azienda tramviaria municipale, il riordinamento dei servizi di nettezza urbana.

Tali questioni, invero, sono state esaminate sotto tutti i punti di vista. Gli archivi municipali rigurgitano di inchieste, relazioni, progetti. Non occorre che decidersi nella scelta e passare all'attuazione pratica. Ma, a questo punto, l'attività amministrativa si è completamente paralizzata. Il provvedimento di scioglimento dell'Ufficio tecnico municipale sembrava dovesse iniziare finalmente, la tanto attesa riforma degli uffici e dei servizi, ma esso è rimasto inattuato poichè subordinato al giudizio di eliminazione del personale in corso da ben tre anni e che ogni giorno più si intorbida con le commendatizie, le pressioni, gli interventi reali o soltanto auspicati, che gl'interessati — come è umano — cercano di mettere in moto. Intanto, da tre anni tutto il personale municipale vive sotto l'incubo della incertezza del proprio pane quotidiano! Ognuno comprende con quanto danno della disciplina e del rendimento.

Tipica è, poi, la situazione della cosiddetta «Azienda autonoma dei tramvai». Creata durante l'imperversare demo-massonico-popolaresco per insincero spirito di imitazione con il teatrale spossessamento della Società concessionaria, non venne mai disciplinata a norma delle disposizioni contenute nella legge sulle municipalizzazioni e tanto meno gestita in economia a termini della legge comunale e provinciale. Venne, così, costituito un organismo che per anni ed anni si è sottratto ad ogni controllo, rappresentando — come ancora rappresenta — una incognita per il bilancio comunale. Occorre, quindi, ricondurre nella legge questo Ente o cederlo alla industria privata. Il problema è stato esaminato sotto il duplice punto di vista e sono state formulate e precisate le diverse soluzioni possibili. Nell'imbarazzo della scelta, l'Amministrazione comunale si regola come l'asino di Buridano!

Per lo studio, infine, delle questioni inerenti ai servizi di nettezza urbana si sono chieste informazioni a Londra, a Parigi, a Berlino, a Milano, a Roma, ma, fino ad oggi, si discute ancora se il servizio dello spazzamento debba essere ceduto in appalto od eseguito in economia, ed intanto, non si provvede a disciplinare, efficacemente, un servizio di capitale importanza per le condizioni topografiche e demografiche napoletane. E' bensì vero che il R. Commissario, preoccupato di dare sempre maggiore incremento agli studi ed alle indagini statistici, ha stanziato in bilancio centomila lire per la stampa di un Bollettino che, comunque redatto, nessuno leggerà mai, distraendo dalle proprie ordinarie occupazioni quattro o cinque distinti funzionari, mentre pur si preannunziano provvedimenti di riduzione di personale per ragioni di economia, il che vuol dire riduzione di pane per tante modeste e provate famiglie di piccoli borghesi! Ma non è il caso di impensierirsi eccessivamente di simili eccessi di zelo, che troveranno la loro naturale correzione nel buon senso della Giunta Provinciale amministrativa e di chi la presiede.

Piuttosto, è doveroso insistere sulla necessità di uscire da un simile nirvana amministrativo, indipendente, forse, dalla volontà degli amministratori, come è dimostrato dall'insuccesso di tanti valentuomini sperimentati, durante due anni, nell'Amministrazione straordinaria del Comune di Napoli. Ora, in sede di riordinamento definitivo dell'Amministrazione stessa, si può, secondo noi, provvedere efficacemente, a tale necessità. Si costituisca per Napoli, un Commissariato, una Podesteria, un Governatorato, cioè un Ente che abbia giurisdizione ben definita e che, sovratutto, non possa disperdere le proprie responsabilità nelle rivalità, nelle interferenze, nelle relazioni con altri istituti. Ciò — ripetiamo — si impone per facilitare ed accelerare l'opera di ricostruzione governativa, della quale già si hanno le prime imponenti realizzazioni.

LUIGI SILVIO AMOROSO

Il Sindacato regionale dei giornalisti campani

NAPOLI, 29. — Con provvedimento in data di ieri il segretario generale prof. Luigi Lo Jacono ha sciolto l'Unione Giornalisti Napoletani, il Sindacato Corrispondenti Napoletani e il Sindacato Stenografi e tutti gli altri organismi giornalistici campani — in applicazione del nuovo inquadramento sindacale — ed ha dichiarato costituito il Sindacato Regionale dei Giornalisti Campani.

Il Sommario della "Gazzetta Ufficiale"

Sommario del n. 298 del 28 dicembre:

Autorizzazione al Governo del Re di provvedere alla riforma della legislazione penale militare — Approvazione dello statuto della Regia scuola d'ingegneria di Torino — Conservazione per l'anno scolastico 1926-27 dell'attuale misura delle borse di studio della Regia scuola dell'Arte della Medaglia — Riordinamento del Registro italiano per la classificazione delle navi — Riconoscimento della Società Ferrovia elettrica di Valle Brembana quale subconcessionaria dell'esercizio della ferrovia San Giovanni Bianco-Piazza Brembana — Delimitazione territoriale fra i Comuni di Torregrotta e Roccavaldina in Provincia di Messina — Riunione dei Comuni di Nacla San Maurizio e Roditti in unico Comune con capoluogo Nacla San Maurizio — Disposizioni sull'ordinamento degli archivi notarili — Fissazione per taluni Comuni del Regno della data della cessazione delle Amministrazioni ordinarie e straordinarie e dell'inizio delle funzioni del podestà — Costruzione di nuove strade provinciali in Sardegna.

USATE SOLO LA **CHININA-MIGONE** ECCITANTE PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E BARBA

La Pellicceria della Pace

Vicolo della Pace, 14 — ROMA

per ritiro dal commercio liquida tutte a prezzi di costo. Modelli Castorino, Petit-gris, Persiano Zampe Persiano Mondell Murmell.

Ricco assortimento in Renardes — Riparazioni —

La liquidazione ha termine a fine gennaio 1927.

Curate Subito e Affezioni della Pelle.

L'eczema, la scabbia e le affezioni pruriginose della pelle domandano un trattamento sollecito; più sono trascurate e più difficile diventa la cura. Usate subito l'Unguento Fester; esso solleva immediatamente l'irritazione; l'uso continuo vincerà il male. Ovunque: L. 7, sei scatole L. 40, Dep. Gen. C. Giongo, Milano (106).

Telefonate 52-80

Per qualunque vostro fabbisogno di Pianoforti, Armonium, Strumenti Musicali, Accessori, Noleggio, Riparazioni, Accordi, Forniture, Alla Ditta:

ALFREDO CURATOLI

NAPOLI, Piazza Cavour 65, NAPOLI
Via S. Sebastiano, 48 A, B, C.
— Chiedere Catalogo —

S. A. M. I. N.

Società Anonima Manifatture Inglesi Nazionali

Succ. **G. FOA'**

ROMA — ROMA

PALETOTS
TRENCH-COATS
PARDESSUS
IMPERMEABILI

DELLE PRIMARIE CASE INGLESI

PREZZI MITI

PER LE FESTE NATALIZIE

PALETOTS RECLAME

— L. 315 —

ENTERASEPTICON

(Disinfettante intestinale)

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE, il CATARRO INTESTINALE, l'ENTERITE, l'APPENDICITE e le MALATTIE CUTANEE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10 una scatola e L. 57,50 le sei scatole spedisco raccomandato ovunque.
Prof. Dott. P. RIVALTA — Corso Magenta, 10, MILANO

UOMINI DEBOLI

La debolezza sessuale dell'uomo curata coll'Ortopedia

Finalmente esiste un apparecchio PRATICO di EFFETTO SICURO, IMMEDIATO. E' l'«EN», unico al mondo, brevettato. Agisce meccanicamente. Applicazione facile, comoda, ideale. Inviare L. 2,00 per opuscolo spiegativo alla Ditta DODERO & STURLA. Articoli Ortopedico-Sanitari, Piazza S. Matteo 8, Genova.

INFORMAZIONI E ULTIME NOTIZIE

Il Direttorio Nazionale
convocato pel 4 gennaio

Apprendiamo che il Direttorio Nazionale del Partito è stato convocato per il 4 gennaio. In questa riunione sarà predisposto il lavoro per il Gran Consiglio del Fascismo, per quella parte che essenzialmente si riferisce alla vita del Partito.

Assemblea dei delegati regionali
della Confederazione Trasporti terrestri

Nella sede della Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna, in Via Vittoria Colonna 32, saranno tenute domani due importanti riunioni sotto la presidenza dell'on. Corrado Marchi: avrà luogo l'insediamento del Comitato di consulenza e la prima assemblea plenaria dei delegati delle associazioni regionali della Confederazione.

All'assemblea dei delegati che si occuperà di importanti problemi tecnici riguardanti i trasporti e la navigazione interna, il presidente, on. Corrado Marchi, farà un'ampia relazione politica, morale e finanziaria dell'opera della Confederazione svolta dalla data del suo riconoscimento giuridico ad oggi.

I tabacchi italiani in Francia

L'*Agenzia Volta* dà notizia di un accordo concluso in questi giorni tra il Monopolio Italiano e il Monopolio Francese dei Tabacchi. La convenzione consentirà l'importazione in Francia di cinque tipi dei nostri prodotti: i sigari toscani e i Virginia e le sigarette Macedonia, le Eva e le Savoia. L'accordo migliorerà in misura notevole la nostra situazione. Finora potevano entrare in Francia soltanto le nostre sigarette Macedonia, le quali, inoltre, venivano vendute ad un prezzo elevato e subivano una concorrenza molto accentuata dai prodotti similari del Monopolio Francese.

Naturalmente anche noi abbiamo ammesso in Italia alcuni tipi del Monopolio Francese.

La importante convenzione, firmata dai Direttori Generali dei due monopoli contraenti, l'ing. Boselli per l'Italia e Mr. Blondan per la Francia, è valida per cinque anni, e può essere rinnovata tacitamente.

Il Capo del Governo riceve
il Comitato di Presidenza dell'U.N.I.E.L.

Il Comitato di Presidenza dell'Unione Nazionale Industrie Elettriche, di recente nominato in base alla legge 3 Aprile 1926 sui contratti collettivi di lavoro, è stato oggi ricevuto dal Capo del Governo nelle persone dell'on. G. G. Ponti, presidente, e on. Motta, Gaggia, Pano, Cenzato, Simonetti, vice-presidenti.

Il Capo del Governo ha trattenuto i rappresentanti dell'industria elettrica sui maggiori problemi che riguardano l'importante industria.

Dopo l'udienza presidenziale il Comitato si è recato dal Ministro Conte Volpi di Misurata, che è presidente onorario dell'Uniel.

Il Registro italiano delle navi

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto-Legge 11 novembre 1926 circa il riordinamento del Registro Italiano per la classificazione delle navi.

Per gli Archivi notarili

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto 12 dicembre 1926, contenente disposizioni sull'ordinamento degli archivi notarili.

La lotta antitubercolare
Sopratassa sui diritti d'affissione

Fin dallo scorso mese di novembre il Governatorato, nell'intento di procurare maggiori mezzi finanziari per intensificare la lotta contro la tubercolosi, deliberò di istituire una sopratassa da applicarsi all'importo della tassa di pubblicità da versarsi per gli avvisi, bandi, manifesti, messi in pubblicazione dall'Ufficio delle Affissioni.

La percentuale stabilita è stata fissata nella misura del 2% sull'importo totale delle commissioni stesse.

Tale sopratassa verrà riscossa con i provvedimenti [illegible] per la riscossione delle commissioni e [illegible]. L'importo totale verrà versato, mensilmente, a favore del fondo per la lotta antitubercolare.

E con pure i proventi delle contravvenzioni al regolamento sulle affissioni e pubblicità nonchè le oblazioni volontarie versate dai contravventori.

Comunità d'arti e mestieri
e Federazione dell'Artigianato

Il Ministero delle Corporazioni comunica:

Taluni giornali hanno pubblicato le liste delle comunità d'arti e mestieri nelle quali si suddividerebbe la Federazione fascista autonoma delle comunità d'arti d'Italia.

Questo elenco non ha alcun carattere ufficiale, poichè è ancora allo studio presso il Ministero delle Corporazioni lo inquadramento delle diverse attività di arti e mestieri che dovrebbe costituire la Federazione dell'Artigianato.

A proposito del preteso discorso
dell'on. Mussolini

L'on. Amicucci ci scrive:

«Caro Direttore,

Il *Popolo di Roma*, commentando il comunicato Stefani sul preteso discorso del Duce intorno al sabato, esprime che quel discorso è stato pubblicato da molti giornali americani, tra cui il *Corriere d'America* diretto da Luigi Barzini. A scanso di equivoci che potrebbero ingenerarsi [illegible], essendo io il corrispondente dall'Italia del *Corriere d'America*, prego di pubblicare che il giornale di Barzini stampò il preteso discorso del Duce in una rubrica intitolata «Giudizi della Stampa Americana sul Fascismo» citando la fonte della pubblicazione, che è il *New York American*, al quale evidentemente risale la responsabilità della deplorevole invenzione.

Cordialmente

tuo. Ermanno Amicucci».

Viaggio in Tripolitania

Un viaggio in Tripolitania, in occasione della prima esposizione fiera campionaria di Tripoli, un viaggio organizzato nella maniera più perfetta, è quello di cui [illegible].

L'*Idea Coloniale*, che uscirà domani, contiene tutte le norme, per partecipare a questo viaggio, e inoltre le speciali facilitazioni, che il giornale offre ai suoi abbonati.

Questo numero del più diffuso settimanale coloniale italiano, conterrà notevoli articoli su tutte le nostre Colonie, riccamente corredati da originali ed interessantissime fotografie.

Premi ad Agricoltori
dell'Agro Romano

Tra le opere più importanti dirette alla trasformazione dell'Agro Romano va annoverato il dissodamento meccanico dei terreni tufacei, e cioè il vero scasso del terreno, che lo Stato favorisce con mutui e contributi per l'acquisto degli appositi apparecchi, e con premi ettariali a chi compie i dissodamenti.

L'estendersi di tali lavorazioni sui terreni a cappellaccio dell'Agro Romano costituisce la migliore conferma dei fenomeni d'intensificazione colturale, di appoderamento e di ripopolamento che nell'Agro si vanno verificando, ed è proprio da questa «conquista del terreno in profondità» che si avranno i più brillanti risultati della battaglia del grano.

La superficie di terreno tufaceo propriamente dissodata in tutto l'Agro, a profondità dai 40 agli 80 centimetri, è finora di circa 18.000 ettari, ma essa aumenterà sensibilmente d'ora in avanti per il recente accresciuto numero degli apparecchi aratori a vapore.

A segnalare questa utilissima attività ci piace qui riportare un elenco di agricoltori testè premiati dal Ministero per l'Economia Nazionale, dove la misura dei singoli premi è in rapporto alla superficie da ciascuno dissodata.

1. Boserman Giovanni (tenuta Mostacciano) L. 3000; 2. Calderini Giuseppe (tenuta Casaccia) 3440; 3. Fabrizi Giovanni (lotti 5-7 tenuta S. Alessio) 2400; 4. Gianni Sabatino (tenuta Pratolungo) 10.000; 5. Giorgetti Ilario (Colle dello Stinco 800; 6. Fratelli Graziosi (tenuta Falcognana) 13.020; 7. Malchiodi Albedi Dario (Unità Due Torri, tenuta Torrenuova) 6765; 8. Micara Francesco (tenuta Santa Brigida) 7200; 9. Nannerini Francesco (tenuta Isola Farnese) 12.350; 10. Novelli Carmine (ten. S. Alessio lotto 3.) 2400; 11. Palazzetto Giuseppe (ten. Acquatraversa) 3600; 12. Rinaldi Romolo (tenuta Ponte Galera) 12.900; 13. Fratelli Romalli (tenuta Morena e Casalotto) 15.800; 14. Fratelli Sagnotti (tenuta S. Eusebio) 16.000; 15. Fratelli Sansoni (tenuta Sepoltura di Nerone) 10.000; 16. Società Agricola delle Tre Fontane (tenuta Tre Fontane) 3420; 17. Società Agricola Suburbana (tenuta Casetta Mattei) 11.400; 18. Società Italo-Radio (ten. Quadrato Doria parte) 37.800; 19. Società Parvus Ager (ex-tenuta Frattocchie) 9275; 20. Torlonia don Carlo (tenuta Torricola e Tor Pagnotta) 28.330; 21. Zama Edoardo (tenuta Tor Marancio) lire 8200.

Un secondo elenco di premiati, da parte dello stesso Ministero, riguarda altri proprietari che hanno eseguito, a proprie spese, costruzioni rurali, opere di irrigazione e di sistemazione dei terreni, ecc.

Essi sono:

1. D'Agapito Bernardino (tenuta Pietralata) L. 3000; 2. Fratelli Di Cosimo (tenuta Cervara) 40.000; 3. D'Ortensi Filippo (tenuta Pietralata) 2500; 4. Mancanelli Venturino (tenuta Sepoltura di Nerone) 5000; 5. Società Marco Polo (tenuta [illegible]) [illegible]; 6. Zoccanelli Sante [illegible] 3500; 7. [illegible] (tenuta [illegible]) [illegible].

Meritevoli del più alto elogio sono i fratelli Di Cosimo, affittuari della tenuta Cervara [illegible].

I ricevimenti del Papa

In questi giorni si susseguono in Vaticano numerosi ricevimenti di fedeli per la presentazione degli auguri per le feste natalizie, altri per i pellegrinaggi giubilari.

[illegible]

Il varo a Trieste
della motonave "Caldea"

TRIESTE, 29. — Questa mattina, alle ore 9, ha avuto luogo, al Cantiere di San Rocco, il varo della motonave «Caldea», del «Lloyd Triestino». [illegible]

Scheletri di guerrieri antichi
nel Parco di Milano

MILANO, 29. — [illegible]

Spara sull'avversario
e, impazzito, tenta suicidarsi

TRENTO, 29. — Ieri sera a Malè il ventiduenne Anzelmo Moeller, dopo un violento diverbio con certo Cornelio Zanini, esplodeva contro quest'ultimo tre colpi di rivoltella, andati fortunatamente a vuoto; quindi si dava ad una fuga precipitosa raggiungendo le roccie [illegible].

Per evitare gli scontri ferroviari
Che cos'è il Dispositivo Labate

REGGIO CALABRIA, 26. — Intorno al Dispositivo Labate — che mira, come è noto, ad evitare gli scontri ferroviari — abbiamo voluto interrogare l'ing. Cristoforis, che ha attivamente collaborato col rag. Labate a studiare, e poi a fare eseguire nell'Officina Volta, gli apparecchi che hanno trionfato nei recenti esperimenti di Gioia Tauro. Richiesto del suo pensiero intorno alle qualità intrinseche, ai pregi ed agli eventuali difetti del Dispositivo ideato dal rag. Labate, l'ing. Cristoforis ci ha risposto:

— Dal 29 settembre, giorno in cui il Labate mi mise al corrente del suo Brevetto, io ardo della sua stessa passione, della sua medesima fiamma. Ho apprezzato dal primo momento la estrema semplicità, la incomparabile sicurezza di funzionamento di un sistema che si riduce ad un nastro di ferro posto sulla linea, ad una modesta batteria di accumulatori ed a qualche apparecchio, e mi sono persuaso che il Dispositivo si presta mirabilmente ad un compito anche più importante di quello assegnatogli originalmente dall'inventore; si presta cioè a diventare il più semplice ed il più efficace dei sistemi di blocco, che esistano e che si possono ideare.

Ma andiamo con ordine. Quali sono le preziose applicazioni che si possono trarre del *Dispositivo Labate*? Enumeriamole: Un macchinista ha permanentemente sotto i suoi occhi uno strumento che lo avverte se sulla linea si trova un ostacolo, ed a *quale distanza tale ostacolo si trovi*. Questo strumento, costantemente davanti al macchinista, lo dispensa dal tenere continuamente gli occhi tesi lungo la linea e ad invigilare sui meccanismi di macchina che sono numerosi. Tutti i segnali di linea potranno essere aboliti; ma, se anche si vorranno conservare, essi verranno facilmente e precisamente riprodotti nella cabina del macchinista; quindi non dense nebbie, non venti impetuosi, non uragani eccezionali potranno, nella notte fonda, compromettere la sicura marcia dei treni.

Il Dispositivo Labate rappresenta inoltre l'indispensabile collegamento fra un treno e le stazioni vicine. Non può non apparire strano che in una epoca in cui il *Norge* ha potuto solcare il cielo polare mantenendosi in contatto con tutto il mondo, un treno fra una stazione e l'altra possa rimanere affatto isolato dalle stazioni vicine. Col Dispositivo Labate, un treno viene segnalato a distanza di diecine di chilometri, ed un capostazione non ha bisogno di mettersi al telegrafo a chiamare insistentemente col telegrafo chi non gli risponde: una lancetta posta sopra il suo tavolo gli dirà dove si trova il treno sopraggiungente.

Nel caso che un treno subisca un guasto lungo la linea, una telefonata basterà a fare accorrere la riserva, mentre la manovra di una leva proteggerà il treno in testa ed in coda. Così pure una telefonata basterà a richiamare un treno che fosse stato avviato sulla stessa linea per cui malauguratamente si trovasse un altro convoglio.

Pregio mirabile del Dispositivo è la protezione degli scambi. Quanti inconvenienti avvengono per una falsa manovra, o per un cattivo funzionamento degli scambi! Impiantato il Dispositivo Labate, invece, nessun treno potrà entrare in stazione se la linea non sarà completamente sgombra, con tutti gli scambi in posizione normale.

Quei purtroppo famosi passaggi a livello, che destano tanta apprensione per le numerose vittime quotidianamente mietute, cessano di rappresentare sì grave pericolo. Segnali ottici ed acustici, facilmente percepibili, avvertiranno il sopraggiungere dei treni, e arretreranno anche gli automobilisti più incauti. Anche l'eventuale crollo di un ponte non rappresenterà più un pericolo ai convogli: i treni saranno automaticamente arrestati.

— Ci dica, ingegnere: cosa a suo avviso, dovrebbe fare adesso lo Stato?

— Nient'altro che questo: il Governo Nazionale dovrebbe, con fascistica celerità, ordinare che il *Dispositivo Labate* venisse installato su un tronco di linea, come ad esempio tra Reggio Calabria e Villa S. Giovanni, con derivazione al Porto. Tre mesi di servizio effettivo e continuo, fra stazioni assai differenti per importanza e per traffico, metteranno in piena luce le virtù del *Dispositivo*. La spesa — d'altra parte — sarebbe assai modesta.

Drammatico salvataggio d'una goletta
durante un furioso temporale

CATANIA, 29. — Causa l'imperversare di un furioso temporale nel nostro litoraneo, difficile e pericolosa è stata in questi giorni la navigazione dei piroscafi, specialmente per quelli di piccola portata.

Ieri la goletta «S. Giuseppe» del compartimento di Torre del Greco usciva dal porto carica di carbon fossile diretta a Siracusa. Giunta nei pressi di Brucoli, il legno, assalito da violenti cavalloni, nonostante gli sforzi dell'equipaggio, stava per naufragare. Ma il capitano, con un'ardita mossa, lo rigettava vicino alla spiaggia.

Allora un ardito marinaio si buttava in mare, e, con il pericolo della propria vita, raggiungeva Brucoli, da dove telefonava a questa capitaneria, invocando soccorso.

Infatti dal nostro porto partiva subito un rimorchiatore con otto arditi uomini di equipaggio, i quali, dopo una movimentata e difficile manovra, riuscivano a trarre in salvo la goletta e a rimorchiarla qui, dove giungeva iersera.

Omicida arrestato dopo 23 anni
dal delitto

NAPOLI, 29. — Ventitrè anni or sono il cocchiere da nolo Gennaro Russo, che oggi conta 62 anni, uccise certo Fontana e commesso il delitto si diede alla latitanza. Fu ricercato per anni invano; fu poi processato in contumacia e condannato alla reclusione non sappiamo più per quanti anni. Riuscita vana ogni ricerca il processo passò agli archivi e dell'omicida nessuno si occupò più oltre. Il Russo riprese quindi il suo mestiere convinto ormai di aver definitivamente giuocato la giustizia del suo paese e in questa persuasione egli è invecchiato fino a raggiungere il sessantaduesimo anno. Se non che ieri sera il Russo cadde dalla sua vettura nei pressi di Resina e fu trasportato all'ospedale di Loreto. Interrogato intorno alle cause della sua caduta dalla vettura e intorno alla sua vita dovette dichiarare che egli non aveva dimora fissa e cadde poi in tali e tante contraddizioni che, stretto dalle domande, finì per confessare il suo delitto. Naturalmente egli fu subito dichiarato in arresto e ora trovasi piantonato all'ospedale in attesa di rendere conto alla giustizia del suo antico misfatto.

Paragonate il costo dell'abbonamento annuo di un giornale al costo di qualsiasi altro oggetto e vedrete che ancora il giornale è il solo servizio a buon mercato che sia rimasto.

Sei od otto pagine sono un volume. Trecentododici numeri, quanti sono dati in un anno, sono una somma enorme di notizie, di informazioni, di commenti, di illustrazioni che dalla politica all'economia, dalla finanza alla letteratura, riunisce tutti gli elementi della vita. Ebbene qualche settimana di fumo; poche soste in un caffè; una breve gita in automobile da piazza; un qualunque oggetto di vestiario; due o tre acquisti di dolci costano quanto o più dell'abbonamento di tutto un anno.

Una battaglia a revolverate
in una piazza di Napoli

NAPOLI, 29. — Una battaglia a colpi di arma da fuoco si è svolta stamane in Piazza Carlo III. Un individuo che fin dalle prime ore del mattino stava colà in attesa, appena scorto un birroccino proveniente da Capodichino, ha ingiunto alle tre persone che vi si trovavano sopra di scendere, e contemporaneamente ha estratto dalle tasche due rivoltelle, facendole ripetutamente esplodere. I tre aggrediti hanno alla loro volta estratto le rivoltelle sparando contro l'assalitore. Sono state esplosi circa 30 colpi. Agenti, militi e carabinieri sono accorsi e si sono coraggiosamente lanciati nella mischia, procedendo al fermo degli sparatori, due dei quali erano feriti. Attraverso rapida indagine, si è potuto assodare che l'individuo che attendeva in Piazza Carlo III è il carrettiere Gennaro Adamo, gli altri sono Antonio e Gennaro Moccia, rispettivamente padre e figlio e Vincenzo Esposito. Costoro, avendo appaltato dei lavori al porto, avevano assunto al loro servizio, l'Adamo, il quale però, essendosi dimostrato disonesto, era stato qualche giorno fa licenziato. Stamane, per vendetta, il carrettiere ha fatto fuoco contro i suoi ex padroni. Egli però insieme all'Antonio Moccia è rimasto ferito, per cui è stato necessario trasportarlo prima che al carcere, all'ospedale per le opportune cure.

Duplice efferato delitto
in provincia di Catania

CATANIA, 29. — Un duplice efferato delitto è stato commesso da certo Russo Leonardo, di anni 25. Costui, invaso da mania sanguinaria, ha ucciso ieri in Mascali, con un colpo di fucile a mitraglia esploso quasi a bruciapelo, la propria cognata Musumeci Antonina, di anni 20, che viveva da qualche tempo separata dal marito, il quale ieri l'altro era morto di tisi.

Riuscito a scappare, egli si recava nel vicino comune di Fiumefreddo, dove uccideva con la stessa arma il barbiere Caruso Paolo, di anni 19, mentre questi esercitava il suo mestiere nel suo esercizio.

Commesso il duplice delitto, il Russo, tentava ancora una volta fuggire, ma dopo una movimentata colluttazione con alcune guardie di finanza, che erano accorse dalla vicina caserma veniva disarmato e tratto in arresto.

Sul movente dei due impressionanti delitti nulla si sa di preciso; il Russo nell'interrogatorio subito si è chiuso in un impenetrabile mutismo.

Arresto d'un assessore comunale
imputato di associazione a delinquere

CATANIA, 29. — L'opera di epurazione così egregiamente diretta dal prefetto Mori atta a reprimere la delinquenza rurale ha avuto ieri qui una brillantissima battuta. Grossi nuclei di carabinieri, infatti, al comando del capitano della benemerita cav. Palagatti, nottetempo eseguivano numerosi arresti alla Piana di Catania e nel vicino comune di Motta S. Anastasio di noti malviventi, sopratutto abigeatari.

Tra gli arrestati vi sono i tre fratelli Ventimiglia, dei quali l'Antonio, è assessore del comune di Motta S. Anastasia. Tutti gli arrestati sono imputati di associazione a delinquere.

Ladri che si specializzano
nelle case di diplomatici

BERLINO, 29.

Negli ultimi tempi si sono moltiplicati a Berlino i furti negli appartamenti privati e di preferenza negli appartamenti abitati da diplomatici esteri.

Fu riferito a suo tempo l'audacissimo furto di cui fu vittima l'ambasciatore giapponese al quale mentre dormiva furono rubati dal tavolino da notte il portafogli e alcuni oggetti preziosi.

Nelle feste natalizie sono stati vittime, probabilmente della stessa banda, l'addetto argentino e il primo segretario dell'ambasciata di Francia.

Il colonnello argentino era uscito in compagnia di sua moglie sabato scorso nelle ore pomeridiane, chiudendo accuratamente a doppia mandata la porta della sua abitazione.

Verso le otto di sera la cameriera rincasando trovò la porta socchiusa e l'appartamento completamente svaligiato.

I ladri avevano rubato tutta l'argenteria, i gioielli della signora e varii oggetti preziosi, per un valore di circa cento mila lire italiane.

Nella stessa notte il primo segretario dell'ambasciata di Francia rimaneva vittima di un furto non meno audace.

Circa le 11 di sera tutta la famiglia si era ritirata a dormire. Durante la notte i famigliari sentivano qualche rumore al quale però non fu attribuita alcuna importanza.

La mattina la famiglia constatava che erano scomparsi dal vestibolo alcuni tappeti di grande prezzo come pure due pelliccie di rilevante valore.

I ladri avevano aperto con chiavi false la porta ed erano spariti col bottino.

Sette condanne a morte in Russia
per reato di violenza

LENINGRADO, 29.

Uno dei processi più sensazionali della storia della Russia si è chiuso oggi con la condanna a morte di sette giovani imputati con altri 19 complici di avere aggredito e violentato una studentessa in un giardino pubblico di Leningrado. Il processo è durato dieci giorni e le udienze sono state affollatissime. Le porte sono state chiuse solo quando la studentessa ha reso la sua deposizione. Il nome della vittima non è stato mai pubblicato e la giovane è passata sotto l'indicazione di signorina B. Per effetto delle violenze subite la giovane fu costretta per cinque mesi all'ospedale e ancora si trova in istato di estrema debolezza.

Due giornali di Alto Adige
riprendono le pubblicazioni

VIENNA, 29.

E' giunta qui notizia che è stata nuovamente concessa la pubblicazione a due giornali tedeschi in Alto Adige: *Die Dolomiten* (il quale nel suo primo numero contiene un articolo di saluto al nuovo prefetto di Bolzano, Umberto Ricci) e *Volksbote*.

La *Neue Freie Presse* si compiace del provvedimento esprimendo la speranza che esso segni l'inizio di un'era di conciliazione.

Le dimissioni di un grande industriale
tedesco

BERLINO, 29.

Degli incidenti di Landau e di Magonza nessuno oggi parla più. Soltanto la *Kolnische Zeitung* annunzia che l'industriale Fritz Thyssen ha inviato al presidente del Comitato per l'intesa franco-tedesca una lettera con la quale ritira l'adesione che aveva dato al Comitato. Riportando la notizia e commentandola, la *Vossische Zeitung*, osserva che verosimilmente Thyssen ha inviato le proprie dimissioni subito dopo il verdetto di Landau. Se avesse aspettato 24 ore, probabilmente si sarebbe ricreduto.

Persiste in Francia
l'eccezionale ondata di freddo

PARIGI, 29.

Tutta la Francia seguita a soffrire le conseguenze dell'eccezionale ondata di freddo che da parecchi giorni la pervade.

Il termometro si è mantenuto anche la scorsa notte ad 8 gradi sotto zero a Parigi, 12 a Marsiglia, 15 a Nantes, 18 a Digione.

Da Marsiglia mandano in proposito che il piroscafo *Tafna*, proveniente da Algeri è giunto in porto con 48 ore di ritardo, cagionato dalla tempesta. Questa colse la nave in alto mare e fu particolarmente violenta.

La folgore cadde a parecchie riprese sulla nave, demolendo parte dei ponti e gli alberi.

Il capitano in seconda è morto.

Cinque marinai e il macchinista sono gravemente feriti.

Nel porto di Tolone, durante una tempesta parecchie piccole navi sono state letteralmente spazzate via dalla violenza del vento. Perfino due cacciatorpediniere hanno avuto rotti gli ormeggi.

A Valence un manovale e un latifondista sono morti in seguito a congestione provocata dal freddo.

Il canale della Loira è in parte gelato e la navigazione interna ha dovuto essere sospesa.

A Parigi si sono avuti oggi altri due decessi dovuti alla temperatura eccezionalmente rigida, quale non si ricorda da parecchi anni a questa parte.

Le coste mediterranee della Spagna
flagellate da una violenta tempesta

VALENZA, 29.

Una violentissima tempesta imperversò per tutta la giornata di ieri sulla costa mediterranea della Spagna. Oltre 100 barche peschereccie andarono perdute. Danni gravissimi riportò il paese di Castillon, mentre gli abitanti di Vinaroz furono costretti a chiedere aiuto alle truppe. L'ospedale infantile di Valenza rimase completamente demolito per infiltrazione delle acque nelle cantine. I giornali non si pubblicano per mancanza di energia elettrica e per l'interruzione totale delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche.

Terribile incendio in una città cubana

NEW YORK, 29.

Giunge notizia dall'Avana di un disastroso incendio sviluppatosi la notte scorsa a Santiago di Cuba.

Un notevole gruppo di case, situato presso la stazione ferroviaria e abitato in maggior parte da commercianti e da ferrovieri, è stato completamente distrutto. Sono stati distrutti anche vari edifici presso la dogana i quali erano occupati dal Consolato italiano e dalle Compagnie Wilson e Armour a deposito in porto franco.

Varie persone sono rimaste gravemente ferite. L'incendio, che da una prima inchiesta risulterebbe doloso, ha prodotto danni per almeno tre milioni di dollari.

Oggi alle ore 11.30, munita dei conforti di N. S. R. e della speciale Benedizione del S. Padre, serenamente spegnevasi

MADDALENA COCCIANTE

nata CONGIUNTI

Straziati dal dolore, ne danno il mesto annunzio: il marito avv. GIUSEPPE, la sorella GESUALDA in MATTIOLI, i fratelli CARLO e VINCENZO, il cognato, le cognate ed i parenti tutti.

Roma, 29 Dicembre 1926.

I funerali avranno luogo Venerdì, 31, alle ore 10.30, muovendo dall'abitazione dell'Estinta, Piazza Consolazione 33, per la Chiesa Parrocchiale di S. Maria in Cosmedin.

Si prega di non inviare fiori.

P. S. Pom. Fun. RAVEGGI v. Palermo 47 Telefoni: 40-443 — 42-443

LE BORSE

Borsa di Roma

Rendita 3.50 per cento cont. 60.25 — Rendita 3.50 per cento fine 61 — Consolidato 5 per cento cont. 77.85 — Consolidato 5 per cento fine 78.70 — Venezie 3.50 per cento 60.50 — Banca d'Italia 1765 — Istituto Credito Fondiario 338 — Commerciale 888 — Credito Italiano 610 — Banco di Roma 101.50 — Ist. Credito Marittimo 503 — Commerciale Triestina 590 — Banca Naz. di Credito 518 — Consorzio Mob. Fin. 500 — Meridionali 590 — Navigazione 506 — Libera Triestina 357 — Lloyd Sabaudo 245 — Cosulich 163 — Nav. Alta Italia 225 — Cotoniere 40 — Snia Viscosa 124 — Soie de Chatillon 96 — Varedo 53 — Elba 40 — Metallurgica 106 — Ilva 154 — Montecatini 170.50 — Monte Amiata 283 — Antimonio 130 — Ansaldo 75 — Fiat 294 — Valdarno 114 — Seso 108 — Sip 120 — Trams 320 — Terni 344 — Tirso 173 — Gas di Roma 570 — Unes 88.50 — Azoto 190 — Distillerie 82 — Zuccheri Romani 108 — Eridania 560 — Molini Pantanella 175 — Pilatura Riso 340 — Oleifici 104 — Bonifiche Ferraresi 256 — Fondi Rustici 212 — Immobiliari 628 — Beni Stabili 526 — Imprese Fondiarie 87 — C. F. Regionale 109 — Risanamento 840 — Aedes 7.15 — Acqua Marcia 1640 — Condotte d'Acqua 415 — Serino 458 — Palermo 342 — Spalato 225 — Isonzo 100 — Marconi's Wireless 75 — Assicuraz. Vita 710.

CAMBI: Parigi 88 - 88.25 — Londra 108 - 108.20 — New York 22.25 - 23.

Borsa di Milano

Rendita 3.50 % 61.75 — Consolidato 5 % 79.05 — Banca d'Italia 1775 — Banca Commerciale Italiana 930 — Credito Italiano 660 — Banco Roma 109 — Credito Marittimo 500 — Meridionali 575 — Mediterranea 265 — Costruzioni Venete 150 — Rubattino 508 — Libera Triestina 350 — Cosulich 161 — Coton. Cantoni 3500 — Coton. Veneziano 175 — Cascami Seta 636 — Tessuti Stampati 639 — Linificio Canap. Nazionale 426 — Man. Coton. Meridionali 40.50 — Man. Tosi 265 — S. N. I. A. 121.50 — Unione Manifatture 370 — Ilva 156 — Metall. Italiana 106 — Miniere Elba 40 — Miniere Montecatini 161 — Off. Mecc. Breda 165 — Automobili Fiat 291 — Automobili Isotta 117 — Automobili Bianchi 58 — Off. Mecc. Miani 84 — Off. Mecc. Reggiane 37 — Adriatica di Elett. 161 — Edison 480 — Vizzola 878 — Marconi 69 — Acciaierie Terni 340 — Distillerie Italiane 80.50 — Industria Zuccheri 420 — Raffineria L. L. 410 — Petroli d'Italia 50 — Pirelli 717 — Fondi Rustici 206 — Beni Stabili - Roma 311 — Eridania 558 — Esp. Italo-Americana 323 — Brasital 225.

CAMBI: Parigi 88.25 — Londra 108.387 — New York 22.38 — Belgio 309 — Olanda 8.95 — Pesos oro 202 — Svizzera 431.75 — Berlino 53.15 — Spagna 339 — Bukarest 11.25 — Vienna 3.18 — Praga 66.10.

Borsa di Genova

Accentuata ripresa dei titoli di Stato. Rendita Italiana 3.50 per cento 62 — Consolidato 5 per cento 79.05 — Banca d'Italia 1780 — Banca Commerciale Italiana 930 — Credito Italiano 605 — Banco di Roma 101 — Aedes 7.05 — Meridionali 573 — Mediterraneo 282 — Rubattino 507 — Lloyd Sabaudo 231 — Snia 119 — Eridania 547 — Raffineria L. L. 402 — Industrie Zuccheri 425 — Gulinelli 120 — Acciaierie di Terni 346 — Ansaldo 83 — Ilva 155 — Miniere Elba 44 — Ferriere Voltri 272 — Metallurgica 110 — Molini Alta Italia 610 — Semolerie 795 — Silos 630 — Itala 1.10 — Spa 19 — Acquedotto Pugliese 208 — Tramvays Genovesi 606 — Officine Elettriche Genovesi 250 — Cosulich 160 — Fiat 296 — Beni Stabili 511 — Libera Triestina 350 — Negri 190.

CAMBI: Parigi 88.30 — Londra 108.07 — New York 22.275 — Svizzera 431 — Spagna 339 — Belgio 3.09.

Borsa di Firenze

Prestito Fiorentino 3 % 67 — Magona d'Italia 480 — Ilva 155 — Fonderia Veraci 550 — Elba 40 — Monte Amiata 290 — Valdarno 113 — Molini Biondi 165 — Digerini Marinai 88 — Self 233 — Birra Paszkowski 14 — Conserve Torrigiani 7 — Testi 42.50 — Fondiaria Incendio 546 — Fondiaria Vita 705.

CAMBI: Parigi 88.10 — Londra 108.10 — Svizzera 430 — New York 22.25 — Belgio 3.10.

Borsa di Napoli

Il mercato stamane ha avuto una violenta ripresa su numerosi acquisti affrettati di ricompero. Tutti i comparti hanno riacquistato in un colpo quanto avevano perduto in questi giorni con alla testa il Consolidato a 79.05. Brillanti le Banca Italia, e i Cotoni.

Rendita 3.50 per cento 62.20 — Consolidato 5 per cento 79.05 — Prestito Venezie 60.50 — Buoni Novennali 83 — Banca d'Italia 1790 — Banca Comm. Italiana 931 — Credito Fondiario 415 — Credito Italiano 600 — Credito Marittimo 500 — Banco di Roma 101 — Banca d'America e d'Italia 109 — Banca Fratta Maggiore 70 — Meridionali 590 — Mediterranea 290 — Rubattino 505 — Terni 350 — Elba 48 — Ilva 150 — Risanamento 844 — Beni Stabili 525 — Cotoniere Meridionali 41 — Gas di Roma 635 — Società Meridionale Eletr. 242 — Grandi Alberghi 120 — Acquedotto Napoli 455 — Fondiaria Regionale 105 — Ferrovie Vomero 900 — Banca Naz. di Credito 522.

CAMBI: Francia 88 — Inghilterra 108.27 — Stati Uniti d'America 22.32.

Banco MACCAFERRI
Via Venezia, 22 Telef. 40-853 e 40-864 - Roma.
Anticipo su titoli: sconto cedole. Incasso cambiali, sconti. Depositi a risparmio, interesse [illegible]

BANCA D'ITALIA

Capitale nominale L. 240.000.000
Versato L. 180.000.000

Situazione al 30 Novembre 1926

ATTIVO

Voce	Importo		Variazione
Riserva	2.481.784.057 59	+	8471
Cassa	1.492.850.260 24	+	8106
Portafoglio su piazze italiane	6.200.858.383 80	—	10831
Portafoglio sull'estero (di cui applicato alla riserva per L. 45.038.275,00)	48.016.381 55	—	[illegible]
Effetti ricevuti per l'incasso	17.250.238 04	+	3013
Anticipazioni ordin.	2.414.690.230 05	+	45090
Istituto di liquidazione (1)	2.872.397.257 40		—
Tesoro dello Stato	4.220.411.536 [illegible]		—
Titoli	472.497.067 [illegible]	+	40184
Conti correnti attivi nel Regno	364.000.443 08	—	18115
Conti corr. all'estero (di cui applicati alla riserva per Lire 890,257,008.70)	1.000.081.860 26	+	[illegible]
Azionisti a saldo az.	60.000.000 00		—
Im. dest. alla collocaz. degli uffici (di cui L. 46,000,000 di proprietà esclusiva degli Azionisti)	104.000.500 [illegible]	+	1000
Servizi div. per conto dello Stato e delle Provincie	887,868.924 88	+	67810
Partite varie	6.543.366.314 75	+	797140
Sofferenze dell'esercizio in corso	23.866.185 57	+	878
Spese del corr. eser.	275.375.336 14	+	7940
Depositi	35.655.750.058 21	+	41047
Totale L.	61.225.971.281 44		—
Partite ammortizz. nei passati eserc.	80.694.186 54	—	50
Totale generale L.	61.306.665.317 98		—

PASSIVO

Voce	Importo		Variazione
Capitale	240,000,000 00		—
Masse di rispetto	48,000,000 00		—
Riserva straordin.	12,026,412 34		—
Circol. dei biglietti	18,306,569,870 77		—
Debiti a vista	812,587,179 83	+	71771
Depositi in c/c frutt.	2,083,400,974 34	—	50145
Conti corr. passivi	93,233,754 77	—	2285
Servizi diversi per c/ dello Stato e delle Provincie	143.769.170 50	+	8193
Partite varie	3,366,229,130 25	+	725061
Rendite corr. eserc.	502,636.756 45	+	12111
Utili netti	—		—
Depositanti	35.655.750.058 21	+	41047
Totale L.	61.225,971,281 44		
Partite ammortizz. nei passati eserc.	80,694,186 54	—	50
Totale generale L.	61.306,665,317 98		

(1) Di cui L. 902,133,515,41 provenienti dai Banchi di Napoli e di Sicilia.

Saggio dello sconto e dell'interesse: Sulle cambiali ed altri effetti di commercio: normale 7 % ridotto (minimo) 6 % — Sulle anticipazioni sopra titoli, valori e sete: normale 7 % ridotto — Sui conti correnti passivi: massimo 4 % minimo 2.50 %.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) Domande d'impiego e di lavoro
L. 0.50 a parola, minimo L. 5

CONTABILE d'importante ditta, praticissimo partita doppia, dispone ore dalle 15 in poi. Offerte: libretto ferr. M. L. P. 87312.

DATTILOGRAFA pratica contabilità, lavori ufficio e corrispondenza, cerca occupazione decorosa presso Azienda in Roma. Scrivere G. L. via Anapo, 9.

SIGNORINA distinta famiglia, occuperebbesi come dama di compagnia presso signorile famiglia. G. L. Via Anapo, 9.

SIGNORINA, seria, distinta occuperebbesi come aiutante presso Gabinetto dentistico. Scrivere: Puggiolini, Nomentana, 190.

3) Avvisi d'indole commerciale
L. 0.80 a parola, minimo L. 8

ACQUA DI COLONIA per bagno e frizioni L. 16,50 il litro; Tripla L. 30, Ambrata L. 45, Superiore L. 60, al Cipro L. 70 il litro. Profumerie a peso. Laboratorio Italiano Profumi via Leonina 87.

ATTLASSA, mastice istantaneo che attacca indissolubilmente ogni cosa, resiste agli acidi, all'acqua bollente. Tubetto grande L. 3. Ricevesi franco di porto inviando L. 4 Lip. via Leonina 87 Roma.

7) Occasioni
L. 0.80 a parola, minimo L. 8

OCCASIONISSIME: Macchine fotografiche Ica Palmos e Refex 10×15. Delpapa Via S. Sebastianello 8.

9) Villini — Case — Terreni
L. 0.80 a parola, minimo L. 8

VENDESI elegante villino, 10 vani grande ingresso, bagno, 2 W. C. parquet, termosifone, garage con abitazione chauffeur, giardino, esente tasse, dilazione pagamento. Rivolgersi Banco Gestioni, Due Macelli 66.

10) Appartamenti e locali
L. 0.80 a parola, minimo L. 8

VASTI LOCALI uso studio, ufficio, piccola Banca, impianto luce, telefono — Due Macelli 66, piano 1.

11) Camere e pensioni
L. 0.80 a parola, minimo L. 8

AFFITTANSI ammobiliate anche uso ufficio, due camere, telefono. Rivolgersi al mattino fino al mezzogiorno. Pozzo delle Cornacchie n. 3 Vignadelferro.

12) Rappres. Viagg. Piazzisti
L. 0.80 a parola, minimo L. 8

CERCHIAMO subito ovunque rappresentanti 1800 mensili fisse, nessuna cauzione. Società l'«Irpinia». Montesarchio.

17) Avvisi vari
L. 0.80 a parola, minimo L. 8

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere Knaffease 172 Nice (Francia).

NOBILTA'. Ricerche nobiliari. Pratiche riconoscimento. Aggiunta Cognomi. Ufficio Araldico. Roma via Ancona venti.

SANATORIO nervosi. Specialità avvelenamenti intossicazioni, cure paralisi, tabe, nevralgie, insonnie. Clinica prof. Colucci, Villa Angelina, Scudillo Capodimonte, Napoli.

R. Forges Davanzati, direttore respons.
Maurizio Maraviglia, vice-direttore
Guido Milelli, redattore-capo